

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXV - N. 26

29 GIUGNO - 5 LUGLIO 1958 - L. 50



NINO TARANTO
nella nuova rivista radiofonica
"Chi sarà, sarà"

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE							
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale							
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri						
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta	656	1448	1367	MARCHESIA	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	1578								
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3					Caltanissetta	6060	49,50					
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7					Caltanissetta	9515	31,53					
	Domodossola	90,6	92,6	98,5														Secondo Programma							
	Mondovì	90,1	92,1	96,3														kc/s	metri						
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9														7175	41,81						
	Premeno	91,7	96,1	99,1														Terzo Programma							
	Torino	98,2	92,1	95,6														kc/s	metri						
	Sestriere	93,5	97,6	99,7														3995	75,09						
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9														Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s							
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como	899	1034	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367								
	Como	92,3	95,3	98,5						Monte Favone	88,9	90,9	92,9					Avellino	1484	1578	1578	1578			
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7						Roma	89,7	91,7	93,7					Benevento	656	1034	1034	1034			
	Milano	90,6	93,7	99,4						Terminillo	90,7	94,5	98,1					Napoli	656	1034	1034	1034			
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9														Salerno	656	1034	1034	1034			
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																					
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																					
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																					
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																					
	TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1						99,5	Bolzano	656	1484					1578	AMBRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484
Maranza		89,5	91,9	94,3	Fucino	148,5	90,5	92,5	Campobasso	1331				1034	1034	1034									
Marca Pusteria		88,6	90,7	92,7	Pescara	94,3	96,3	98,3	Pescara	1331				1034	1034	1034									
Paganella		90,3	93,5	98,1	Sulmona	89,1	91,1	93,1	Teramo	87,9				89,9	91,9	Teramo	87,9			89,9	91,9				
Plose		91,5	93,7	95,9																					
Rovereto		91,5	93,7	95,9																					
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno	656	1034	1367	CAMPANIA				Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1			Avellino	656	1034	1578		
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Monte Faito						94,1	96,1	98,1	Benevento	656	1034	1034	1034							
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Monte Vergine						87,9	90,1	92,1	Napoli	656	1034	1034	1034							
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Napoli						89,3	91,3	93,3	Salerno	656	1034	1034	1034							
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																					
	VALLE D'AOSTA E PIEMONTE	Gorizia	89,5	92,3	98,1						Gorizia	818	1115	1594	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1					Bari	1331
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578						1578	1578	1578							
Trieste		91,3	93,5	96,3	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia	1578						1448	1448	1448							
Udine		95,1	97,1	99,7	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578						1448	1448	1448							
									Taranto	1578						1448	1448	1448							
LIGURIA		Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA						Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578			
	Genova	89,5	94,9	91,9	Pomaro						88,7	90,7	92,7												
	La Spezia	89	93,2	99,4	Potenza						90,1	92,1	94,1												
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9																					
	Monte Bignone	90,7	93,7	97,5																					
	Polcevera	89	91,1	95,9																					
	EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1						Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3				Catanzaro	1578	1484
					Crotone	95,9	97,9	99,9	Cosenza	1578						1484	1484	1484							
					Gambarie	95,3	97,3	99,3	Reggio C.	1331															
					Monte Scuro	88,5	90,5	92,5																	
					Roseto Cap. Spulico	94,5	96,5	98,5																	
TOSCANA		Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo	1578	1578	1367	SICILIA						Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento	1331	1448			
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Modica						90,1	92,1	94,3	Catania	566	1448	1448	1448							
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	M. Cammarata						95,9	97,9	99,9	Caltanissetta	1115	1448	1448	1448							
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	M. Lauro						94,7	96,7	98,7	Messina	1331	1448	1448	1448							
	Monte Serra S. Carbon e S. Marcellino	88,5	90,5	92,9	M. Soro						89,9	91,9	93,9	Palermo	1331	1448	1448	1448							
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9	Noto						88,5	90,5	92,5												
					Palermo						94,9	96,9	98,9												
					Trapani						88,5	90,5	92,5												
	UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7						Perugia	1578	1578	1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3				Cagliari	1061	1448
Spoleto		88,3	90,3	92,3	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Nuoro	1578						1484	1484	1484							
Terni		94,9	96,9	98,9	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3	Sassari	1578						1484	1484	1484							
					S. Antioche	95,5	97,5	99,5																	
					Sassari	90,3	92,3	94,5																	

"KHOVANSKINA", DI MUSORGSKIJ

L'ultima opera incompiuta del grande musicista russo che, terminata e orchestrata da Rimskij-Korsakov fu rappresentata per la prima volta a Pietroburgo nel 1885, rievoca vicende politiche, passioni e visioni della vecchia Russia al tempo di Pietro il Grande — L'odierna edizione, affidata ad un gruppo di valenti interpreti, è diretta da Artur Rodzinski



Il maestro Rodzinski con il mezzosoprano Irene Compagnoni



I tenori Mirto Picchi (a sinistra) e Amedeo Berdini



I vecchi libri sono pieni di sorprese, specialmente quelli comperati sulle bancarelle o nei negozi di antiquariato; essi respirano la vita, un interesse, una passione che non hanno i nuovi « libri di cultura » dalla lucida carta. Trovo infatti in una edizione del Riemann (il famoso « Musik-Lexikon » che ha fatto testo per tante generazioni, e ancora lo fa) un pezzo di giornale tedesco ingiallito, ritagliato da un patito dell'opera lirica, in cui Musorgskij è chiamato « il Dostojewsky della musica russa »: potente, umano, lirico-filosofico e popolare. E, come Dostojewsky viene letto dai critici e dai filosofi, ispira Gide e insegna a Nietzsche « qualcosa di nuovo in psicologia », eppure è letto tuttora dal popolo e si vende sulle bancarelle, così Musorgskij fa riflettere i « colti », suggerisce teorie e revisioni ai critici, riempie i teatri, delizia gli innamorati del melodramma e non lascia vuote le panche nemmeno su in loggione, ciò che oggi accade spesso.

Questa *Khovanscina* che apre la stagione lirica della RAI sul programma nazionale, ed è diretta dal popolarissimo Arthur Rodzinski (anche lui sangue slavo abbondantemente occidentalizzato) è stata scelta per l'apertura proprio perché conterà tutti, i colti e gli ingenui, gli amanti della melodia e gli innamorati del coro, i difficili e gli entusiasti. Al solito, vi saranno quelli che, ricordando il *Boris*, si lamenteranno che Rimskij Korsakov ha troppo « europeizzato » Musorgskij (il quale in alcuni ambienti, a suo tempo, passava per un ignorante in musica, un geniale analfabeta nutrito di fiabe e

melodie popolari) e vi ha messo, come si dice, troppo le mani. Ma ormai anche queste critiche dei puristi che vorrebbero le musiche di Musorgskij allo stato originale, di torso incompiuto, sono superate. Musorgskij si rappresenta e si trasmette così, come un'originale rude stoffa paesana dai deliziosi disegni e colori, che il maestro dei « Cinque » nazionalisti russi (fra cui lui stesso) abbia poi rifinito, rinfrescato, stirato un po'.

Come la *Fiera di Sorocinski*,

che i radio-ascoltatori conoscono, anche la *Khovanscina* fu rappresentata postuma, nel 1885; e ciò è tipico della tumultuosa e irrazionale vita di questo gigante russo, figlio di contadini, oscillante in principio fra il diletantismo musicale e il servizio dello Stato, allievo di Balakirev, amico dei « Cinque » di cui fu un elemento propulsore, innamorato dei poeti e scrittori russi più autentici, Puskin e Gogol, costretto poi a vegetare economicamente in un piccolo ufficio governativo, finché l'abuso dell'alcol o forse le proprie intense visioni lo logorarono anzitempo; insomma un « dostojewskiano », raddolcito però dalla musica e da una divina freschezza popolare. Musorgskij non finì nessuna opera sua, e le lasciò abbondantemente rifinire da altri. Cominciato nel 1873, l'ultimo grande dramma musicale di Musorgskij fu finito e orchestrato da Rimskij Korsakov.

Il nome di *Khovanscina* farebbe pensare a un'opera tutta femminile, graziosa, folkloristica, popolata di donne e di « fanciulle di neve ». Invece è un tema rude, che rievoca vicende politiche, passioni e visioni della vecchia Russia, come già il *Boris*. Musorgskij volle

dipingere le vecchie e le nuove tendenze nella vita russa al tempo in cui Pietro il Grande assunse il potere (periodo che va dal 1682 al 1689). Da una parte ci sono i principi Khovanskij con i loro seguaci i quali sono in strenua lotta col Reggente (partito di Galitzine); dall'altra i Vecchi Credenti, depositari delle tradizioni e dello spirito slavo, sotto Dositeo, che si è rifiutato di accettare varie riforme imposte però già fin dal 1654. Il nuovo regime di Pietro il Grande, di cui fu detto che « fece sparire le barbarie dalla Russia valendosi di barbari sistemi », è però vittorioso su entrambi i partiti avversari.

Il libretto, composto da Stasov e in parte anche da Musorgskij, è melodrammatico e complicato, ma diremmo che, come nel *Boris*, la musica divinamente lo semplifica e distrae l'ascoltatore. Nel I atto si assiste all'arrivo del Principe Khovanskij che il popolo acclama contro lo zar, invocando in lui il « Bianco cigno », dopo che uno Scrivano, costretto dal bojaro Shakhlovity, ha scritto una lettera anonima allo zar, denunciando la congiura del Principe. Segue una scena di gelosia e d'amore fra il figlio del Principe, il giovane Andrea, e

due donne da lui amate, Marta ed Emma, che però alla fine, escono insieme, mentre Khovanskij ritorna al Cremlino, e Dositeo e i Vecchi Credenti cadono a ginocchi in preghiera.

Nel II atto il Principe Galitzine riceve Emma che, predicendogli la ventura, gli annuncia disgrazie e miseria. Galitzine ordina ch'essa sia segretamente annegata. Giunge il vecchio Khovanskij che lo rimprovera per le sue interferenze, e i due uomini si scambiano vivaci parole, finché appare Dositeo, che consiglia un governo basato sulle vecchie credenze russe. S'ode da lontano il canto dei Vecchi Credenti, mentre arriva Petrowski, guardia del corpo di Pietro il Grande, che annuncia la presenza delle truppe dello zar in città. Il bojaro Shakhlovity annuncia a sua volta che la Zarevna ha proclamato traditori i Khovanskij.

Nel III atto, fra arie bellissime di donne innamorate e canzoni di Arcieri ubriachi, seguaci di Khovanskij, si svolgono scaramucce e attacchi fra gli « Arcieri » e il « bojaro » Shakhlovity; ma il Principe finisce col consigliare sottomissione allo zar Pietro.

Il « bojaro » non recede: nel IV atto egli invita il riluttante vecchio Khovanskij ad una seduta dalla Zarevna, ma mentre il Principe si appresta a seguirlo, lo colpisce di dietro a tradimento.

Nel II quadro di quest'atto, il popolo di Mosca assiste all'andata in esilio di Galitzine, e Dositeo lamenta la caduta sia di lui che del vecchio Khovanskij. Il figlio di questi, Andrea, si rifugia da Marta che sempre l'ama; ma mentre la folla chiede la morte degli « Arcieri », gli araldi dello zar annunciano che essi sono stati perdonati.

Nel V atto i Vecchi Credenti si sono rifugiati in un bosco; la loro setta è perseguitata, ed essi sono stati rovinati dalle querele dei principi fra di loro. Piuttosto che arrendersi ai soldati che li circondano, elevano un rogo su cui salgono a morire, insieme con Marta e Andrea Khovanskij, mentre i soldati indietreggiano inorriditi. Essi muoiono per la salvezza del mondo, in un impeto di misticismo slavo.

Liliana Scalero



I bassi Boris Christoff e Mario Petri (a destra)

giovedì ore 21 pr. nazionale

Perché gli italiani, a quarant'anni di distanza, non hanno dimenticato la guerra del '15-'18? In questi giorni si è celebrato con varie cerimonie l'anniversario della battaglia del Piave, come non era mai stato fatto, e un grande quotidiano ha ripubblicato tali e quali le cronache esaltanti di allora. Che cos'è questa tenace memoria, che significa questa generosa commozione? Eppure non sono passate soltanto alcune decine di anni, ma anche esperienze di tale entità che nessuno avrebbe potuto immaginare di subire nel corso della sua vita: eppure c'è stata una dittatura, una lacerazione civile, un'altra guerra ancora, più vasta, più tragica, più disperata, senza successi, senza gloria, terribilmente amara, e poi il sangue della Resistenza e poi la durezza della ricostruzione: cose che si è cercato di dimenticare, quale a torto, quale a ragione, il più in fretta possibile, e che a loro volta sembravano aver respinto il passato il più lontano possibile. Ma ecco, il 4 novembre si celebra sempre, e quest'anno il ricordo del Piave è all'ordine del giorno. Un bisogno orgoglioso di mettere in luce l'ultima grande vittoria nazionale? di risuscitare una sicura pagina di gloria? Ci sarà anche questo in molti animi... e un po' di retorica è anche giusta, ma non può essere soltanto questo.

LO SPIRITO DEL PIAVE

allora (i superstiti sono almeno sessantenni) c'è anche qualcosa di più: c'è la nostalgia della giovinezza lanciata in offerta a un entusiasmo, a un impulso, a un ideale che, qualunque aspetto assumesse, si confondeva nel comune sentimento della patria; c'è la memoria di un momento che fu alto, perché dimenticato, nella loro vita; e c'è quel tanto di semplicemente umano che sono i minuti ricordi. Io quella guerra non l'ho fatta, ero ragazzo, ma la sentivo attorno a me, nell'aria della mia casa, nella mia città, nelle mie vacanze: perciò mi basta sentire certi nomi e mi serpeggia un fremito dentro. Che cosa dunque debbono sentire quelli che l'hanno fatta? Che cosa dev'essere per loro un canto di marcia di alpini, una storia di trincea narrata una volta ancora? Ma io penso ai giovani di oggi e mi chiedo: che diranno loro dei «veci»? che sono davvero invecchiati? che non sanno vedere più innanzi dei loro ricordi? e che la guerra del '15 fu una pallida prova di potenza rispetto a quell'altra che sopraggiunse? che la vittoria di allora aprì solo la via a disastrose avventure? Ma i giovani di oggi non capirebbero nulla di quello che è anche il loro passato se veramente lo guardassero con tanta freddezza. C'è ben altro che un bagliore di epopea nella memoria dei loro padri: non c'è solo la «canzone del Piave», o «le campane di San Giusto»? Quell'altra guerra sorprese un'Italia giovane, le cui ultime battaglie (l'impresa di Libia è un'altra cosa) erano un ricordo già remoto, da libro scolastico; e nel tempo stesso fu sentita come una conclusione fatale dell'azione e del pensiero del Risorgimento. Chi ci andò (anche se non la voleva) portò con sé, in sé, come la voce di un patetico; chi la combatté seriamente sentì di rivivere i canti dei Carducci. Fu quella una guerra in cui per la prima volta gli italiani si conobbero in una di quelle prove che maturano le coscienze più acerbe. Ci portarono tanta idealità per cui quella guerra ebbe e serbò per noi un che di nobile, di cavalleresco, di gentilmente umano. Vi cadde il fiore delle nostre generazioni, vi si immolarono, consciamente, uomini di cultura e di poesia. Ma non è neppure questo olocausto di spiriti puri e credenti a renderla tanto moralmente redenta (si leggano certi libri, e qualcuno anche intinto di retorica, si leggano il Sofocli di allora e Stuparich, le lettere di Serra e quelle dei caduti raccolte da Omodeo. Con me e con gli alpini di Jahier e la buffa di Barni, le poesie di Locchi e il Notturno di D'Annunzio); quella guerra è l'immagine di un'Italia unita, nella grandezza componente del dolore e del sacrificio comuni; fu la sola compresa egualmente da tutti e nazionalmente combattuta, dopo quelle del Risorgimento, che furono gesta di pochi e prima della Resistenza, che fu anch'essa gesta e decisione di pochi. Questo è per me essenzialmente lo spirito del Piave, se il Piave non è soltanto il simbolo di una vittoria, ma di tutta una guerra sofferta.

Franco Antonicelli

IL LEGGENDARIO «OBERON»

Anita Cerquetti, Fernanda Cadoni e Petre Munteanu fra gli interpreti dell'opera, diretta da Vittorio Gui



Carlo Maria von Weber

L'ultima opera di Weber più che un ritorno alla forma del singspiel tedesco, costituisce un grande esperimento di spettacolo teatrale alla maniera inglese. Già nel manifesto, con il quale era annunciata il 12 aprile 1826 la prima rappresentazione dell'*Oberon* al Covent Garden di Londra, si parla di «una grande opera romantica e fantastica ispirata dal celebre poema del Wieland, con musica e scenari e macchinismo e costumi ed apparati del tutto nuovi». Ma più indicativa è la lettera di Weber al Planché, il librettista, nella quale il compositore spiega come l'opera da comporre dovesse distinguersi da quella tedesca «perché l'opera inglese è piuttosto un spettacolo con canti». Non melodramma, dunque, o dramma in musica, ma uno spettacolo macchinoso e fantastico, in cui il musicista, pur adeguandosi ai gusti e alle esigenze del pubblico londinese, riesce però ad abbandonarsi alla libera vena melodica e a rendere il senso fiabesco e cavalleresco emergente dalla frammentaria e farraginosa riduzione del poema. Siamo nel giardino delle fate nel regno di Oberon. Il re de-

gli elfi, sdraiato su un letto di gigli, si duole, per un dervismo con la moglie, di non poter riabbracciare la sua diletta Titania finché non avrà trovato due amanti puri e fedeli fino alla morte. Sbuca da un cespuglio, gaio e veloce, Puck. Arriva dal regno di Carlo Magno dove ha assistito alla più strana sentenza che un re abbia mai pronunciato nell'ira: il nobile Ugo di Bordeaux, accusato ingiustamente di aver ucciso in torneo il Principe di Francia, per aver salvato la vita deve uccidere Babekan, ministro del Califfo di Bagdad, Harum, e rapire la figlia di questi, Rezia, che il padre vuol dare in sposa al ministro contro il di lei volere. Oberon che intravede nel cavaliere il suo probabile salvatore, ordina allora a Puck di condurli Ugo e Rezia immersi in un sonno profondo. Poi su di loro invoca gli spiriti dell'aria perché la pura fiamma d'amore accenda di nuovo i loro cuori.

La visione scompare e Oberon al cavaliere ancora trasognato consegna un corno d'argento nei cui squilli troverà soccorso in caso di pericolo; quindi lo esorta a rimanere fedele e costante al suo amore contro tutte le avversità della sorte.

Ed eccoci al secondo atto. A Bagdad, nel sontuoso palazzo del Califfo, stanno per celebrarsi le infauste nozze di Rezia e Babekan, quando improvvisamente irrompe il cavaliere di Bordeaux, Mischia. Babekan viene atterrato, ma Ugo sta per essere sopraffatto: squilla il magico corno e la scena si oscura. Lampi e tuoni. Lentamente le nubi si sgargiano, e in un raggio di luce appare Oberon. In scena sono rimasti soltanto Ugo e il suo scudiero Sceramin, Rezia e la sua ancella Fatima.

«Ecco il porto di Ascalon. Una nave vi attende — accenna Oberon — Addio, Ugo, sii fedele e vincerai». Le due coppie s'imbarkano, ma Puck, che ha scatenato gli spiriti della terra e del mare, fa naufragare il battello sulle coste rocciose di un'isola, da

cui scendono all'assalto i pirati di Abdallah. Dopo eroica lotta, Ugo cade ferito, mentre Rezia viene trascinata via. Ora l'arida roccia, su cui giace Ugo, viene trasformata da Puck in un giaciglio di rose mentre sui flutti che la luna inargenta aleggiano, fra danze e canti, gli elfi e le ondine.

Atto terzo. Nel giardino di Almansor, emiro di Tunisi, languono prigionieri Fatima, Sceramin e Rezia di cui l'emiro si è furiosamente innamorato. Anche Rosciana, la moglie di Almansor, si è accesa d'amore per Ugo, venuto sotto false vesti a liberare l'amata. L'inganno è scoperto ed i prigionieri stanno per essere uccisi quando s'odono ancora una volta le note del magico corno. La scena si oscura. Ricompare Oberon in un'aureola luminosa: al suo fianco è Titania che il re può infine riabbracciare. Le prove sono finite, il patto è stato adempiuto. Ugo e Rezia nella reggia di Carlomagno ricevono dall'imperatore l'omaggio e il premio per il loro fedele e purissimo amore.

Da una trama siffatta, dove domina incontrastato l'elemento fantastico e fiabesco ed i protagonisti, privi di una vera consistenza e coerenza drammatica, nei loro reciproci rapporti, si riducono semmai al valore schematico di personaggio tipo, Weber seppe cogliere il senso misterioso e leggendario della natura, i richiami favolosi e pittoreschi dell'Oriente. La partitura è una continua rivelazione di sapienti effetti orchestrali, di splendori timbrici mai prima tentati. E' il particolare mondo poetico weberiano in cui il romanticismo tedesco si apre aereo e purpureo, è l'ultimo canto del musicista, destinato a spegnersi, appena quarantenne, qualche mese dopo.

Alfredo Cucciniari

domenica ore 21,20 terzo pr.

«Il Turco in Italia» di Rossini

È noto che con quest'opera, rappresentata per la prima volta alla Scala il 14 agosto 1814, Gioacchino Rossini tentò di ripetere il «colpo» dell'italiana in Algeri, presentata trionfalmente l'anno prima. Ma i milanesi, forse suggestionati dalla simmetria del titolo e delle situazioni comiche, credettero di trovare nel Turco una brutta copia dell'italiana e l'accosero freddamente. A torto, che l'opera contiene pagine degne del maggiore Rossini e strumentale tra i più elaborati. E se a ventidue anni il musicista non aveva paura di ripetersi in un gioco che per il suo brio indovinato e la sua funzionalità aveva tutte le carte in regola, nemmeno la vicenda era una stanca ripetizione. Ai classici personaggi settecenteschi — il vecchio marito babbo e geloso, la giovane moglie bella e capricciosa, il cavalier servente anch'esso innamorato e geloso, e in omaggio alle «turcherie» di moda, il ricco e impettito pascià — un altro se ne aggiungeva, nuovo e originale che, per il suo schietto sapore di moderna teatralità, fa oggi pensare a un personaggio pirandelliano trasposto nel paradisiaco mondo rossiniano. Alludiamo alla figura del poeta Proscodimo, autore in cerca di personaggi, che con le sue felici entrate e manovre riesce a creare attorno alla vicenda un clima e un ritmo da balletto.



Tre interpreti dell'opera rossiniana: (da sinistra) Franco Calabrese (Don Geronio); Graziella Sciutti (Donna Fiorilla); Sesto Bruscantini (Selim)

sabato ore 21 secondo programma



Pietro Argento dirige il concerto di martedì



Lorin Maazel nel concerto di sabato



A Fulvio Vernizzi è affidato il concerto di venerdì

CASELLA, DALLAPICCOLA, STRAWINSKY

Martedì: la "Sinfonietta concertante,, per pianoforte e orchestra di Giuseppe Piccioli, solista: Lea Cartaino Silvestri — Venerdì: il Concerto n. 1 e la "Fantasia su melodie popolari ungheresi,, di Liszt nell'interpretazione di Georgy Cziffra — Sabato: "I canti di liberazione,, di Luigi Dallapiccola e il "Balletto Agon,, di Igor Strawinsky



Il pianista ungherese Georgy Cziffra



La pianista Lea Cartaino Silvestri

Il concerto che sarà trasmesso il 5 luglio dal Terzo Programma è una nutrita rassegna di musica contemporanea che il SIMC realizza con l'apporto tecnico ed artistico della RAI. Rassegna in senso attuale del termine in quanto esposizione ragionata e centrata di alcuni «momenti chiave» dell'arte musicale d'oggi. Si parte dal 1943, anno di composizione e di pubblicazione del Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussioni di Alfredo Casella per giungere all'ultimo Strawinsky del Balletto Agon e all'ultimo Dallapiccola de I canti di liberazione per coro e orchestra. Ecco dunque perché abbiamo detto, «momenti chiave»: infatti con il Concerto caselliano si apriva, appunto nel 1943, la strada al «colore ritmico» (come lo stesso Casella lo definì) nell'ambito della musica strumentale, costruita secondo i più tradizionali precetti, di cui la forma «concerto» è l'esponente più logico. Con I canti di liberazione del Dallapiccola, la musica corale-sinfonica compie un altro atto di fede (dopo I cori di Michelangelo il giovane e dopo I canti di prigionia - 1933-1938) i cui valori morali costituiscono uno dei più eletti patrimoni della musica contemporanea italiana. Strawinsky si documenta con il Balletto Agon, non tanto per gli intrinseci valori che vi si enumerano (non tutti di rilievo, in verità) bensì perché si rende possibile con esso la definizione di un nuovo stile «coreografico» a distanza di circa 45 anni dall'epoca dei grandi classici della coreografia strawinskiana: Petruska, Uccello di fuoco, Sagra della Primavera.

Dei concerti che nella settimana trasmetterà il Programma Nazionale, vogliamo segnalare subito quello che con la «Scarlati» sarà realizzato martedì da Pietro Argento, direttore d'orchestra, e da Lea Cartaino Silvestri, pianista. A questa ben nota e brava pianista romana è affidata la presentazione della

Sinfonietta concertante per pianoforte e orchestra di Giuseppe Piccioli: agile, elegante e sobrio lavoro che appartiene all'ultima produzione strumentale di questo solerte compositore bolognese. Accanto al nome del Piccioli, rappresentante tuttavia di un ben chiaro e preciso indirizzo artistico ispirato al più attuale linguaggio espressivo, stanno le Scene abruzzesi di Camillo De Nardis, a sua volta esponente di quello strumentalismo italiano che, nella seconda metà dell'800, ebbe origine nei nomi di Giuseppe Martucci, Marco Enrico Bossi, Giovanni Sgambati, ecc... Sono costoro, con De Nardis, i componenti lo sparuto gruppo di quegli strumentalisti italiani che cercarono, se non di combattere, almeno di sfidare il predominio assoluto del melodramma nella vita musi-



Il compositore Giuseppe Piccioli

**martedì ore 18 - venerdì
ore 21 progr. nazionale -
sabato ore 21,30 terzo pr.**

cale italiana di quegli anni. Le Scene abruzzesi furono scritte verso il 1900 e rispecchiano fedelmente lo spirito evoluto e fedelmente attuale, degli anni in cui nacquero.

Fra i pianisti che in quest'ultimo tempo si sono affermati per una dovizia, persino prodigiosa, di qualità tecniche ed interpretative, va segnalato l'ungherese Cziffra. Questi, con la sua tecnica possente e con la guida di un intuito interpretativo che da quella tecnica si lascia docilmente orientare, affronta pagine di estrema difficoltà e di notevole complessità formale come accade per il primo Concerto in mi bemolle maggiore di Liszt e per la Fantasia su melodie popolari ungheresi dello stesso. Due sono i concerti che il com-

positore ungherese scrisse per il pianoforte e di questi il «mi bemolle maggiore» fu composto e revisionato tra il 1848 e il 1853. Dallo stesso periodo, precisamente del 1852, è la Fantasia su melodie popolari ungheresi che fa parte di questo programma sinfonico previsto per la sera di venerdì nel Programma Nazionale. Il concerto, diretto da Fulvio Vernizzi, comprenderà altre interessanti composizioni, quali La notte sul monte Calvo di Mussorski e la «Suite» dalla Notte di Natale di Rimski-Korsakoff.

Remo Giazotto

RETTIFICHIAMO

Nell'articolo del nostro collaboratore Remo Giazotto apparso nel n. 23 del «Radiocorriere» a pagina 3, per un disprezzabile «lapsus calami» all'autore dell'Aria Italiana per violoncello e orchestra, maestro Pietro Ferro, direttore del Conservatorio di Palermo è stato indebitamente attribuito il nome di Antonio.

YO, EL REY

Con quest'opera Bruno Cicognani ha dato al nostro teatro un dramma di alto stile e di umano impegno che può far meditare gli intelletti e, al tempo stesso, commuovere i cuori

Per gentile concessione dell'Editore Vallecchi e con l'autorizzazione degli eredi e parenti di Giovanni Papini, siamo lieti di pubblicare questo articolo che lo scrittore dette per «Yo, el Rey» di Cicognani. Il seguente testo fa parte del volume «La spia del mondo» edito da Vallecchi, Firenze.

Quando la gente comincia a urlare «al lupo, al lupo» non c'è la peggio. Perfino un can da pagliaio può sembrare, agli occhi degli impauriti, un feroce sgozzatore di montoni. E la bugia, quando si cristallizza in leggenda, è la leggenda vien trasferita dai poeti, ha le gambe assai più lunghe della storia.

Questa disavventura postuma è toccata anche a Filippo Secondo, re di Spagna. Il figlio di Carlo V non era, intendiamoci, farina da ostie. Era molto orgoglioso, molto pedante, molto caparbio e apparteneva, come avrebbe detto Michelangiolo, alla razza degli «uomini fognati». Ma nonostante i suoi difetti di carattere e i suoi errori di governo fu certo uno dei più grandi monarchi che abbia avuto la Spagna

martedì ore 21 progr. nazionale

e il suo secolo. Ma per comprenderlo è necessario uno sforzo di intelligenza storica e d'immaginazione psicologica che pochi, ai giorni d'oggi, hanno la voglia e la pazienza di compiere. Bisognerebbe mettersi non già nei piedi ma nella mente d'un re sinceramente convinto che il suo potere vien da Dio e soltanto da Dio e che a Dio solo, perciò, deve render conto della felicità, della fede, della sorte dei popoli a lui consegnati. Un re di tal sorta è condotto a crederci infallibile, nell'ordine politico, quanto un papa in fatto di religione. Depositario di un'autorità assoluta di origine divina sa di avere una terribile responsabilità verso i suoi sudditi ed è costretto, per obbligo di coscienza, a sacrificare anche i suoi sentimenti di uomo privato ai suoi doveri di re.

Ma il pubblico grosso, anche se colto, conosce Filippo Secondo attraverso la secolare «leyenda negra», che cominciò con le calunnie del suo ministro fuggiasco Antonio Perez e lo conosce, soprattutto, per il suo fatale e mortale contrasto col figlio Don Carlos, quale ci è stato offerto, dal Settecento in poi, dalle tragedie dell'Alfieri e dello Schiller, e principalmente, per i più, dal libretto del *Don Carlos* di Verdi.

Questa versione semplicistica e volgare si fonda, come nelle tragedie romantiche e nei melodrammi dell'Ottocento, sopra l'antagonismo tradizionale e convenzionale del nero e del bianco, del basso tenebroso e del tenore luminoso, del tiranno spietato e dell'eroe generoso. Filippo Secondo è, naturalmente, il despota crudele e bigotto, il marito maturo e tradito, il quale, per salvare il suo trono e il suo onore, tormenta e finalmente fa morire Don Carlos, il bel giovane innamorato e riamato, l'appassionato ed eloquente paladino dei diritti del cuore e della libertà.

Ma la verità, la documentata e accertata verità storica, è tutta diversa, anzi è addirittura l'opposto. Filippo Secondo aveva soltanto diciotto anni più del figlio e all'epoca della tragedia era assai più gagliardo, amabile e prestante di Don Carlos, sì che la moglie Elisabetta, benché avesse pietà del figliastro, amava il marito che pur la tradiva spesso con le dame di Corte. Don Carlos, al contrario, era di misero e inabile aspetto, quasi deforme, incerto sulla sua virilità, e di più malaticcio di corpo e di mente, uno strambo e sadico maniaco, bigotto al par del padre, al par di lui persuaso del diritto divino dei re, incapace di comprendere ogni forma di libertà, al di fuori di quella dei suoi personali capricci: insomma, per farla corta, un povero mostriciattolo minacciato e talvolta posseduto dalle furie della demenza.

Quando il Gauchard pubblicò, nel 1863, i documenti di archivio che rimettevano a posto le cose e distruggevano in ogni sua parte la truce leggenda inalzata alla poesia dall'Alfieri e dallo Schiller, il vecchio Sainte-Beuve scrisse uno dei suoi lucidi articoli che concludeva con un malinconico monito agli scrittori di teatro, i quali, secondo lui, ora che la scienza storica aveva parlato, non avrebbero più potuto trarre materia di drammi, come tanti loro predecessori di ogni paese, dalle fantastiche vicende di Filippo e di Don Carlos.

Alla diffida di Sainte-Beuve ha replicato, dopo ottantasei anni, la sfida di un nostro scrittore, di Bruno Cicognani, il quale ha osato comporre un dramma su Filippo e Don Carlos, seguendo fedelmente la storia vera ed è riuscita a fare opera che ha trionfato sulla piazza del Duomo di San Miniato, ed al Valle di Roma, e che resiste felicemente anche alla lettura.

Yo, el rey non è il frutto di una improvvisazione. Bruno Cicognani ha meditato e maturato il suo tema per venti anni, memore del detto che il tempo non rispetta quel che fu fatto senza di lui. A San Miniato gli applausi crebbero di sera in sera, specialmente nelle ultime due recite, quando i posti lasciati liberi dal «bel mondo» e dalla «alta critica» furono occupati dal vero popolo, da quel popolo che fu, sin dai tempi di Eschilo, il legittimo giudice del teatro tragico. E tutti si commossero e molti piansero.

Bruno Cicognani ha operato il totale capovolgimento dell'annoso duetto romantico e melodrammatico. Filippo Secondo, con la sua ragionata e necessaria durezza, domina, in nome d'un superiore principio, la figura insana e smaniosa del suo infelice e degenerato figliolo. Il contrasto tragico non si riduce, come nelle altre tragedie su Don Carlos, all'urto tra il padre di sasso e il figlio di fuoco, tra il tiranno inesorabile e il nobile ribelle, ma è quasi tutto concentrato nell'anima stessa di Filippo.

Filippo è padre ma è, prima di tutto, re e re per divino mandato. Come lo giudicherebbe il Re dei re e dei popoli, s'egli lasciasse l'Eredità del suo vasto impero, popolato da milioni di anime, a quel disperato mentecatto? Egli tenta,



Bruno Cicognani

sulle prime, di calmarlo, di ammonirlo, di placarlo ma nell'animo disordinato e convulso di Don Carlos un solo sentimento è vivo e forte: l'odio verso il padre. E un tale odio, furibondo e pervicace, non si manifesta soltanto a parole ma con tentativi pazzeschi di fucile, di congiure e di rivolte.

Filippo è forzato a sormontare il suo affetto paterno; come un nuovo Abramo, dev'esser pronto a sacrificare il figlio sull'altare della sua missione regale, che gli impone di provvedere ai supremi interessi dei popoli che gli furono affidati da Dio. Non può permettere che un debole inferno, che un capriccioso forsennato, stravagante e delirante, possa essere un giorno il re della Spagna.

Ma non l'uccide né pensa di farlo uccidere, come favoleggiarono i poeti. Lo fa segregare nelle proprie stanze, perché non dia occasione a scandali e a pericoli, e forse con la segreta speranza che possa ravvedersi e guarire. Ma l'infelice demente, condannato alla solitudine, non si rassegna alla tetra sorte che negli ultimi istanti della vita. Sempre invaso dall'odio tenta, sulle prime, lo sciopero della fame; poi, al contrario, si getta ingordamente sui cibi e sulle bevande sicché, alla fine, la sua malferrata salute non regge e, dopo aver pronunziato parole di perdono, si spenge.

Filippo, benché invocato dal morente, non volle recarsi al letto di morte del figlio ma questa sua apparente durezza non nacque, questa volta, dalla fredda ragione di Stato, sibbene dalla sua fede sincera di cattolico. Egli ebbe il timore che la sua vista potesse recedere, nell'animo sconvolto di Don Carlos, l'odio verso il padre e perciò di farlo morire in peccato mortale, di esser causa, cioè, della sua dannazione eterna. L'assenza di Filippo fu l'ultimo gesto di pietà paterna verso il figlio: gesto disumano nell'apparenza ma cristiano nella sostanza. E lo stesso Cardinale Espinosa che rappresenta la voce della Chiesa, dice al re che Dio comprenderà quell'estrema sua ripulsa ma che gli uomini non potranno comprenderla né perdonarla.

Col suo *Yo, el Rey*, Bruno Cicognani è tornato, con temeraria consapevolezza, alla grande e antica tradizione del teatro tragico, oggi dimenticata e disprezzata dagli amatori degli «spettacoli d'eccezione», surrealisti, esistenzialisti, neo-veristi e soprattutto cerebralisti che son di moda anche tra noi. E ha dato al nostro decaduto e decadente teatro un'opera di alto stile e di umano impegno, che può far meditare gli intelletti e, al tempo stesso, commuovere i cuori.

Giovanni Papini

È buono? è malvagio?

La bella e divertente commedia vide la luce, postuma, soltanto nel 1834. Ma doveva attendere oltre un secolo prima di andare in scena. Venne infatti rappresentata per la prima volta alla Salle Vaumont di Parigi nel 1951

Diderot intrattene col teatro rapporti geniali. E lo stesso si può dire di lui a proposito di ogni altra arte e quasi di ciascuna scienza, volendo poi tacere del talento che egli ha rivelato nelle relazioni umane. Per ciò che riguarda il teatro, la sua attività fu per un verso fortunata e per l'altro sfortunatissima: tutti conoscono il Paradosso dell'attore o almeno ne hanno sentito parlare; pochi hanno letto le commedie di Diderot e nessun contemporaneo, in Italia, le ha viste rappresentate. Il teorico seguita a essere studiato e citato; l'autore drammatico resta uno sconosciuto. Lo merita? In parte, bisogna dirlo, sì. Le due commedie che andarono in scena — senza gran successo — mentre Diderot era in vita, oggi probabilmente non reggerebbero la prova della rappresentazione senza il soccorso del grande nome che le accompagna o almeno senza una giustificazione propriamente culturale: *Fils naturel* (1757) e *Père de famille* (1758) sono inguaribilmente aggravate dalle intenzioni riformatrici che le promosse: complicate nell'intreccio, melodrammatiche negli esiti, sanno poi di moralismo e di predica e, dunque, di noia. Il realismo patetico di Diderot, che aveva fornito un formidabile modello narrativo con *La religieuse*, sulla scena fallisce. Sono

commedie da venerare, per la spinta impetuosa che impressero alla storia del teatro, unitamente alle enunciazioni teoriche che le avevano precedute. Vale la pena di rammentare qualcuna di queste ultime: sono argomenti che ricorrono ancora oggi, e sembrano appartenere al buon senso di sempre, come accade alle idee veramente geniali: basta con gli eroi, tregua all'imitazione dei classici, è tempo di fare posto sulla scena ai conflitti dell'uomo

mercoledì ore 21,20 terzo pr.

comune, determinato nei suoi caratteri individuali e sociali; la recitazione deve mirare a una naturalezza di effetti che non sia piatto ricalco e dunque non escluda l'arte, parola e gesto debbono integrarsi e condizionarsi l'un l'altro, ecc. Ma, tornando alle commedie citate, la venerazione, si sa, non è un sentimento che ne garantisca la qualità o il successo.

Per *Est il bon? est il méchant?*, il discorso è tutt'altro. Essa è una bella e divertente commedia, tra le migliori del secolo: arguta, intelligente, netta nel disegno naturale nelle proporzioni, ricca

di sensibilità e di calore umano, tutta mossa e scattante nella gran ruota di casi che gira intorno al felice carattere del protagonista, Hardouin; che è poi l'autore medesimo, dipinto al vivo, com'egli era e conosceva di essere. Scritta tre anni prima della sua morte, la commedia ci mostra come il grand'uomo, alle soglie del congedo definitivo, provasse qualche dolcezza a rappresentare i tratti distintivi del suo personaggio, il quale, a conti fatti, non lo scontentava del tutto. Appassionato, generoso fino alla indiscrezione e alla tirannide, egli usava con gli amici una prodigalità di sé che andava oltre le loro necessità e i loro desideri, mischiandosi alla loro esistenza, influendola, disordinandola, sopraffacendola. Solo un personaggio del suo calibro, straripante di idee, di interessi, di sentimenti, non rischiava di restare vuoto dopo tanto sciupio di fatti e di parole. E tutto ciò senza uno scopo interessato, senza mai inseguire un tornaconto materiale, ma solo per un moto spontaneo della personalità, certo la più ricca che conobbe il suo secolo. Parlando degli amici, diceva: « Je leur ai consacré l'usage de tous mes sens et de toutes mes facultés... ». E ingenuamente concludeva: « ... il m'en font quel que fois un reproche, les ingrats! ».



Tra gli interpreti: Federico Collino e Laura Rossi



Altri interpreti: Lina Volonghi e Antonio Pierfederici

Codesta singolarità del Nostro viene adombrata, si è detto, nel personaggio di Hardouin, protagonista della commedia. È scrittore di buona reputazione, ama la buona tavola, il gioco, le amicizie sentimentali e i sentimenti più che amichevoli nei riguardi delle donne, è pieno di lavoro, di debiti, ma soprattutto di buone intenzioni. Talché, pur avendo da fare fin sopra i capelli, supplito dai suoi ottimi amici accetta nel giro di poche ore le incombenze più stravaganti: imbastire, tempo due giorni, il copione di una recita che una dama vuole inscenare per la festa di un'altra dama; convincere una madre restia a sposare due giovani innamorati; comporre una acre e annosa vertenza giudiziaria; perorare presso il governatore la causa di una vedova che vuole la sua pensione reversibile sulla testa del figlio. La commedia rispetta le unità aristoteliche, e dunque questa gran mole di beghe viene risolta da Hardouin nello spazio di men che due ore. Ma come? In modo da scontentare tutti e da aver ragione soltanto alla fine, quando l'esito gli fa perdonare i suoi estrosi procedimenti, nella cui originalità e spregiudicatezza sta il divertimento della commedia.

Alla morale che suggella la vicenda, corrisponde il concetto del suo autore: il bene, la virtù non esistono in sé, o non merita conoscerli. L'uomo non ha da stabilire con la moralità un rapporto verticale, assoluto; ciò che conta è il prossimo, sono le conseguenze degli atti; e cioè fare del bene, essere utile all'umanità con ogni mezzo, senza scrupoli e senza ipocrite delicatezze. Quanto a lui, Diderot, la Natura che amava l'aveva provveduto di tale nobiltà, generosità, onestà istintive che per tenersi lontano dalle brame non aveva bisogno di punti di riferimento fuori dell'umano.

Est il bon? est il méchant? deve alla prodigalità creativa e al disordine del suo autore un riterro di cinquant'anni nella pubblicazione: vide la luce, postuma, soltanto nel 1834. Ma, inspiegabilmente, nonostante i numerosi progetti che si conoscono, doveva attendere ancora più che un secolo per venire rappresentata: andò in scena la prima volta alla Salle Vaumont di Parigi, recitata dalla compagnia l'Equipe, nel 1951; quattro anni dopo, entrava nel repertorio della Comédie. Per le scene italiane, essa è tuttora inedita.

Fabio Borrelli



La Guardia di Finanza nel 184° anniversario

Il 5 luglio ricorre il 184° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. Combattenti anche quando per tutti è pace, i finanzieri compiono il loro lavoro sul duemila chilometri del nostro confine terrestre e sul settemila del più ampio e più sfuggente confine marittimo della nostra Penisola. A essi il popolo italiano deve una parte notevole della ripresa economica che il Paese ha avuto dopo la guerra, sulla via di una prosperità anche ieri sconosciuta. Alla vigilia della loro festa, venerdì 4 luglio, i finanzieri di tutta Italia terranno una grande manifestazione a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica, che comprenderà la parata dei reparti, la presentazione degli elicotteri, una sfilata di uniformi storiche dal 1774 a oggi. A questa cerimonia sarà dedicata una speciale radio-cronaca che andrà in onda la sera del 4 luglio alle 23,15 sul Programma Nazionale.

L'ESAME DI ARITMETICA

Questo radiodramma di Jean Forest e Jacques Perret è fra le opere vincitrici del "Premio Italia 1956,,



Jean Forest e Jacques Perret

Una radiocommedia di Alfio Valdarnini

PENELOPE

Moglie di Ulisse, Penelope viene nell'Odissea presentata come, in certo senso, l'equivalente femminile del suo sposo. Essa infatti è pari a lui nella tenacia e nell'accortezza, qualità che le permettono di conservare intatti il focolare e la reggia per l'assente che tornerà a riprendere il suo posto. A questa eroina della virtù coniugale si è volto Alfio Valdarnini cogliendola sul finire dei vent'anni di attesa, quando ormai la sua fedeltà ha perfino rinunciato alla speranza. Non è la prima volta che il Valdarnini si accosta ad un celebre « personaggio » femminile: la Pulzella d'Orléans è infatti la protagonista di un altro radiodramma, *Giovanna per questa notte*. Penelope e Giovanna: vien da notare come in ambedue le opere lo scrittore (ed



Nella Bonora (Penelope)

mercoledì ore 22,15 secondo programma

è fenomeno alquanto insolito oggi) se pure si accosti con desiderio di moderna indagine alle eroine, non sia mosso da intenti satirici e rifugga dalla facile deformazione, dalla caricatura; per quanto spogliata d'ogni mitico fascino, questa Penelope è in fondo più simile alla regina dell'Odissea che alla donna sorniona, querula ed avara vista da Raffaele Calzini ne *La tela di Penelope*. Il radiodramma sorprende la sposa di Ulisse in un momento di stanchezza. Le confidenza di un'ancella che, nonostante i suoi verdi anni, ha già perduto tutte le illusioni turbano la regina ed insinuano nel suo animo il dubbio e la paura. Così, la focosa irruenza di un giovane principe, quasi un ragazzo, trova una strana Penelope, scossa ed incerta, ben diversa da quella che ha tenuto testa ai più esperti corteggiatori. Poco però durerà quello smarrimento, pochi se ne accorgeranno. E forse non passerà nemmeno molto tempo perché la stessa regina lo dimentichi tornando a gustare « le gioie misteriose, la malinconia dolce e languida che c'è nell'aspettare tutte le sere, senza speranza, qualcuno... non importa chi... ».

e. m.

e. m.

sabato ore 21 progr. nazionale

Mentre un treno merci parte da Tonnerre per Parigi alle 10,33, un cavaliere e un ciclista partono da Parigi per Tonnerre, l'uno alle 5,30, l'altro alle 9,45. Le due città distano tra loro km. 197... ». Si tratta di trovare, conoscendo le velocità del ciclista e del cavaliere, a quale media oraria, per incontrarsi proprio nel medesimo istante con questi due, il macchinista dovrà far marciare il treno. Il problema è, per uno scolarotto di quinta elementare, piuttosto difficile e, più ancora che difficile, antipatico: a svolgerlo con pedestre diligenza ne esce una interminabile teoria di aride, noiosissime operazioni... Tutto ciò vale, naturalmente, per un bambino senza fantasia. Ma per l'alunno Fernando Bellavoine dotato di fervida immaginazione il caso è ben diverso. Anzitutto Fernando stabilisce che il cavaliere, un cavaliere meraviglioso, sia suo zio Enrico, il quale ha nientemeno che una spilla per cravatta a ferro di cavallo e scommette qualche franco a Longchamp, e poi dà ad ognuno dei partecipanti al problema una figura ed un carattere (è assai più facile trattare con un essere animato che con una fredda astrazione). Accade così che il piccolo Bellavoine faccia presto amicizia con il cavallo Pirro, brontolone ma generoso, e con Teo ed Emilio, macchinista e fuochista; purtroppo il ciclista, un odioso individuo dai grandi baffi, non è un tipo socievole e l'alunno comprende subito come non debba aspettarsi aiuti da lui; tutt'altro! Comunque, non tutto il male viene per nuocere, proprio dall'inevitabile scontro fra l'avversario e gli amici di Fernando noi vediamo nascere la parte più viva del racconto di Jacques Perret che Jean Forest ha abilmente ridotto per il microfono riportando l'ambita vittoria al Priz Italia 1956. Alla lotta feroce tutto partecipa in sorprendente animazione: dai chilometri ai minuti, dalle ore ai millimetri, l'intero paesaggio fantastico-aritmetico si muove in una spettacolare girandola di operazioni. Finché la terribile voce del maestro non tuona: « Consegnate i compiti! Finiti o non finiti, consegnate i compiti! ».

DIALOGHI CON LEUCÒ

Quest'opera è forse la meno popolare fra quelle di Cesare Pavese. Si tratta infatti di pagine "difficili" del Pavese di formazione umanistica. È comunque un testo assai importante che merita giustamente di essere presentato al pubblico

Dialoghi con Leucò di Cesare Pavese sono un'opera del '47; nella storia della sua esperienza di scrittore si collocano tra le poesie di *Lavorare stanca* e i racconti *Paesi tuoi* e le opere dell'ultimo periodo nelle quali si decantano i residui dei suoi interessi ideologici e polemici per dare posto ai puri valori lirici e narrativi del Pavese che va bruciando le ultime tappe verso la tragica conclusione del suo viaggio terreno. La chiave segreta di questo passaggio la troveremo poi nel diario postumo *Il mestiere di vivere* che ha sconvolto tutti i frettolosi giudizi e le oziose domande poste all'indomani della sua morte. E se si fanno confronti con alcuni diari spirituali famosi, si vede come la posizione di Pavese sia fuori dagli schemi romantici, sobria, rigorosa fino alla crudeltà, posta sotto i segni della misura classica e del coraggio umano. Se vi troviamo le manifestazioni esterne del suo dramma intimo, della assidua sofferenza che non rifiutava i delusivi apporti della comunione con gli altri; anzi li raccoglieva, se li aggregava, ne traeva conferma di un insostenibile contrasto tra la piatta e cattiva realtà quotidiana e gli ideali della giovinezza.

pre a tornare e che più la scada. Mitica in quanto lo scrittore vi torna sempre come qualche cosa di unico, che simboleggia tutta la sua esperienza. Chi legga, nel volume postumo, i saggi pavesiani, i capitoli sul « mito », è introdotto ai *Dialoghi con Leucò* con una chiarezza persino sconcertante; e si capisce come i *Dialoghi* fossero per Pavese il libro più caro, anche più de *La luna e i falò* che conclude il suo ciclo. I *Dialoghi* scoprivano un nuovo aspetto del suo temperamento, furono anche per la critica un'autentica sorpresa; e il Pavese cessò da quel momento di essere il testardo narratore realista « specializzato in campagne e periferie americano-piemontesi » (sono parole sue) per collocarsi sul terreno del mito in perfetto accordo spirituale e storico col mondo delle sue origini. I riferimenti alla civiltà contadina, sottolineati o no, sono sempre presenti nei *Dialoghi*: perché « tutte le civiltà sono state contadine ». E vi è appunto vissuto come esperienza individuale il dramma del passaggio dall'era titanica popolata di maghi — vale a dire di intelligenze chiuse in corpi deformi e

bestiali — a un'era di dèi sereni e di uomini, dalla comunione con l'informe al primo dominio della natura nelle tribù agricole.

I *Dialoghi con Leucò* sono ventisette e tutti attingono al vivaio della mitologia ellenica, data la sua immediata e tradizionale accettabilità. Il primo, intitolato *La nube*, è appunto uno scorcio di quel mondo titanico in cui spesseggiavano i maghi contro i quali gli dèi dell'Olimpo saranno poi implacabili. Nel penultimo (*Le Muse*) Esiodo viene invitato da Mnemosine a riferire agli uomini che ogni gesto che essi fanno ripete un modello divino, e giorno e notte l'uomo non ha un istante che non sgorgi dal silenzio delle origini; ne *Le Muse* si definisce, insomma, la poesia, si vede nascere la poesia. E nelle pagine conclusive (*Gli dèi*) si risale ai giorni in cui gli uomini, con un semplice nome, raccontavano la nuvola, il bosco, i destini. Sono i loro simboli che ciascuno di noi porta in sé e ritrova improvvisamente nel mondo e li riconosce e il suo cuore ha un sussulto in quanto si tratta dei nostri autentici ricordi. Perché secondo Leucò

(e Pavese), non è privilegio di chi fa della poesia questo tesoro di Simboli, che pure a far poesia sono indispensabili, ma bagaglio sovranamente umano, necessario a serbare coscienza di sé, e insomma a vivere. Il convegno degli antichi spiriti è vasto, vi partecipano Eros e Tanato, Ermete e Chirone, Achille e Patroclo, Odisseo, Orfeo, Tesco, Giasone, Endimione, Saffo, Meleagro, Castore, Arianna, Edipo e Tiresia e tanti altri: vi entra tutto ciò che gli uomini hanno sperato e patito nel corso dei millenni delle loro favole e della loro storia. Sotto ogni loro passo nascono i fiori d'una poesia di profonde risonanze, la poesia delle cose che furono un tempo e che sono sempre vere. Ed è per questa scoperta dell'intimistica immagine estatica che è all'origine di ogni creazione che Pavese amava sopra tutti i suoi libri i densi e un poco misteriosi *Dialoghi con Leucò*. Fu forse pensando ai *Dialoghi* che egli, qualche giorno prima di morire, annotò nel suo diario: « Ho lavorato, ho dato poesia agli uomini, ho condiviso le pene di molti... ».

Lorenzo Gigli

venerdì ore 23 terzo programma

za, sottolineati con smorfie ironiche, gli è che il diario è l'ultimo porto di una navigazione ormai tutta al passivo e senza soluzione possibile sul piano della coscienza critica. Ma sino ai giorni dei *Dialoghi con Leucò* questa navigazione si era svolta per mari favorevoli, servita da docili venti, e dunque anche i *Dialoghi* sono un punto d'arrivo, ma per ripartire alla ricerca di nuovi mondi; una sosta nel clima dei miti, e insieme una confessione, o meglio un tentativo di ritratto al morale disegnato con chiare ambizioni di definirsi, di spiegarsi a se stesso, di ridimensionare la propria vocazione di raccoglitore e interprete di « fatti ». Si vuol dire che l'importanza dei *Dialoghi con Leucò* è in ragione inversa della loro popolarità. Un Pavese decisivo ma quasi ignoto al pubblico. E bene si è provveduto ora ad inserirli negli elenchi del Terzo Programma, il quale si rivolge ad ascoltatori culturalmente preparati. Perché si tratta di pagine difficili, del Pavese di formazione umanistica, che legge Omero ed Esiodo nel testo greco e durante l'ultima fase della sua esistenza orienta i propri interessi verso l'etnologia, le età antiche dell'uomo, i riti del sesso e del sangue, il culto dei morti, la sfera magica, e non li considera come una bizzarria, come una curiosità, ma pensa che essi chiudano il segreto di qualche cosa che tutti ricordano e che per lui personalmente si identifica con i miti ed i simboli del suo mondo contadino. Di ogni scrittore il Pavese dice mitica quell'immagine centrale, formalmente inconfondibile, cui la sua fantasia tende sem-



Maria Bellonci e Cesare Pavese. La foto è stata scattata nel 1950 in occasione del « Premio Strega »

Chi vuol vedere bene esige

ZEISS



ZEISS

UMBRAL il classico occhiale da sole
SPORT

ZEISS

PUNKTAL lenti per occhiali

ZEISS

UMBRAL contro l'abbagliamento

ZEISS

TANGAL bifocali per lontano e vicino

ZEISS

UROPAL per luce artificiale e televisione

In vendita presso i migliori ottici



rappres. esclusiva per l'Italia:

OPTAR

MILANO
Piazza Borromeo, 14

direte ai vostri amici

"questo l'ho fatto
con le mie mani."

imparando
per corrispondenza

RADIO
ELETRONICA
TELEVISIONE

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc.
per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisione da 17" o da 21", oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio



con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

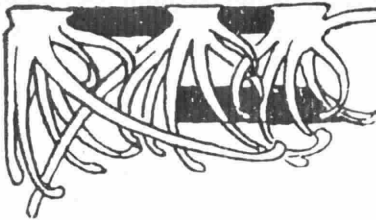
Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51



richiedete il bellissimo opuscolo gratuito a colori: RADIO ELETRONICA TV scrivendo alla scuola

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE:

RADIORAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO DI RADIO-ELETRONICA-TELEVISIONE



LA "B" DEL TEAT

*C'era una volta il "Terrore di Napoli,, —
Come nacque "Torna a Surriento!,, —
Duecento amori d'un funzionario alle Regie
Poste — Arriva il notaio di "Signorinella,,*

Dopo le prime due puntate, che hanno rievocato i grandi successi della musica leggera italiana nel mondo e le figure di Francesco Paolo Tosti e di Mario Costa, Luciano Ramo dedica questa terza puntata ai musicisti e poeti della canzone napoletana del primo Novecento.

C'era una volta a Napoli, sotto i portici di San Francesco di Paola, in piazza Plebiscito, ossia giusto nel cuore della città, la redazione di un giornale umoristico. E' dir poco « giornaleto », e ancora meno definirlo soltanto umoristico: il *Monsignor Perrelli*, trisettimanale, anzi meglio « prediche trisettimanali di arte, teatro, politica, vita mondana e sport », era senz'altro il terrore di Napoli. Ogni martedì, giovedì e sabato mattina, come usciva il *Perrelli*, Prefetto, Sindaco, Deputati locali, Consiglieri, Assessori, autorità d'ogni livello si raccomandavano l'anima a Dio contemporaneamente elevando voti a San Gennaro e alla Madonna di Pompei, affinché il giornaleto non si occupasse di loro.

Nulla vi dico al proposito di attori, cantanti, artisti di varietà, che si esibivano sulla « piazza »: aprivano le quattro paginette del *Perrelli* nel medesimo stato d'animo del condannato a cui sta per esser letta la sentenza di morte: tutti, senza distinzione di genere o di ruoli, fino all'ultimo momento si auguravano che quella pena capitale fosse stata tramutata in trenta anni di reclusione o magari nell'ergastolo, purché la testa fosse salva. Macché: giurati senza ombra di umanità, giudici privi d'ogni sentimento cristiano, sentenziavano:

« L'atroce assassino commesso sabato sera al San Carlo ad opera di quattro criminali che hanno barbaramente ammazzato il Barbiere di Siviglia, ed infierito sul corpo del disgraziato con furia selvaggia, dopo averlo trucidato senza pietà, merita che si addittino alla posterità nomi e cognomi dei responsabili. Essi sono... » (Seguivano le generalità del baritono, del soprano, del tenore e del basso: l'albergo cittadino in cui risiedevano, e, *dulcis in fundo*, il compenso percepito dalla Impresa del San Carlo, per partecipare all'orrendo delitto).

Normale, normalissima amministrazione, dunque, quello che si poté leggere una certa mattina del primissimo Novecento, su due colonne del maledetto foglio di piazza Plebiscito: « Maestro privato di miti pretese cercasi da distinta famiglia, per insegnare a leggere e scrivere al proprio figliuolo, il maestro Salvatore Gambardella... ».

Che il popolarissimo compositore di tante care canzoni (chi si ricorda del *Marenariello*: Vicino 'o mare facimmo

ammore a core a core, pe ce spassà...?) fosse addirittura un analfabeta, era pura esagerazione, ma che egli non conoscesse una sola nota di musica, questo era Vangelo. Gambardella, tutti lo sapevano, i suoi motivi li fischia-va, li faceva trascrivere per mandolino da un amico sapiente, così le lanciava per Napoli e pel continente, a marzo di- spetto dei veri compositori con tanto di diploma, che tenevano circolo quotidiano alla redazio- ne del *Monsignor Perrelli*.

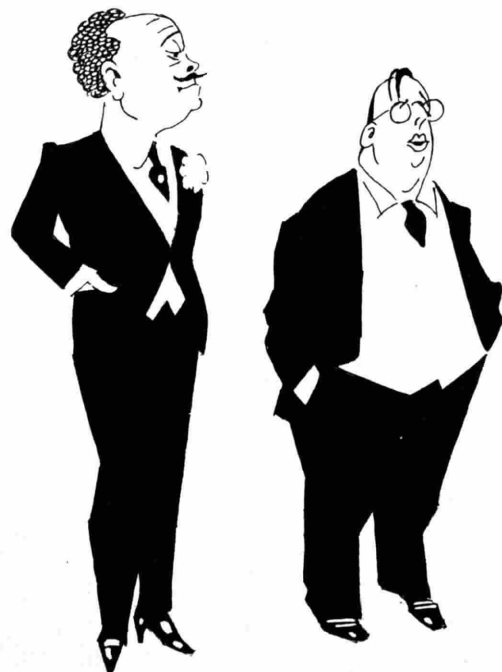
Il circolo della canzone

Perché bisogna sapere che fra i redattori del giornaleto c'erano i meglio canzonieri del tempo: il primo decennio del nostro secolo ha visto fra quei giornalisti umoristi Ernesto Mu-

rolo, papà dell'attuale chitarri- sta e solista Roberto (Pusilleco addirittura, Tarantelluccia, Vome- ro solitario... e così via); e Edoardo Nicolardi (Voce e notte); e Rocco Galdieri, papà dell'attuale Michele; e Ugo Ricci, scrittore e poeta e umorista e « paroliere » di celebratissime « macchiette » per Nicola Mal- dacea (*Il tenentino famosissi- mo, fra tante*).

Circolo della canzone, quella redazione del *Perrelli*, una sorta di nuovo Caveau parigino dell'altro secolo, e dove conveniva il fiore della « musica leg- gera » primo Novecento. I fra- telli De Curtis, Vincenzo di Chiara, Rodolfo Falvo, Ernesto Tagliaferri, Evemero Nardella, Nicola Valente figlio dell'ope- retista Vincenzo, Francesco Buongiovanni...

Ernesto De Curtis fra tutti spiccava, l'autore dell'immorta- le *Torna a Surriento*, quel De Curtis numero uno del varietà nostrano: questo cognome ap- partiene oggi al Principe Totò, Antonio De Curtis per nascita illustratissimo. Bianco di capelli a vent'anni, Ernesto porta a



Ernesto Murolo e Libero Bovio (a destra) in due caricature dell'epoca

ELLE ÉPOQUE, RO LEGGERO ITALIANO



Ernesto De Curtis



Giovanni Capurro

guisa d'una corona quella massa d'argento sulla gran fronte intelligente. Tascorre gran parte della sua giovinezza al pianoforte dei grandi alberghi sortentini, idolo di tutte le inglesi ed americane di soggiorno o di passaggio. E una è fatalissima per lui. Ci perde la testa. La sera che la anglo-sassone gli annunzia la sua partenza per l'indomani, Ernesto (lo racconterà più tardi lui stesso) non sa dire una parola: un nodo gli stringe la gola, il colletto, l'anima, soprattutto il cuore. Allora...

« Eravamo — racconta — sulla terrazza a mare del Tramontana. Dall'alto, questo mare era un tappeto d'argento. « Guardate quant'è bello » riesco io a mormorare, non appena un poco di voce mi torna. E non so come, non so perché, con quello strazio di voce che tutti sapete, mi metto a cantare parole e musica che d'improvviso mi salgono su dal cuore alla bocca. Vide 'o mare quant'è bello spira tanto sentimento... ».

Quel « sentimento » che faceva straordinariamente rima con « Sorrento » fu una vera manna. Il fratello Giovan Battista, il giorno dopo, ne convenne: fu così che, a quattro mani fraterne, venne al mondo la canzone. Beniamino Gigli, di cui Ernesto De Curtis è stato poi il « maestro accompagnatore » per tanti anni nei suoi giri di teatro e di concerto in mezzo mondo, ha avuto *Torna a Surriento* come « tête-à-affiche » del suo repertorio di canzoni, dall'Albert-Hall di Londra alla Salle Gaumont di Parigi, dall'Opera di Berlino alla piazza del Municipio a Recanati...

« Tranches-de-vie »

« Wiederkommen Sorriento! » vent'anni fa, era di moda a Berlino, più che « Celeste Aida » e « O dolci mani mansuete e pure », pezzi classici del divo Beniamino.

Pezzi classici... Tutti, o quasi tutti i pezzi classici, le più popolari canzoni del primo Novecento, che tutto-

ra resistono vittoriosamente alle ingiurie del tempo, sono storie o storielle personali, « tranches-de-vie », echi di esperienze amorose, una sorta di confessione in versi e musica.

Quella Voce « le notte del giornalista Edoardo Nicolardi è realmente risuonata, per notti e notti, sotto i balconi d'un amore infelicitissimo, durato la bellezza di dodici anni, un contrastato amore finito con un matrimonio: ma un matrimonio mica col poeta, con un altro uomo invece, sì che al poeta non è rimasto che narrare in metrica la sua disavventura:

Si sta voce te sceta int' 'a [notata, mentre tu duorme a 'o sposo [tuo vicino...

E sulla profumata collina di Posillipo (*Pusilleco addiruso...*), sul Vomero assolato (*Vomero solitario*),

... suonano d'innamorati che s'agliano a dispetto ma scènneno abbracciati senza potà parla...

Ernesto Murolo, innamorato a vita, positivamente ha trascorso tutta l'esistenza, o presso a poco, perennemente al fianco d'una donna, a mano a mano che donne d'ogni ceto sociale, dalla ricca ereditiera alla bella stittrice, dalla signorina di buona famiglia alla canzonettista di turno, passarono sotto il controllo amoroso del bell'Ernesto. E nei salotti di Napoli o di Roma, la sciccheria della persona, la grazia della voce in falsetto, il tocco delle mani sapienti sulla tastiera, rinnovarono per trent'anni le gesta *chansonnières* di Tosti a Londra e di Costa a Parigi.

Questi giornalisti napoletani! Sul Perrelli, Murolo si firma « Ruber » perché è rosso di capelli; e Rocco Galdieri si firma « Rambaldo », e, come il celebre trovatore provenzale, anche lui, squisito delicato appassionato poeta dell'anima, un bel giorno pensa di andarsene a « cantare », a improvvisare sofferenze d'attualità sulle scene dell'Eldorado, un teatro estivo sul mare di Santa Lucia.

E giornalista è Giovanni Capurro: è cronista del Roma, ma tra un fattaccio e l'altro, fra un furto con scasso e una truffa con la patacca, Capurro narra con più sentimento e con più accorato accento, che... Son fili d'oro i suoi capelli [biondi

e la boccuccia odora, gli occhi suoi belli sono neri e [fondi... eccetera. Perché non è detto che i poeti della canzone di mezzo secolo fa, benché napoletani, scrivessero sempre in dialetto.

Valgano gli esempi di E. A. Mario, e di Libero Bovio.

Ducento « amori »

E. A. Mario, probabilmente lo sapete, in realtà non si chiama così. Il suo vero nome di battesimo, e la colpa non è sua, è Giovanni: il suo cognome autentico è Gaeta. Se ancor oggi gli chiedete, settantaquattro anni dopo la sua nascita, come e perché un bel giorno gli venne in mente quel « Mario », potrebbe rispondervi: « Anagramma Mario e lo saprete ». Sono le stesse lettere della parola Amori.

« Quanti amori, commendatore? »

« Certo assai più dei « deux amours » di Josephine Baker: facciamo, cifra tonda, duecento. Non fraintendete: parlo di canzoni, canzonette, strofette, stornelli, inni, marcie, poesie in genere, in napoletano, in italiano, in veneziano... Amori, amori, amori... »

E', oggi, fra i pochi superstiti della Napoli musiciera del primo Novecento: funzionario alle Regie Poste a Palazzo Gravina (uomo dunque di lettere, e di vaglia) ha passato metà della sua vita, e forse più, a praticare, alternativamente, cartofoglio dello Stato e carte penicillate. Queste in schiacciante maggioranza.

« Signor Gaeta, il direttore ha chiesto di voi... »

« Ne siete certo? »
« Desidera vedervi. »
« Nu momento. »

Curvo alla sua scrivania, quella lontana mattina il funzionario Gaeta signor Giovanni sta raccontando ai posteri che... Partono 'e bastimente pe terre assai lontane...

Immaginate dunque se gli sta di più a cuore la voce del direttore locale delle Regie Poste, o quella degli emigranti a bordo che sospirano

... Santa Lucia, lontano 'a te quanta malinconia...

Così trascorrono due ore e mezza prima che lo statale si presenti al suo superiore.

« Ho finito, dirette. »
« Lo credo anche io. »
« Dico di Santa Lucia lontana... »

Io invece dico di voi e della vostra carriera di funzionario. Mettetevi nei miei panni. Posso permettervi che un mio dipendente... Siamo logici.

Gaeta, Giovanni, oltre che poeta e musicista, è pure un dicatore finissimo, un interpre-

te come nessuno della sua produzione. Alle riserve direttoriali non batte ciglio. Batte soltanto il tempo mentre accenna a mezza voce

... Se gira 'o munno sano, se va a cercà fortuna... Ma quanno sponta 'a luna luntano 'a Napoli nun se pò stà!

E da Napoli, come dalle locali Regie Poste, non è stato lontano mai, fino a tarda età, il poeta e musicista della *Leggenda del Piave*...

Ed ecco a voi Libero Bovio. Libero al punto, che, appena raggiunta l'età della ragione, lui figlio di Giovanni grande filosofo ed uomo politico, fratello di Corso, avvocato illustre che sarà poi deputato, non segue paterne orme o fraterne, ma sceglie la libertà. Opta per la poesia, alla quale è nato, per grazia di Dio, e per la gioia di Napoli.

Don Libero

Del poeta l'aspetto non ha, ricco come è di buona salute e di ottimo peso: ma, sotto tutto quel « volume », canta il più gran cuore di poeta che Napoli abbia avuto dopo Salvatore Di Giacomo. Chi le conta, le canzoni e canzoni di Libero Bovio? Dalla Cara piccina ai Garibaldini del mare, da Guaglione 'e mala vita a Napoli d'ona vota, da *Viato a me!* a *Tarantella tarantè*, da cento e cento cose ad altrettante, la storia della canzone italiana ha inciso in oro sulle sue pagine la firma sonora e cantante: Libero Bovio. Ha tutte le carte in regola, per passare a questa Historia stupen-

da, il poeta di *Signorinella*, musicata da Nicola Valenté.

Maggio del 1942 (se sbaglio di qualche anno, indulgete): Libero è già molto ammalato, le sue ore le trascorre sulla poltrona, il letto lo soffoca, vuole starsene a guardare il cielo, il cielo di « Napoli tutta sole ». E' venuto a trovarlo, dalla provincia, un tale che s'è presentato come il notaio dottor Cesare Spezzafumo. Viene a raccontare a Don Libero una « cosa curiosa assai ».

« Dite, dottò. »
« Dovete sapere che l'altro giorno, il mio bambino, in un mio vecchio libro di latino... »

Ha trovato, indovina, una *pensée*... — soggiunge il poeta, e un'ombra, tra sorriso e malinconia affiora ancora una volta dietro gli occhiali.

« Come lo sapete, professò? »

Bovio sa questa « cosa curiosa » da tanti anni. Questo è l'ennesimo notaio di provincia che viene, con mantello a ruota o senza, a identificarsi col famoso notaio di *Signorinella*.

« Tu innamorata e pallida più non ricami innanzi al tuo [telaio: io qui son diventato il buon [Don Cesare

porto il mantello a ruota, e fo [il notaio... Allora paziente, comprensivo ancora una volta, Libero prende fra le mani il libro di latino che il visitatore gli porge, e vi scrive sul frontespizio la solita dedica: « A Don Cesare, notaio della mia *Signorinella*, cordialmente, Libero Bovio ».

Luciano Ranno (3 - continua)

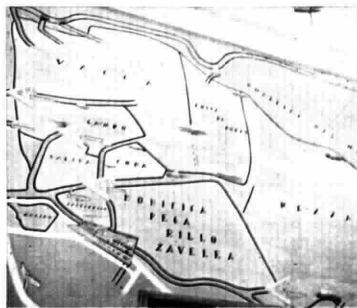
Nuova trasmittente per la Romagna



Proseguono i lavori di estensione e perfezionamento della rete televisiva anche nelle zone difficilmente raggiungibili. Nella foto il nuovo impianto trasmittente installato nella pineta Nanni sul Colle delle Faete che entrerà in funzione in questi giorni e servirà la zona di Santa Sofia di Romagna.

COMACCHIO NUOVA

Il "servizio", è volto a illustrare le più recenti conquiste della bonifica in corso e il progressivo mutamento della zona in centro industriale di sicuro avvenire



Pianta generale delle Valli di Comacchio con le varie zone di bonifica



Una torre di trivellazione per ricerche nel sottosuolo di Comacchio

Quele anguille che ogni anno se ne partono dal mar dei Sargassi, e affrontano un avventuroso percorso di cinquemila chilometri per venire a incrementare la fiorente industria di pesca delle Valli di Comacchio, scoprirebbero, se avessero atavica memoria, che queste acque calme si delimitano sempre più.

L'opera inesausta di bonifica ha già strappato alla palude migliaia di ettari di terreno (l'Ente Delta Padano le assegna ai comacchiesi dopo una razionale fertilizzazione), e molti di questi uomini hanno ormai smesso il remo per iniziarsi all'uso della vanga.

Ma per le anguille è pur sempre riservata una interessata ospitalità: la garantiscono un sistema di canalizzazione aperto al mare e alcuni tratti di

la raccolta del metano; le stesse paranze dalla vela arancione o giallastra, e i caratteristici cogolli per la pesca lungo i canali, vanno diradandosi, sostituiti da impianti di pesca e di lavorazione dell'anguilla, su base industriale, sotto la insegna dell'Azienda comunale Valli di Comacchio.

A dire l'importanza di questa industria tipica, sarà sufficiente ricordare la produzione annua dell'anguilla marinata: cinquemila quintali, a cui si possono aggiungere altri duemila quintali di pesce bianco (sogliole, branzini, orate, ecc.).

Nelle Valli di Comacchio la pesca permane faticoso lavoro, ed è ansia, ed è talvolta pericolo: caratteri che si scoprono sui volti troppo seri delle persone di qui, appena si distolga lo sguardo dall'esteriore « colore locale » per osservare le genti di Comacchio, di Porto Garibaldi, di Longastrino, di Ostellato e degli altri piccoli comuni intorno alla palude. Per questi uomini, come per gli olandesi, tutto il bene e tutto il male viene dall'acqua.

Non sono pochi i turisti italiani e stranieri che da Ravenna e da Ferrara vengono a visitare le Valli, e un impulso a questa forma di turismo e di curiosità lo ha dato recentemente Sofia Loren nelle attillate vesti di « Donna del fiume ».

Molti altri visitatori sono infine qui sollecitati dagli scavi archeologici di Spina. L'antica città etrusca, un tempo celebre e attiva in opere di pace e in commerci, venne sommersa per fenomeno di costipamento delle acque o per bradisismo, e riaffiora in questo tempo, per effetto della bonifica, a sud della strada Ostellato-Comacchio, rivelando tesori d'arte etrusca e greca. Preziosissimi vasi greci, ninoli, suppellettili, sotto la guida del professor Nereo Alfieri, vengono raccolti, ripuliti e restaurati con amorevolissima cura, e formano museo nello storico palazzo di Ludovico il Moro, a Ferrara.

Tito Poggio

lunedì ore 22,15 programma nazionale

palude che non verranno prosciugati. L'industria dell'anguilla marinata si protrarrà negli anni fino a quando lo strano pesce-serpente (migratore talassotoco) ubbidirà al misterioso impulso che lo sollecita a risalire l'Adriatico sino alle foci del Po. Così, il nome di Comacchio, continuerà a rimanere legato alle anguille come quello d'Olanda ai tulipani.

Ma non è soltanto per le opere di bonifica che questa natura, molto somigliante al paesaggio olandese con i suoi vasti e monotoni orizzonti, viene giorno per giorno alternandosi. Si erigono alte torri per il lavoro delle trivelle penetranti nel sottosuolo a ricercarvi gas e petrolio, e vedi complessi e argentei impianti, simili a enormi storte e alambicchi di laboratorio, per



Un caratteristico scorcio panoramico di Comacchio



Dintorni di Comacchio: gli impianti dei pozzi di trivellazione

(fotoservizio Tito Poggio)



Pesca alle anguille con il cogollo



Pesca alle anguille con la rete e la bilancia

SCORCI DELL'ORIENTE

nella narrazione di un giornalista

Dire qualcosa di nuovo sulla Grecia e sul vicino Oriente è un'impresa quanto mai ardua. La letteratura di tutto il mondo e di tutti i tempi ha sviluppato tale argomento, che del resto suscitò sempre interesse e curiosità presso gli Europei. Ne parlava lo storiografo greco Erodoto, ventiquattro secoli fa e qualche secolo dopo Alessandro Magno ne fornì le prime nozioni scientifiche. Più tardi i crociati, i grandi pellegrini medievali, i missionari cristiani furono esploratori e scrittori di viaggi, a cui si aggiunsero — validi collaboratori della cultura europea — persino i mercanti. E presentarono l'Oltremare avvolto in un alone arabesco di fada. Per questo, pare, fu chiamata col grosso epiteto Il Milione la narrazione di Marco Polo, i cui viaggi attraverso la Persia, il Turchestan e la Cina parvero a contemporanei — sia pure a torto — scaturiti da una fantasia accesa. Soprattutto il lettore del nostro tempo, così dominato dal clima della oggettività, esige la realtà più genuina, sfrondata delle deformazioni fantasiose e degli abbellimenti retorici. Spetta al giornalista — per dovere professionale, anzi per vocazione — osservare, annotare, fotografare uomini e cose.

Mosso da tali principi, Stefano Terra, inviato speciale della RAI, ha raccontato al microfono i suoi viaggi nella Grecia e nei paesi del vicino Oriente, che rientrano, per ragioni storiche e politiche, nella sfera mediterranea, ossia europea: da Atene a Cipro, a Istanbul, ad Ankara, a Teheran, a Bagdad, a Damasco, fino a Port Said, in Egitto. Poi ha raccolto le conversazioni in un libro (1), dove narrativa, giornalismo e viaggio si conciliano, suscitando l'interesse del lettore, che vi attinge le informazioni più ghiotte.

Ci piace immaginare l'Autore così come lui ha presentato un collega: «un mago della scrittura», con addosso (appese alle spalle, al petto, alla schiena) macchina da scrivere, registratore a nastro, macchina fotografica, apparecchio a 16 mm. per la televisione... Così armato, è andato alla caccia di fatti nuovi, rari: sono i «casi» e gli atteggiamenti di uomini grandi, sorpresi in un momento di naturalezza e di semplicità, quando non si sforzano di apparire come dovrebbero essere, ma si mostrano come sono; oppure i casi di uomini comuni visti negli aspetti più singolari. Di lì lo schietto umorismo di chi contempla le contraddizioni della realtà, senza la severità del giudice, senza l'accento canzonatorio, ma col tono bonario e indulgente, che sorride e non condanna. Non vedrete, ad esempio, il re Paolo di Grecia sul trono, attorniato dai dignitari, ma solo, mentre, per superare un camion, si è trovato con il radiatore ammaccato e la macchina sbilanciata, fra le imprecazioni colorate degli aggettivi intraducibili. E la regina Federica? La vedrete quando coraggiosamente lavora per riempire di sassi le buche più pericolose dopo il terremoto di Volos. A Teheran troverete la bella imperatrice Soraya, che improvvisamente sorride ai fotografi imbambolati in un goffo inchino. Un sorriso che riaffiora sovente nel volume: quasi il simbolo dell'ottimismo orientale, imperterbabilmente nelle lotte più amare.

Tanti altri personaggi si avvicendano dinanzi alla macchina da presa del giornalista, che li fissa inesorabilmente in qualsiasi atteggiamento. Gli austri muezini gridano dai minareti, mentre i ragazzi gettano caramelle dai palazzi più alti. Il tranquillo sacerdote cattolico difende il convento con tanto di fucile, con cui ha fatto fuori la grossa iena solitaria che veniva a piangere di notte proprio dove Cristo si trasfigurò dinanzi ai discepoli. Invece i monaci del monastero Athos, barbe spesse e quadrate, lunghe chiome ondulate, demono difendere la loro secolare repubblica (scampata agli attacchi di tanti pirati) dalla invasione dei turisti, tutti vestiti di corti pantaloni, per cui diventa sempre più difficile distinguere un uomo da una donna.

Uomini grandi e uomini comuni acquistano dunque una fisionomia inconfondibile, dovuta all'acuta capacità di analisi dell'Autore, che sa risalire dai fatti alle cause, osservare le cose nella loro intima verità, e attraverso le cose, l'animo umano.

Leggete la storia di due donne di cui tanto si è occupata la cronaca del passato: Tassula e Despina. Due meravigliose storie d'amore, presentate con una finezza di sentimento che vi sorprende e vi commuove. E ancor più commovente è la storia dei condannati a morte, tracciata con tale verismo, ora per ora, istante per istante, che vi immedesimate con quelle voci di soldati che invocano, con quell'innocenza di popolo, che non può distinguere il doloroso passo da una esigenza quasi rituale della tragica realtà.

La forma letteraria è quella più consona agli argomenti trattati: un periodo brioso, quasi stringato. Come quello di colui che troppe cose deve dire, poiché il viaggio si presenta lungo e denso di sollecitazioni sempre nuove. Perciò non c'è posto per le questioni egemoniche, i vuoti di potenza, gli interessi economici e sociali contrastanti. Se l'Autore talora sembra divagare su considerazioni storiche o politiche, se si attarda per tratteggiare qualche stupendo paesaggio, ciò si riduce ai limiti essenziali che la materia richiede, lasciando a chi legge il compito di sviluppare i frequenti sottintesi. Perché un libro è degno di questo nome quando permette alla personalità del lettore di riflettere e di meditare.

Giulio Frascareolo

(1) Stefano Terra: Il sorriso dell'imperatrice (Viaggio in Grecia e nel Medio Oriente). Edizioni Radio Italiana. L. 1500.

"I gialli di Sherlock Holmes,"



Arthur Conan Doyle, il creatore di Sherlock Holmes



Sherlock Holmes, il più celebre poliziotto del mondo

L'IMPARAGGIABILE RE DEI POLIZIOTTI

Una serie di dodici trasmissioni scelte da Marco Visconti nella folitissima messe di avventure scaturite dalla mente di Conan Doyle

Entrata un uomo qualunque nello studio di Sherlock Holmes. Non son passati cinque minuti, ed ecco già il celebre investigatore emettere uno dei suoi tipici responsi: «A parte il fatto evidente che per un certo periodo di tempo ha esercitato un lavoro manuale, che annusa tabacco, che è frammassone, che è stato in Cina e che recentemente ha adoperato molto la mano a scrivere, non posso dedurre altro».

«Prodigioso!» esclama generalmente a questo punto il suo bonario, inseparabile compagno dottor Watson.

«Prodigioso? No, elementare», risponde Sherlock Holmes. E spiega come tutto sia «ovvio», come una stringa da scarpe, un'unghia rotta, un tatuaggio, un accento particolare o una giacca dal gomito sinistro non po' liso possano gridar alti i segreti di un uomo a chiunque li sappia osservare «con un minimo di pazienza e di logica».

La fama straordinaria dello scozzese sir Arthur Conan Doyle (che su un medico un po' bizzarro della sua città natale foggia la figura fisica e morale di Sherlock Holmes, «alto, magro, dal cranio spiccatamente dolicocefalo, il volto affilato, vivace, le mani lunghe e nervose»), nato a Edimburgo nel 1859 e morto nel 1930, è ben lungi dall'estinguersi, anche se l'acuta, sovente esasperata indagine psicologica che fece la sua fortuna non le goda ormai ben poca nel racconto «giallo», e, in genere, nella narrativa e nel gusto contemporaneo. Il brivido a forti tinte dell'attuale «thriller» è ben lontano dalla lentezza, dalle digressioni storiche, dal fondo morale vittoriano o dalle scenografie nobiliti del Faubourg Saint-

Germain e anche dalle forti tinte dei romanzi di Conan Doyle, di Van Dyne e di Emile Gaboriau, i tre «padri» di quegli appassionati giochi di «suspenso» che indubbiamente risalgono, a loro volta, al Poe dell'Assassino della rue Morgue (lo stesso da Doyle fedelmente ricalcato nel romanzo *The sign of four* con la sola esclusione della celebre scimmia).

Indolente, ma di colpo capace di un'energia senza pari, seduto a fumare la pipa sulla sua poltrona, in Baker Street, con in dosso la celebre vestaglia che gli favorisce la riflessione e gli illumina i più tortuosi labirinti del mondo, Sherlock Holmes ritorna ora in dodici trasmissioni affidate a Marco Visconti. La scelta del Visconti è suggerita da un gusto tipicamente moderno, e nella folitissima messe di avventure scaturite dalla fantasia di Conan Doyle preferisce le più sottili e raffinate, abbandonando al gusto del primo Novecento le invenzioni rocambolesche e drammatiche, i duelli mortali, i burroni svizzeri, le avventure che insidiano i re, le finte morti e le trasfigurazioni del diabolico personaggio, le numerose sette segrete di delinquenti, ladri, anarchici e assassini, camuffate da filantropiche e sovente assurde istituzioni: «Gli occhiali d'oro», «I ballerini», «La lega dei capelli rossi», ecc.

La tragedia di Valle Boscombe aprirà la serie. Dell'assassino del ricco proprietario John Turner è accusato il figlio. Ma «il vero assassino dev'essere invece un uomo alto, mancino, zoppo dalla gamba destra, che porta stivali da caccia a suola grossa e un mantello grigio, fuma sigari indiani, adopera il bocchino e tiene in tasca un temperino con la punta smussata...». Nella seconda trasmissione è invece di scena il signor Amberley, un sessantenne fabbricante di colori, agiato e ritirato dal commercio, che ritornando a casa dal teatro scopre la fuga della giovane moglie con il suo migliore amico. Sherlock Holmes ascolta il suo racconto disperato, poi freddamente gli domanda: «E dove ha nascosto i cadaveri?».

Due storie d'amore sono *L'infernale barone* (The adventure of the Illustrious Client) e *Homage to a dead man* (A case of identity). Nella prima Sherlock Holmes, convinto che il barone Adelbert Gruner abbia ucciso la moglie, vuole salvare dalla

rovina Miss Violetta de Merville che, pazzamente innamorata di lui, intende a ogni costo sposarlo. Nella seconda — quella che più si avvicina al genere rocambolesco di cui si diceva prima — un patrigno avido della rendita della figliastra (e forse inconsciamente geloso) si traveste da spiasimante, conquista la romantica fanciulla, le fa giurare amore e fedeltà eterna e la porta all'altare. Per andarci, tuttavia, essi prendono due carrozze diverse, ed è durante questo breve tragitto che misteriosamente il sedicente Hosmer Angel scompare. Così il patrigno è sicuro che «almeno per dieci anni», la fanciulla non cercherà altre evasioni amorose e resterà fedele al fantasma da lui stesso creato, sempre invano aspettando il ritorno del promesso sposo.

Fondata sull'assurdo e sulla bizzarria (e in questo molto simile alla famosa novella *La lega dei capelli rossi*) è *La storia dei Tre Garridebs*. Uno strano americano di nome Garridebs incontra un altro Garridebs, e morendo di lì a poco lascia ogni sua sostanza al nuovo amico a patto che costui trovi al mondo un terzo Garridebs con cui dividerla. Che cosa ci sia di reale e di criminale al fondo della storia, Sherlock Holmes non impiegherà molte tempo a scoprire.

Meno avventurosa ma altrettanto carica di «suspense», una storia che pare davvero successa in Inghilterra nel secolo scorso. Una giovane madre viene scoperta mentre, da una ferita del collo, succhia il sangue del suo bambino. (The adventure of the Sussex Vampire). Basterà un'occhiata in giro, nell'isolata fattoria dove i giovani sposi abitano, per far capire tutto a Sherlock Holmes, per discolpare la povera donna chiusa nella sua camera, ormai circondata dalla perplessità dal ribrezzo e dalla paura di tutti, e riconsegnarla alla fiducia e all'amore del marito.

Queste, in poche parole, le prime avventure della serie *I gialli di Sherlock Holmes* che come s'è detto comprenderà altri episodi emozionanti ed esemplari — dodici in tutto — della infallibile logica di Sherlock Holmes.

Maria Luisa Spaziani

mercoledì ore 21 progr. naz.

CHI SARÀ SARÀ

Rivista radiofonica a puntate con Nino Taranto nella singolare parte di un naufrago smemorato. Autore della rubrica è Dino Verde; prendono parte al programma la Compagnia del Teatro comico-musicale di Radio Roma con la partecipazione di Antonella Steni. L'orchestra è quella di Gino Filippini



Dino Verde

Un uomo, ripescato in mare dopo un naufrago, viene condotto a New York. Il poveretto ha perduto la memoria e si trova così in un mondo a lui sconosciuto. La macchina della pubblicità americana si mette in moto per sfruttare convenientemente il personaggio dello smemorato. Ma c'è anche qualcun altro che s'interessa di lui: qualcuno che nutre intenzioni assai poco benevole nei suoi riguardi. Si tratta nientemeno che di un gangster, preoccupato che l'ex-naufrago riacquisti la memoria.

Questo è il punto di partenza delle peripezie del naufrago smemorato che, nell'interpretazione di Nino Taranto, si presenta settimanalmente ai radioascoltatori nella rivista *Chi sarà, sarà*. La trasmissione in parola si riallaccia all'ormai solida tradizione delle riviste radiofoniche a puntate che ci portano in casa un determinato personaggio, che riesce a superare i più tremendi pericoli attraverso una serie di avventure e disavventure comiche.

Dino Verde, uno dei migliori autori di rubriche del genere, ha centrato l'azione di *Chi sarà, sarà*, sul-

la singolare figura dello «Smemorato», alla quale Nino Taranto presta attendibilità e simpatia, grazie alle ben note risorse della sua eccezionale personalità. Con lui recitano gli attori della Compagnia del teatro comico-musicale della Radio di Roma, con Carlo Taranto, nella parte di Celestino Serafino (il segretario dello «Smemorato») e Antonella Steni, nella parte di Gloria, il personaggio-chiave femminile dell'azione. L'orchestra che prende parte alle trasmissioni è quella di Gino Filippini. L'allestimento è di Maurizio Jurgens.

Come si sarà capito, la vicenda di *Chi sarà, sarà* sta a mezza strada, su un piano satirico e parodistico, fra quella di *Un re a New York* di Chaplin e quelle dei più moderni film gialli americani. In fondo, i guai dello «Smemorato» derivano essenzialmente dal fatto che, quasi a sua insaputa e contro la sua stessa volontà, si apre un conflitto tra persone che vorrebbero sinceramente aiutarlo, e altre che, per motivi inconfessabili, vorrebbero impedirgli ad ogni costo di riacquistare la memoria. Gli amici, invece, vorrebbero

fare in modo che egli riuscisse a ricordare. Che cosa? Il suo nome, anzitutto. E poi il suo mestiere, l'ambiente dal quale proviene, e che altro? Non sappiamo. Quel che è certo però, è che questo «qualcos'altro» rischia di farlo diventare il nemico numero uno dei gangsters. Nino Taranto non è nuovo a esperienze radiofoniche come quella di *Chi sarà, sarà*. Egli ha legato anzi il suo nome al successo di parecchie trasmissioni di questi ultimi anni, trasmissioni nelle quali ha impegnato con ammirevole generosità le sue doti migliori.

Chi ricordi Nino Taranto nel film

venerdì ore 21
secondo progr.

Anni facili o interprete autorevolissimo del teatro di Raffaele Viviani, non può fare a meno di rimanere sorpreso dinanzi alla sua straordinaria versatilità. Le sue interpretazioni drammatiche, infatti, sono altrettanto convincenti di quelle comiche, o addirittura delle famose macchiette come Ciccio Formaggio e simili. Il fatto è che Nino Taranto appare ugualmente a suo agio con la paglietta tagliuzzata del macchietista o con gli abiti dimessi dello sfortunato professore del film di Zampa o anche con la casacca del vetturino di Viviani. E non è facile eccettuarlo, il suo: è piuttosto la manifestazione dei vari aspetti di un mondo poetico che gli è congeniale, perché egli stesso è un artista. In altre parole, Nino Taranto è un rappresentante qualificatissimo di quel teatro napoletano popolare che alterna momenti di intensa drammaticità a squarci di comicità irresistibile, contribuendo a tracciare un quadro vivo e vitale della commedia umana quotidiana.

Alla radio e alla televisione, poi, Nino Taranto è di casa. Chi ha dimenticato la sua partecipazione a *Lui e lei*, un programma TV che chiamava in causa contemporaneamente le sue attitudini di presentatore, di dicatore, di cantante e di attore? O gli sketches di chiusura che assai spesso gli venivano affidati nella fortunosissima serie di *Rosso e nero* alla radio?

Ora, in *Chi sarà, sarà*, Dino Verde ha creato un personaggio che par fatto su misura per lui. Taranto ha il compito di accompagnarlo felicemente fino alla lieta conclusione delle sue movimentate commicistiche avventure: e senza dubbio ci riuscirà, recando un contributo personale al successo dell'estate radiofonica.

n. g. b.

ISTANTANEE

*Annabella Cerliani:
la serietà innanzitutto*

Il fascino grazioso che ogni domenica sera si inserisce con garbo e discrezione — sul teleschermo — fra le satire pungenti e le disincantate gags di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello in *Un due tre*, è — lo sanno tutti — quello di Annabella Cerliani. Cioè di una giovane attrice «seria». Della serietà di Annabella Cerliani non dubitavamo affatto, ma lei desidera che si insista su quell'aggettivo. «Scrivete che sono una ragazza seria» ci ha ripetuto più volte. Lieti d'accontentarla, tuttavia non vediamo la ragione della sua insistenza.

A meno che... Ecco, le cose, segretamente, devono essere così. Uscita da quella inesauribile polta di talenti che è, sotto la direzione di Esperia Sperani, l'Accademia dei Filodrammatici, la signorina Cerliani entrò appena diciassettenne in una Compagnia di prosa che si fregiava — come direbbe Mario Riva — niente popodimeno che del nome di Ruggero Ruggeri. «Su, su, fatti animo! — la incitava il grandissimo attore, — sembri un uccellino!». E Annabella fece di tutto per non sembrare più un uccellino; il Maestro «così paterno, così buono...» le consigliò di tagliarsi i capelli; e lei se li tagliò. Un anno con Ruggeri, e l'esordiente divenne un'attrice sul «serio». Ora fa in *Un due tre* come del resto ha già fatto anche in teatro, con Carlo Dapporto — la rivista ed evidentemente teme che chi la ricorda al suo debutto, «uccellino» con Ruggeri, e la riveda oggi, «farfallina» con Tognazzi, sia costretto a biasimarla per difetto di serietà.

Cara, simpatica, ingenua Annabella: un'attrice è sempre seria quando in scena sa fare ciò che fa, qualunque cosa faccia. Nei casi della Cerliani, poi, c'è un precedente — come dire? — di sangue che legittima pienamente la sua vocazione per il palcoscenico: sulle radici dell'albero genealogico materno sta, per quanto anniebbiato dai secoli, il nome di Antonio Riccoboni «veneziano, comico ebreo per le parti di Pontalone nella Compagnia al servizio del Duca di Modena», padre del Luigi divenuto famosissimo per aver aperto «al teatro italiano il secolo di Maffei e di Goldoni» e padre a sua volta del Francesco che oltre a essere attore, compose anche un libro, cioè addirittura un trattato dal titolo *L'art du théâtre*.

Insomma, se non figlia, «pronipote d'arte» Annabella Cerliani può vantarsi d'essere. Senonché ha il tremendo difetto d'essere schiva, modesta, persino un poco ritrosia e colpevolmente preoccupata di minimizzare tutto ciò che, in bene, la riguarda. Ama la vita tranquilla, detesta la pubblicità, non ha hobbies, è contenta di fare quel che fa, non ha ambizioni particolari, considera il teatro di prosa un grosso «impegno», considera la TV un piacevole «investimento». Parola d'onore, fa impressione una ragazza così giovane che ragiona con tanta assennatezza!

Fa impressione; ma fa anche un immenso piacere. E' chiaro che Ruggeri, da quel grande artista che era, aveva il futo giusto. E Tognazzi si guarderebbe bene dallo smentire una così eminente personalità.

c. m. p.

Inaugurato a Sorbolo il monumento a Benassi



Alla presenza di autorità e numerosi attori convenuti da ogni parte d'Italia è stato inaugurato a Sorbolo — domenica 22 giugno — il monumento funebre a Memo Benassi. L'opera dello scultore Vittorio Magelli è stata eretta grazie ad una sottoscrizione cui hanno aderito i colleghi d'arte del grande attore scomparso, impresari, scrittori, privati. Nella foto: raccolti in preghiera sulla pietra tombale, l'imprenditore Remigio Paone, presidente dell'Unione nazionale capocomici, il dottor Franz De Biase, Ispettore generale per il teatro, Lucio Ridenti, Direttore della rivista «Il Dramma», le attrici Emma Gramatica e Laura Carli.



Al centimetri 160 di altezza di Annabella Cerliani corrispondono 46 chili di peso. Quanto all'età, la simpatica attrice gode ancora del privilegio di poterla denunciare senza mentire: sono ventitré anni. E tutti spesi bene. Il papà di Annabella è un tipografo d'arte: certe edizioni da lui curate sono degne della più alta tradizione italiana. E la figlia ne va orgogliosa. La Cerliani è nata a Milano; ha fatto molto teatro, parecchia Tv e non poca Radio. «Cinema? Lo farebbe, ma non è ragazza che vada a buttare agli ucci. Attende che la chiamino. E la chiameranno, un giorno o l'altro; possiamo starne certi.

ALLO SPORTELLLO

Consulenza per i teleabbonati

• **Quale importo deve essere versato a rinnovo dell'abbonamento TV per il secondo semestre?**

Lire 7145. Tale importo deve essere corrisposto sul c/c 2/4800 intestato all'U.R.A.R. di Torino, esclusivamente a mezzo di un modulo perforato contenuto nel libretto personale di abbonamento TV.

• **Desidererei sapere se si possono avere in casa due televisori e pagare un solo canone di abbonamento.**

Sì: il pagamento del canone di abbonamento alla televisione dà diritto al titolare dell'abbonamento stesso di detenere uno o più televisori, e inoltre uno o più apparecchi radio. E' però necessario che tutti gli apparecchi siano installati in un unico domicilio, e precisamente in quello indicato nel libretto personale di iscrizione.

• **Fra poco andrò in villeggiatura ove rimarrò alcuni mesi ed è mia intenzione portare il televisore: occorre pagare un altro canone di abbonamento?**

Non è necessario pagare un altro canone di abbonamento, a condizione però che — qualora ne sia in possesso — Lei trasferisca nello stesso domicilio dove trascorrerà la villeggiatura anche l'apparecchio o gli apparecchi radio.

Per essere in regola occorre però che Lei comunichi il trasferimento all'U.R.A.R. di Torino, a mezzo di cartolina postale raccomandata con R.R., indicando la località e il periodo cui si riferisce il trasferimento e mettendo in evidenza che si tratta di *trasferimento temporaneo*. Dovrà inoltre essere indicato, come sempre in ogni comunicazione all'U.R.A.R., il numero di ruolo dell'abbonamento TV.

• **Ho il televisore ma non la radio. Posso fruire di una riduzione del canone di abbonamento?**

Nessuna riduzione è consentita in quanto il canone di abbonamento alla televisione non è scomponibile, ma costituisce un tutto unico ed è dovuto da chiunque detenga un televisore. Però il titolare dell'abbonamento TV ha facoltà di detenere, purché nello stesso domicilio cui tale abbonamento si riferisce, anche uno o più apparecchi radio.

• **Quale è il termine ultimo per presentare la disdetta dell'abbonamento?**

L'abbonamento può essere disdetto per i casi di suggellamento e di cessione dell'apparecchio entro il termine del 30 novembre (data del timbro postale) di ogni anno, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il canone deve essere corrisposto sino al 31 dicembre e la tempestiva presentazione della disdetta esonera l'utente dal pagamento del canone per l'anno successivo.

Nel solo caso di cessione dell'apparecchio, avvenuta nel 1° semestre, l'abbonato può presentare disdetta entro il 30 giugno (data del timbro postale) per essere esonerato dal pagamento relativo al 2° semestre. Qualora l'abbonato abbia già corrisposto l'intero canone annuale non avrà diritto a rimborso.

• **Non ho ricevuto il libretto di iscrizione alla TV. Come posso rinnovare l'abbonamento?**

Inoltri all'U.R.A.R. - Reparto Televisione via Luisa Del Carretto, 58 - Torino una cartolina postale con la semplice dicitura: « Richiesta di libretto », seguita dall'indicazione dell'importo, generalità e indirizzo risultanti sulla ricevuta di primo versamento.

E' bene che tali dati siano scritti a macchina od in stampatello poiché la ragione per cui il libretto non è stato recapitato può essere proprio l'inesatta interpretazione delle generalità, come conseguenza della difficoltà di decifrare talune grafie quando il modulo di primo versamento non sia stato compilato in stampatello.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV indirizzare all'U.R.A.R. Reparto Televisione - Via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.



Corrado e Angelini



Trovajo e Julia De Palma

SERA D'ESTATE

Programmisti e collaboratori della Radio sono stati mobilitati quest'anno per offrire agli ascoltatori un'estate ricca di trasmissioni interessanti e divertenti.

La stagione estiva è un po' la stagione morta nel mondo dello spettacolo: i cinematografi chiudono i battenti o aprono la serie delle « ri-sumazioni » con le ormai note *Settimane* dedicate volta per volta al film comico, al film giallo, al western, ecc.; prosa e rivista vanno in vacanza; l'opera lirica e i concerti sono reperibili soltanto in quei grandi centri che possono organizzare speciali cicli di rappresentazioni all'aperto.

Eppure, il povero consumatore aspirerebbe proprio in questo periodo alle migliori possibilità di svago. Aspirazione, questa, che è propria sia di coloro che mandano la famiglia in villeggiatura e rimangono in città a lavorare, sia dei più fortunati che, godendosi le ferie, non possono tuttavia (né vogliono) passare l'intera giornata a fare bagni o passeggiate in montagna.

Le trasmissioni previste per l'estate radiofonica si propongono appunto di venire incontro a queste esigenze e, in un certo senso, anche di colmare i vuoti lasciati dalla carenza che dicevamo degli spettacoli. In particolare, il Secondo Programma ha compiuto un notevole sforzo per assicurare ai radioascoltatori, oltre che un regolare avvicendamento di

« novità », anche un alto livello qualitativo delle trasmissioni.

Per una curiosa coincidenza, una delle trasmissioni predisposte a tale scopo, è intitolata *Sera d'estate*. Si tratta d'un programma di varietà a cura di Antonio Amurri e Bernardino Zapponi, due fra i più popolari giovani autori radiofonici, che si rifanno allo stile cosiddetto « anarcoid » della rivista musicale: quello, precisamente, che non segue fili conduttori di sorta, ma offre allo spettatore (nel nostro caso, all'ascoltatore)

pubblico, a settimane alternate, negli auditori di Roma e di Milano. Presentatore di tutti i numeri sarà un autentico beniamino dei radioascoltatori, ossia Corrado. L'allestimento delle puntate « romane » è affidato a Maurizio Jurgens; le puntate « milanesi » vedranno invece l'esordio nel campo registico di Guglielmo Zucconi, il noto giornalista e autore di riviste.

Gli attori impegnati in *Sera d'estate* sono quelli della Compagnia del teatro comico-musicale della Radio di Roma e di Milano. I due gruppi si alterneranno di settimana in settimana per interpretare i copioni articolati da Amurri e Zapponi in modo da sfruttare nel modo migliore le attitudini dei diversi attori a disposizione. A questo proposito, poi, c'è da rilevare che per la prima volta la Compagnie del teatro comico-musicale radiofonico hanno per intero (senza cioè giovarsi dell'apporto di « ospiti d'onore » o « partecipazioni straordinarie ») l'onore e l'onore di uno spettacolo di varietà che ha quasi le caratteristiche di una rivista.

E la parte musicale? La parte musicale di *Sera d'estate* è affidata a due fra le migliori orchestre di cui disponga la Radio Italiana, in modo da soddisfare gli ascoltatori più esigenti.

martedì ore 21 secondo progr.

tore) una successione di scenette comiche brevissime basate su una battuta « fulminante », di brani per orchestra e di canzoni di successo.

Un'impostazione più decisamente « teatrale » si può rintracciare nella serie di *sketches* all'insegna del « Salotto », nei quali Amurri e Zapponi presentano un gruppo di personaggi assurdi, quasi surreali, che s'inseguono a parole, intrecciando i loro discorsi con una illogicità sconcertante secondo il modello del miglior Jönsson. Quasi certamente, anzi, sarà proprio questo il pezzo forte di *Sera d'estate*.

La trasmissione viene allestita in



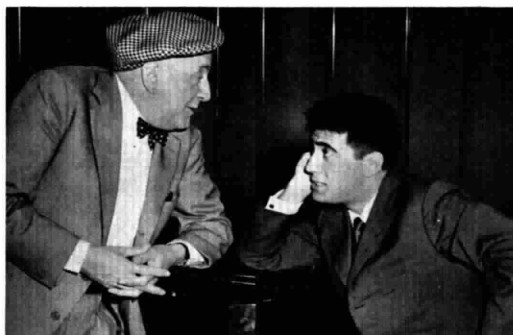
Partecipano alla trasmissione: Leda Celani, Liliana Feldman, Evelina Sironi

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

Dodici Festival consecutivi ed uno di chiusura nello spazio di tre mesi — Una lunga scorribanda fra i più cari motivi riaffioranti dalle onde del tempo — Le dodici canzoni rispettivamente vincitrici del proprio anno, messe a confronto per un Festival dei Festival



Pippo Barzizza, la cui orchestra si alternerà a quella di Nello Segurini, e Nunzio Filogamo che presenterà l'intero ciclo con la collaborazione di Olga Fagnano e Antonella Steni



Odoardo Spadaro e Fausto Cigliano, cioè due generazioni di fronte. I popolari cantanti si troveranno insieme in una delle prime puntate



Olga Fagnano

MERCOLEDÌ: FESTIVAL 1928

Suona l'orchestra Barzizza che presenta queste canzoni:

Bixio: Tango delle capinere;
Rusconi: Spazzacamino;
Di Lazzaro: Campane; **Bottero:** Tango delle rose; **Ruliti:** Marusca; **Lao Schoor:** Re di cuori; **Jannone:** Piccadilly; **Mendes:** Soldatini di ferro.



Antonella Steni e Nello Segurini

Nel 1928 non c'erano ancora tante cose. Non c'era lo sputnik, non c'era Marilyn Monroe, non c'era Ercole Baldini e non c'erano neppure i predecessori di Baldini: Gino Bartali, quattordicenne, cominciava forse a dare le prime pedate in emulazione coi ragazzotti di Ponte a Ema; ma Fausto Coppi, più piccolo di lui, non poteva neppure aver provato l'emozione di inforcare una bicicletta per il semplice motivo che non sarebbe stato in grado di arrivare al sellino. Non volavano nel cielo blu non ancora dipinto di blu le note della chitarra di Modugno; e le strofette dei calypso italo-giamaicani non venivano assottigliate ai microfoni della radio dalla voce di Claudio Villa. Il posto tenuto oggi da Nilla Pizzi, da Aurelio Fierro, da Tonina Torrielli, da Fausto Cigliano era allora di Gino Franzini, che si alzava inquieto la mattina chiedendosi perché il mondo lo avesse reso glaciale, ma si addormentava più tranquillo la sera dopo avere spezzato la donna del cuore come una coppa di champagne; era di Anna Fougè, quotidiana dispensatrice di tenebrose predizioni sulle note di Viperà; era di Lidia Johnson (la ricordate? «Mi chiamo Johnson, Johnson, Johnson...») e di Mario Latilla, coi suoi tanghi sceneggiati; era di Pasquariello e di Spadaro. Nessun «Perry Como Show» poteva essere proiettato sugli inesistenti teleschermi di allora; i patiti della grande vedette straniera dovevano emigrare a Parigi, per vivere una notte di folle organizzate dall'agenzia turistica e ammirare la voce di Mistinguett e le sue preziose gambe, assicurate per un milione di dollari. Ma soprattutto, in quel lontano — e a noi quasi preistorico — 1928, che vedeva il pubblico di tutta Italia discutere sul caso Bruneri Canella e le orchestre del cinema prepararsi tremando a ricevere l'avvento del sonoro da Hollywood, soprattutto non c'era il Festival di Sanremo.

A dirlo oggi, così semplicemente, sembra quasi impossibile che la gente un tempo potesse vivere senza il Festival di Sanremo. E' vero, la natura umana è la più adattabile, riesce sempre a sopprimere in un modo o nell'altro alle privazioni cui è costretta: per secoli una romantica diligenza a cavalli ha dispensato gli uomini dall'invenzione del motore a scoppio e dal codice di circolazione stradale; mentre la robusta partita alla morra del sabato sera ha risparmiato a molta gente, fino a pochi anni or sono, la faticata compilazione della «multipla» al Totocalcio. Ma il

Festival di Sanremo no, il Festival di Sanremo è insostituibile. Non tanto per la diffusione delle buone canzoni, che quando erano buone davvero si diffondevano anche prima del Festival (magari con quella maggiore lentezza che aiutava a filtrarne la qualità): ma il tifo, la febbre collettiva intorno alle nuove composizioni, il «sono contento di essere arrivato primo» del musicista vincente, quell'atmosfera da Velodromo Vigorelli all'ultima tappa del Giro che si impadronisce di tutto un popolo per una settimana l'anno senza lasciar fuori nessuno, chi riuscirebbe mai a ricrearla? Ahimè, i nostri padri del 1928 non hanno conosciuto le votazioni delle giurie, gli scrutini davanti al notaio, le papere delle presentatrici, i ricorsi e le proteste, gli strascichi e le polemiche, le schede mancanti e i brogli sventati che ac-

essere quella di allora, ma con la struttura democratica delle sagre musicali di oggi. Ognuno dei dodici Festival vedrà perciò l'intervento di un notaio e di una giuria popolare (scelta mediante sorteggio fra i presenti in sala), con il compito di votare la canzone più meritevole. I Festival degli anni pari si svolgeranno con l'orchestra di Pippo Barzizza, che ritornerà così ai tempi in cui, trentenne e con tanti più capelli sulla testa pensosa, stava per dare inizio a una rivoluzione nel campo della nostra musica leggera. I Festival degli anni dispari toccheranno a Nello Segurini, allora giovanotto esile esile, appena uscito di Conservatorio e incerto se indirizzarsi alla canzone o alla musica classica. Entrambe le orchestre, infine, si troveranno di fronte la sera del gran finale, impegnate a difendere ciascuna le sei canzoni della propria selezione. I cantanti saranno per la maggior parte anacronistici, per le speciali esigenze cronologiche della trasmissione: anche se, sotto l'incognito, i radioascoltatori non tarderanno a riconoscere tanti dei loro beniamini. Ma saranno nominati — e nominati in tutte le lettere — quegli interpreti che tornano oggi alla ribalta per sostenere personalmente le canzoni da loro portate al successo venti, venticinque, trent'anni fa: da Silvana Fiorani a Dea Garbarino, da Alberto Rabagliati a Michele Montanari, dalle sorelle del Trio Lescano (almeno le due oggi ancora in Italia) al personaggio più glorioso di tutti: l'eterno giovanotto Odoardo Spadaro, chiamato a difendere ben quattro delle sue creature (Firenze, per il Festival del '29, un bacione a Firenze del '34, Qualche filo bianco del '37 e il Valzer della povera gente del '39).

mercoledì ore 21 secondo pr.

compagnano di volta in volta la maggiore sagra della musica leggera italiana.

Poveri nostri padri, defraudati della gioia di applaudire lo chansonnier del giorno con una coppa in mano, sul palcoscenico del casinò riverasco al termine di una serata di gloria; costretti ad apprendere le note di *Parlami d'amore Mariù* o del *Tango delle capinere* in modo quasi clandestino, occasionale, un po' qua e un po' là, dal fonografo piazzato all'angolo o magari dall'apparecchio radio installato fresco fresco nel bar di barriera, pagando il lusso dell'ascolto con la consumazione a prezzo maggiorato. Adesso bisogna risarcirli. Se nel 1928, come nei vari anni successivi, fino al 1939, nessuno aveva pensato a dare vita a un Festival della canzone, si cercherà di sopprimere adesso, presentandone ben dodici consecutivi, e un tredicesimo di chiusura, nello spazio di tre mesi. Anno per anno, le otto canzoni da un ipotetico commissione di lettura di allora avrebbe giudicato meritevoli di entrare in finale, verranno presentate al pubblico che le potrà ascoltare, soppesare, giudicare. E alla fine della lunga scorribanda fra i più cari motivi riaffioranti dalle onde del tempo, le dodici canzoni rispettivamente vincitrici del proprio anno saranno messe a confronto per un Festival del Festival finale, dove sarà premiata la canzone più popolare del dodicesimo.

L'atmosfera del Festival vuole

Animatore di tutto il ciclo, coadiuvato alternativamente da Olga Fagnano e da Antonella Steni — e come poteva non esserlo? — Nunzio Filogamo, il primo presentatore nella storia della nostra radio, creatore e da ormai ventidue anni inesaurito interprete del proprio personaggio. Non illudarsi: un imbonitore corrotto, dono all'appuntamento del microfono coi «cari amici vicini e lontani». Siamo nel 1928, non ancora di là da venire gli anni del boogie e della gioventù bruciata, che ci hanno abituati ad altri costumi. Un imbonitore corretto, allora, poteva rivolgersi solo a «Dame e cavalieri»: cercando di far sentire quella sua erre alla francese che dai tempi del «Quattro moschetti» dà una patina di velluto alla voce del presentatore.

Giorgio Calzagno

Per esattezza ripubblichiamo questa settimana i tre responsi che hanno subito errori di stampa nei n. 25 del Radlocorriere. Con questa doverosa riparazione chiediamo scusa agli interessati: « Gaetano Bruni », « Marco C. 44 », « Fra due amori ».

anni fa, in Francia,

Gaetano Bruni — Ammesso che la grafia sia destinata a subire qualche variante lungo il corso degli anni, il fondo della natura rimane però immutato; tutt'al più gli eventi potranno neclitare o deprimerne le tendenze. Così, pur non avendo in esame il suo grafismo di un tempo mi basta l'attuale per dissentire senz'altro sull'elemento: « Individuo diffidente che sta all'erta per non essere raggirato ». Se c'è una caratteristica saliente nella sua scrittura è proprio quella dell'uomo credulo, che va senza timori incontro al suo prossimo, colla ferma volontà di infastidirlo il meno possibile, cercando di bastare a se stesso, ma pronto ai legami amichevoli ed ai giudizi benevoli. Da qualche segno eloquente nella scrittura diret, anzi, che proprio per questo le delusioni non le siano mancate, che talvolta ne avverta il peso pur rimanendo salda la sua attitudine fiduciosa. L'onesto, per principio, ama credere onesti tutti. Sistema che può riserbare qualche botta in testa e però anche favorevole (come vedo in lei) a procedere con slancio, ed a conservare uno spirito alacere e fattivo.

perché i suoi genitori

Marco C. 44 — Un padre previdente cerca per tempo di provvedere all'avvenire del proprio figliolo; e anche l'esame grafologico è un mezzo efficace per chiarire le idee. Tuttavia bisogna dire che sono rari i casi di fanciulli che già a 12-13 anni rivelino nettamente le loro tendenze, una loro vocazione impellente. Per lo più esse sono ancora allo stato potenziale; dipende poi da molti influssi d'ambiente e di circostanze, oltre che di carattere personale, metterle in atto. In questa scrittura ancora infantile la mentalità non appare molto sviluppata e l'attitudine allo studio è di tipo medio. Vi troviamo però un certo ordine della limpidezza, del controllo, un buon equilibrio. Si può presumere che la ragione tenda a dominare il cuore, che il senso pratico (colla maturazione psichica) abbia il sopravvento sulle disposizioni intellettuali. Risulterebbe quindi favorevole un orientamento verso studi adatti ad aprire una carriera più di carattere commerciale che cerebrale, positiva anziché astratta, a iniziative concrete piuttosto che di estro e di fantasia. L'indole è discretamente malleabile, i principi ottimi, si può ottenere molto dal ragionamento e dalla riflessione.

queste mie famone

Fra due amori — Se non mi dà in esame le scritture dei due uomini che si contendono il suo cuore, come faccio a consigliarla per il meglio? In ogni caso lei gioca una carta rischiosa tanto con l'uno che non ama, come con l'altro che ama troppo. Mi basta la sua grafia per capire la situazione. Lei è un tipo di donna dai sensi eccitabilissimi, perciò propende verso quello dei due che più accende il suo desiderio, facendole scambiare la passione per amore. Lo spirito di contraddizione, forte in lei, aiuta a spingerla verso colui che la sua famiglia avversa. Vi aggiunga (secondo il segno delle linee molto discendenti) la disposizione al cedimento morale, alla debolezza di carattere che porta a errori di valutazione e di giudizi, al facile travolgimento della volontà. E si ha un quadro abbastanza colorito delle condizioni che tanto la turbano. Lei dovrebbe riuscire a mettere una tregua nella lotta snerante che non le permette di veder chiaro in se stessa. Allontanati temporaneamente i due soggetti in causa, si calmi, rifletta, soppesi il pro e il contro, e a mente più serena, libera da infatuazioni, potrà fare la sua scelta con più criterio.

Monacodenza non via alla

Masaccio — Non ricordo di chi sia questa bellissima frase: « Dieu ne nous a pas confié une harpe pour que nous en fassions un monocorde, mais pour que nous en tirions des harmonies pleines ». Purtroppo, ben pochi individui sono in grado di concretare una totalità di vita senza lacune o disarmonie, senza antagonismi tra anima e corpo, tra testa e realtà, tra l'« io » ed il mondo. I sensitivi, gli utopisti, i cerebrali, gli egoisti, i raffinati ad oltranza, gli ipercritici, gli assoluti, i deboli, i timidi, non possono mai trovare l'accordo perfetto, la pienezza delle loro forze e delle loro tendenze in rapporto al tutto. Rischiano proprio di restare dei solipsisti (come bene dice lei) e di portarne le conseguenze. La sua grafia (per venire a bomba) è tipica dell'intellettuale analitico, emotivo, indagatore, idealista, di scarso adattamento alle circostanze. E' un filosofo in astratto, non in concreto; tutto l'attira e tutto è destinato ad indugiarsi; il suo animo delicato è offeso da ogni contatto volgare; vuole evadere dal suo prossimo e ne è terribilmente attratto; vorrebbe imparare il linguaggio comune e non fa che servirsi di parole che i più non intendono. Eppure ha dei valori autentici da difendere e da salvare dalle sue stesse contraddizioni. E non commetta l'errore di ritirarsi dalla lotta sotto speciosi pretesti. Sarebbe un ripudiare ciò che natura le ha concesso.

Lascia o raddoppia al « Musichiere »

LA SCIARPA BLU ha trovato il suo Salvatore



Gli anni passano, i carabinieri di *Pane amore e fantasia* hanno smesso l'uniforme, ma Caramella è sempre Caramella. Tina Pica ce ne ha voluto presentare una particolare edizione, adattando la sua felice macchietta alle vicende del recente Festival di Napoli, prima di scendere a sua volta in campo per dimostrarci che « chi sa parlare sa cantare ». Con voce di contralto ha modulato per tutti gli ammiratori suoi e della canzone napoletana « E sirene e Napule ». Poi è uscita di scena, concludendo fra gli applausi la sua prima comparsa TV



Mike Bongiorno con gli occhi coperti da una mascherina ha riconosciuto, fra le altre, la voce peraltro inconfondibile di Gianluigi Marianini

E finalmente, è arrivato anche il nuovo « Musichiere »: dopo cinque settimane di scarpe vacante, c'è voluta la bravura di un operajo di Sesto San Giovanni per far saltare il banco del Tesoro. Per la verità, il quarantaduenne Giovanni Salvatore è di Sesto San Giovanni fino a un certo punto, dal momento che è vissuto fino a vent'anni a Torino, figlio di genitori casalesi. Venendo al Musichiere data la sua consueta conoscenza della materia. Giovanni Salvatore aveva un obiettivo: portare via tanti gettoni d'oro da poter mettere su una casetta. L'abitazione dove egli vive è infatti insufficiente per sé e per la sua famiglia, coi due figli Bruno e Tiziana. Ora i danari per la casetta Giovanni Salvatore non li ha ancora raggranellati: ma con le 350.000 lire che egli ha guadagnato potrà cominciare a fare qualcosa: tanto più che la sua avventura non è affatto terminata, e avremo il piacere di rivedere la sua faccia giovinile il sabato della prossima settimana, nella trasmissione che succederà all'imminente Musichieretto



CORSI DI SPAGNOLO E PORTOGHESE

ORE 6,45 - PROGRAMMA NAZIONALE - GIORNI FERIALE

MARTEDI' 1° LUGLIO

Hanno inizio i corsi di PORTOGHESE, che si effettueranno ogni martedì, giovedì e sabato.

MERCOLEDI' 2 LUGLIO

Hanno inizio i corsi di SPAGNOLO, che si effettueranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Per seguire più agevolmente e con maggior profitto le lezioni, è consigliabile munirsi dei manuali redatti dai docenti dei corsi:

L. STEGAGNO PICCHIO — G. TAVANI
CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 800

L. BIANCOLINI - KISSOPOULOS
CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

L. 600

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

che li invierà franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)



L'incontro fra Mario Riva e Mike Bongiorno era atteso da mesi. Ma nessuno nel pubblico poteva pensare che il match fra i due presentatori avrebbe visto scendere in campo una rappresentativa così agguerrita di celebri personaggi: da Giovanna Ferrara a Elso Novati, da Zeppigno a Chiron, dal panettiere Carlesi a «Barbisan» De Maria, dal pretore De Mucci all'attore Valdemarin, a Gianluigi Marianini. Quando Bongiorno è entrato in scena, frustino, casco, maglia biancoazzurra e stivali da fantino, il pubblico lo ha accolto con una vera ovazione. Il presentatore della trasmissione milanese ha iniziato un po' a freddo, quasi impacciato, secondo il suo stile: ma ha provveduto Mario Riva a metterlo a suo agio con un paio di frecciate: alle quali Bongiorno ha reso la pariglia, raddoppiando ogni volta d'intensità. E' il suo gioco. Né sono riusciti a porlo in imbarazzo gli stessi personaggi della sua trasmissione, piuttosto benevoli, per la verità, nell'esaminare il proprio esaminatore, e volenterosi di farsi riconoscere con tutti i mezzi, nonostante la maschera che copriva il volto di Mike. Dopo aver così indovinato i titoli di sei canzoni e aver guadagnato 320.000 lire che invierà alla progettata casa di riposo per arteriopatici, Bongiorno ha voluto fare a sua volta una sorpresa al suo collega del Musichiere, portando in scena un cavallo vero, in carne e ossa: lo hanno chiamato «Musichiere».

Nuovi personaggi a «Lascia o raddoppia»

DA ROMA IL ROMANO PIÙ ROMANO DE ROMA



L'americano di Palo Alto, Robert G. Bander, ha portato al traguardo il suo sorriso un po' stupefatto di controfigura di Bing Crosby. Come il cantante *sweet-talk* i suoi occhi nuotano in quella felicità un po' caramellosa che le melodie del suo Paese accentuano. Bander è riuscito a creare un quadretto del tipo *Vita col padre* con la presenza di una bambina dai capelli alla paggio e il vestitino di *organdis* ha dato un patetico accent

◀ Era parecchio che i romani non si facevano vedere a *Lascia o raddoppia*. Ettore Miglietti tuttavia è stato in grado di riempire da solo la lacuna perché non è romano, ma arcioromano, più romano di Fabrizio, romano quanto potrebbero esserlo — mutatis mutandis — Tulliana, Pascarella, Gioacchino Belli e l'autore de «Er pasticciaccio de via Merulana». Mai forse il teatro della Fiera di Milano aveva sentito un romanesco così spaccato. I neorealisti se lo sarebbero mangiato di baci, ai loro bei di'. In più Miglietti è uscito ed è talmente edotto nelle cose artistiche della sua Roma che non potremmo non rilevare in lui la stoffa del personaggio autentico. Ci piacerebbe sentir recitare da lui «Er taccaccio der vicolo der Moro». Chissà che non lo faccia prima di sparire dagli schermi del telegioco



GROSSI CALIBRI SI SUCCEDONO IN «SFIDA AL CAMPIONE»

La coppia in gioco: Paola Bolognani e Dante Bianchi. La coppia di riserva: sfidata è Giovanna Ferrara, la ben nota «sceriffa». Sfidante è una americana negra: la signora Gloria Flournoy-Martinielli. La Flournoy, sposata ad un italiano che aveva conosciuto nel corso di un viaggio in Italia, è nata a Nuova York ed è laureata in sociologia e psicologia. E' appassionata, oltre che della storia del suo Paese, anche di quella romana

DIMMI COME SCRIVI

attraverso la mia

Roma M. S. G. 11 — Nel suo scritto si lagna di aver ricevuto sempre male per bene e questo è un po' il destino delle persone generose, altruiste, impulsive, non sagaci, che seguono il suggerimento del cuore prima ancora di rendersi conto se ne vale la pena. Un'altra considerazione va fatta esaminando la sua grafia. Lei è donna di grande merito, ricca di volontà e di ottime intenzioni, ma di modi bruschi, di poco tatto, di carattere ostinato, prepotente, e questi difetti possono rendere alquanto pesanti le buone azioni, meno efficaci, non essendo accompagnate da quella delicatezza che le valorizza. Energica e perseverante è sempre decisa nell'agire, affronta senza debolezze le difficoltà che incontra, sa farsi le sue ragioni, ama le cose chiare, dev'essere sempre stata salda, nella fatica con scarsa indulgenza per i poco resistenti e per i pigri. Se avesse potuto istruirsi era tipo da grandi imprese, ma anche senza cultura credo abbia sempre portato a buon fine, coll'attività ed il coraggio, tutte le sue iniziative. Se proprio le sembra utile un mio consiglio, ricavato dall'esame della scrittura, direi che una certa dose di riguardo verso gli altri renderebbe tanto più preziosa la sua bontà d'animo.

nte come è abituata

Nirvana — Questa volta torna alla carica con una fotografia; caso mai l'espressione del suo bel visino abbia a far breccia. Ma ciò che fa breccia, suscitando in me il desiderio di aiutarla, è la tristezza e la fissità dei suoi occhi, che sembrano guardare disincantati la vita colle miserie e le battaglie che la rendono penosa. Espressione tanto più significativa se associata a quella che presenta la sua grafia disarmonica e imprecisa, rissoso di uno stato morale e psichico tutt'altro che favorevole al buon adattamento sociale ed all'equilibrio della personalità. Questo è parlar chiaro, non è vero? E non vagamente, come lei dice essere mia abitudine. Il carattere instabile ed apprensivo, ribelle ed amaro, debole e trascurato portato a schivare le proprie responsabilità, a guardare le cose dal loro lato peggiore, scarsamente peritibile, non può ispirare un vero amore alla sua bella missione d'insegnante, la fa insopportabile di qualsiasi cosa che contrasti i suoi gusti e le sue idee, la rende inattività contro chiunque non le ispiri simpatia. In queste condizioni sfido che l'avvenire la intimorisce! Molto dipende certo dal conflitto ambientale; avrebbe tanto bisogno di sostegno, di guida, di comprensione, ma è anche la sua indole sfuggente a privarla di buoni rapporti col mondo. Questo quadro la induca a portare le dovute modifiche al suo temperamento, a sferrare la volontà nel preciso intento di abbellire il suo avvenire affrancandolo dalle insoddisfazioni presenti.

il mio carattere

M. 853337 — Lei ha visto (dice) mutarsi con gli anni la scrittura ed il carattere. Si può presumere che, nel passato, la sua grafia fosse meno angolata, meno appariscente, più fluida, vivace, spontanea. Non creda che io stia lavorando di fantasia. Mi riferisco a possibili metamorfosi di una natura come la sua. Lei era già, in partenza, un essere di elevate aspirazioni sociali, egocentrica, orgogliosa, mirante al successo, insopportabile da meschinerie e di mediocrità, consapevole di poter esercitare un prestigio sugli altri. E però con la spensieratezza, l'elasticità e le illusioni giovanili. Oggi, dopo molte vicende, certo non tutte liete, il suo carattere tende ad irrigidirsi ed a mascherare con un atteggiamento accentratamente fiero e dignitoso le reazioni intime. Sfiggia una forza che interiormente non ha; il raddicato suo amore per la chiarezza è ancora intransigente ma ripiega spesso su posizioni prudenti; a qualunque costo intende salvare l'apparenza: perciò se mantenere il proprio equilibrio e darsi un contegno che escluda ogni sospetto di abbandono ai sentimentalismi. Avrà sempre desideri di grandezza, d'eleganza e di distinzione.

le possibilità di

Gigi-Mi — Vorrei che tutti i miei giovani amici, aspiranti lirici, si convincessero che la grafologia non è in grado di stabilire se nella scrittura è segnata la disposizione alla musica leggera, oppure operistica ecc. E' il fattore «voce» che conta essenzialmente e spetta al maestro di canto fare i rilievi necessari. Il grafismo potrà indicare se l'individuo ha gusto e sensibilità artistica, ritmo musicale, mentalità plasmabile, volontà di applicarsi, carattere adatto a comparire in pubblico, intelligenza interpretativa. Talvolta c'è solo dell'ambizione e nessuna capacità; e bisogna convenire che gli illusi sono anche troppi. Non dico a lei che rivela invece disposizioni notevoli allo studio ed all'arte. Non le mancano affatto, insieme ad un'indole disinvolta, l'energia e la tenacia per conseguire buoni risultati, e siccome è anche un po' testardo non vedo come potrebbero smuoverla da una sua decisione. Anche in lei la vanità è forte, però ha sufficienti mezzi per essere soddisfatta. Comunque, non posso dirle: «segua pure quella strada» perché le qualità della sua uoglia rimangono per me un mistero. E lei attenda a far progetti di un essere allora fino a che — quell'uoglia — non si farà arbitra della sua sorte.

Lina Fagnella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

Esibire la patente

L'art. 33 del Codice stradale dispone che i conducenti di autoveicoli sono tenuti ad esibire agli agenti addetti alla vigilanza della circolazione, sempre che ne facciano richiesta, la loro licenza di circolazione, i certificati di abilitazione, le patenti e qualunque altro documento di cui devono essere in possesso. La pena consiste in una lieve ammenda, ma in più vi è la sanzione del ritiro dei certificati o delle patenti per un tempo corrispondente alla pena inflitta, se fosse convertita in una pena restrittiva della libertà personale, e comunque per un tempo non inferiore ad un mese.

Questa severa, ma opportuna norma del Codice stradale, non poteva, naturalmente, non suscitare controversie in pratica. Vi sono casi in cui essa appare ietu oculi sacrosanta, come quando un conducente che ha i documenti con sé si rifiuta, per puro spirito di prepotenza, di esibirli. Ma vi sono, bisogna dirlo, altri casi in cui essa può anche parere eccessiva: i casi cioè in cui il conducente ha dimenticato i documenti a casa, e magari si offre di farsi accompagnare dall'agente stradale sino alla sua abitazione per esibirglieli, oppure si affretta ad esibirli dopo pochissimo tempo al comando. Quid iuris in questo secondo gruppo di ipotesi.

Non sono mancati, sia in dottrina che in giurisprudenza, i tentativi di salutare i conducenti, come dire?, in buona fede, solo colpevoli di una dimenticanza, dai rigori della legge. Anche recentemente, un magistrato di Pretura, e più precisamente il Pretore di Voltri (con sentenza 22 febbraio 1957), ha mandato assolto un conducente che la patente l'aveva lasciata, per distrazione, a casa. Il conducente — ha argomentato sottilmente il pretore — è tenuto a esibire la patente a richiesta, ma non è tenuto dalla legge a portarla con sé: se egli non l'ha portata con sé, mancano i presupposti della sua incriminazione per rifiuto di esibizione del documento.

Ma bisogna avvertire che la dottrina più diffusa e, quel che più conta, la giurisprudenza più autorevole, cioè la giurisprudenza della Cassazione, non sono affatto di questo avviso. Se il conducente è tenuto ad esibire la patente a richiesta degli agenti preposti alla circolazione, segno è — si è detto — che a maggior ragione egli è tenuto ad aver sempre la patente, così come gli altri documenti di circolazione, con sé. Nulla può scusarlo per la mancata esibizione: neanche il fatto che i documenti gli siano stati temporaneamente ritirati, per vidimazione o controllo, dalla Pubblica Autorità. Chi non ha i documenti di circolazione in tasca non può circolare.

Per verità, la tesi rigoristica accolta dalla Cassazione sembra, senz'altro, quella più giusta. La sicurezza della circolazione stradale, per non parlare della disciplina della stessa, impone questa garanzia. E sia aggiunto, di passata, che il conducente richiesto di esibire i documenti non adempie pienamente al suo obbligo, se si limita a mostrarli all'agente preposto alla circolazione: ove l'agente chiedesse di prendere in sua mano le carte, allo scopo di esaminarle meglio, egli non potrebbe legittimamente rifiutarsi. Valga di avvertimento salutare per certi automobilisti impazienti o nervosi...

Risposte agli ascoltatori

Franco V. - Sassari — Temo che lei abbia torto. L'art. 57 della Legge di pubblica sicurezza, combinato con l'art. 703 Cod. pen., dispone un'ammenda fino a lire mille per chi procede a sparo di armi, lancio di razzi, accensione di fuochi artificiali, innalzamento di aerostati con fiamma o esplosioni pericolose negli abitati o nelle loro adiacenze, lungo le vie o in direzione di esse, senza licenza dell'Autorità locale di P.S.

Abbonato 2724 - Noto — Non ricorrono gli estremi per una querela di ingiuria nelle frasi, indubbiamente accece, che Le sono state rivolte. Non credo, quindi, che sia il caso di dar seguito all'incidente. Il che non significa, peraltro, che lei non possa insistere nella sua richiesta di avere una ricevuta dei pagamenti che esegue mensilmente.

Narnietta - Reggio Emilia — Uno « scritto comune » (per usare le sue parole) è pur sempre un testamento valido, e più precisamente un testamento olografo, se le ultime volontà ivi contenute siano redatte di pugno proprio di chi data e firma.

A. G.

LA FATA E IL SO

L'immersione del capitano Bucher a 60 metri — Sintesi di una giornata radiofonica — Silvio Noto: un torrente sulla tastiera — Il coro del Piave e i veterani



Nella foto in alto: Diego Calicagno, Flora Volpini e Giampaolo Callegari spiegano a Mario Riva come abbiamo steso la trama di un racconto a fumetti senza per altro avere compromesso la loro dignità di scrittori. Qui sopra: scatenatissimo, Silvio Noto al pianoforte

Dopo la fiaba di Cenerentola, quella di Sirenetta. Ormai gli ascoltatori di 24° Ora devono aver imparato a conoscere la voce siderale della fata, e il particolare suono di musica che lo accompagna. La volta scorsa, saloni illuminati a festa, principi e principesse in grande uniforme, scarpe di raso e abiti linea pannocchia. Questa volta, uno scenario molto più naturale, ma anche molto più suggestivo: gli anfratti del fondo marino al largo dell'Argentario, dove il capitano Raimondo Bucher si è calato, verso le otto del lunedì mattina, per strappare il rametto di corallo che la fata gli aveva richiesto.

Il capitano Bucher è un uomo che sembra smentire la tradizionale apatia degli italiani di fronte allo sport, attivo: ha praticato con passione, e con successo, sci, alpinismo, atletica leggera, canottaggio e nuoto; vola coi reattori a 15.000 metri; è stato uno dei pionieri in Italia della caccia subacquea; e, dopo aver modificato, qualche anno or sono, l'antica tecnica dell'immersione con degli accorgimenti personali, ha stabilito una serie di record mondiali tuttora imbattuti: prima 30, poi 39 metri senza autotraspiratore (« in apnea », come dicono i tecnici); finché, lo scorso anno, ha toccato il limite, vertiginoso per le possibilità umane, anche se non ufficialmente registrato, di 44 metri. La prova a lui richiesta da 24° Ora lo ha impegnato a praticare in un giorno solo la maggior parte di questi sport, non senza un volo finale in reattore per portare la preziosa preda, raccolta dopo numerose immersioni fra i 60 e i 65 metri (con l'ausilio dell'autorespiratore) fino a Torre del Greco, dove il ramo destinato alla ancora ignota Sirenetta, doveva essere lavorato dagli allievi della locale scuola del corallo, e inviato entro la sera a Roma. A Roma si trovava la persona prescelta per raffigurare la protagonista del racconto di Anderson: non più, questa volta, una piccola commessa dei grandi magazzini ma Luciana Novaro, la ex prima ballerina della Scala, che il pubblico



Luciana Novaro con le piccole allieve di una scuola romana di danze. Le bimbe sono venute a 24° Ora per porgere alla grande ballerina l'omaggio del corallo

MMOZZATORE

italiano ricorda in tante classiche coreografie. Dal Monte Argentario a Torre del Greco, tutte le persone mobilitate da 24^a Ora per questa prova contro il tempo sono state liete di aver lavorato per offrire questo omaggio a lei, la bella danzatrice co-

stretta a lasciare il tutù e le scarpe a punta per aver chiesto troppo al suo fisico durante i dieci anni passati sul palcoscenico del teatro milanese.

Mario Riva dice che i presentatori sono un po' i camerieri della

grande cucina della radio. Prendono in mano il piatto preparato dagli altri e devono cercare di offrirlo con un certo garbo al pubblico. Per una volta, 24^a Ora ha voluto far sostenere loro anche la parte dei cuochi. • Nello spazio di un quarto d'ora dare una sintesi di una giornata radiofonica, dal mattino alla sera. • Filogamo, Rosalba Oletta, Lidia Pasqualini, Tortora e Noto ci si sono messi di impegno. Con una pagina del nostro giornale alla mano, come prescriveva il regolamento del gioco, hanno cominciato dall'almanacco del mese per finire con la sintesi di 24^a Ora, il problema più difficile è stato quello di farli smettere. Qualcuno aveva previsto, è vero, che mettendo assieme cinque lingue di quella forza, ne sarebbe venuto fuori un discorso difficile da fermare; ma nessuno poteva immaginare che le complicazioni più gravi sarebbero venute dalla sconosciuta esuberanza musicale di Silvio Noto, torrentizio al pianoforte e inarrivabile nella sua esilarante ninna nanna sulla chitarra. Solo alle 22,40, con un buon quarto d'ora di ritardo sul programma, Gianni Ferrio è riuscito a entrare con la sigla di chiusura su un provvidenziale intervallo dei cinque ormai scatenati e a mettere il punto alla trasmissione.

La cronaca della settimana non sarebbe completa se non ricordassimo il raduno di Vicenza. A Vicenza 24^a Ora aveva portato i suoi microfoni fin dalla domenica per raccogliere il coro del Piave cantato dai reduci della Grande Guerra, che erano convenuti nella città euganea a celebrare il quarantesimo anniversario della battaglia. Per il lunedì sera, la trasmissione radiofonica ha voluto dare appuntamento ai giovani. E il lunedì sera, rispondendo all'appello di Mario Riva, un piccolo esercito di scooteristi, venuti da tutte le parti d'Italia, si accalcava accanto al gruppo dei «veci» nella piazza dei Signori. Ce n'erano di Sulmona, di Ferrara, di Modena, di Napoli, di Bologna, di Genova, di Siena, di Torino, di Aosta: tutti in motorscooter. Abbiamo ascoltato anche da loro le note del Piave, e poi 24^a Ora ha preferito lasciarli a proseguire la loro festa, fra il coro dei clacson e le bevute di vino: per essere sicuri che gli anziani ne avessero a sufficienza, i giovani degli scooter si erano preoccupati di far arrivare sulla piazza una intera botte.

E. E.



Il capitano Raimondo Bucher, noto sportivo e primatista mondiale di immersione, si prepara a scendere in acqua per la pesca del corallo



IL DESIDERIO
DI OGNI DONNA

**Sentirsi
sempre giovane!**

Seguite l'esempio di molte donne sempre ammirate e sempre amate nonostante il passare degli anni e dedicate al vostro viso le cure più attente.

Proteggete anche voi l'epidermide dal vento, dal sole e dalla polvere con un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia.

Usate Kaloderma Bianca, la crema famosa nel mondo per la sua fine qualità!

Kaloderma Bianca - sottocipria ideale - eliminerà le irritazioni e gli arrossamenti della pelle e darà al vostro viso un vellutato splendore.

Da oggi, usate sempre Kaloderma Bianca: è meravigliosa!

Crema per giorno

KALODERMA
Bianca

bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290; grande L. 480; per borsetto L. 185; Yasetto L. 450

classe unica

GIUSEPPE NICOLOSI

**ARCHITETTURA
ED URBANISTICA**

L. 350



L'architettura è certo fra le arti figurative quella che mostra una più diretta connessione con la vita sociale, e nelle sue opere individualmente considerate e nei suoi aspetti urbanistici. Anche per questo, appare di vivo interesse una trattazione — riccamente illustrata — che avvicini alla comprensione dei valori architettonici.

Altri volumi di scienze applicate della collana **CLASSE UNICA**:

L'AUTOMAZIONE (Aspetti tecnici, economici e sociali), L. 200 — LE GRANDI CONQUISTE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE, L. 150 — INVENZIONI NELLA STORIA DELLA CIVILTÀ, L. 200 — PROGRESSI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA, L. 200 — IL PROGRESSO DELLA TECNICA (voll. I e II), cad. L. 150 — (vol. III), L. 200.

In vendita nelle principali librerie.

edizioni radio italiana

Per richieste dirette rivolgersi alla

Via Arsenale 21, Torino



L'irritabilità è uno dei sintomi di questa malattia

La nefrosi

La nefrosi è un esempio tipico di malattia della quale non si conosce la causa, e la cui terapia ha nondimeno fatto molti progressi in questi ultimi tempi, grazie al cortisone e preparati analoghi. Con ciò è notevolmente migliorata la prognosi di questa forma morbosa, la cui importanza dipende dal fatto che gli organi colpiti sono i reni, e che l'integrità dei reni è indispensabile per il buon svolgimento di tutte le funzioni del nostro corpo.

Il carattere essenziale della nefrosi è un'abbandonata eliminazione d'albumina con l'urina. A ciò corrisponde logicamente un impoverimento d'albumina nell'organismo. L'inizio della malattia è di solito insidioso, il paziente si sente debole e si stanca facilmente, per un periodo di tempo che può essere di settimane o di mesi. Poi compaiono i gonfiore, o edemi, e questo è il carattere essenziale della nefrosi. Il gonfiore può iniziare ai piedi, oppure al viso, poi si estende: è un edema particolarmente molle, cosicché premendo la pelle con un dito rimane un'impronta che scompare lentamente. Nei bambini spesso la madre s'accorge del gonfiore delle estremità perché non riesce più ad infilare le scarpe.

In genere il bambino nefrosico è pallido, privo d'appetito, irritabile. Inoltre è facilmente colpito da complicazioni infettive, in prevalenza polmoniti e peritoniti, che però oggi sono evitabili con la somministrazione profilattica di antibiotici. Poiché si è parlato finora di bambini conviene chiarire che la nefrosi è appunto una malattia tipica dell'età infantile: insorge di solito prima dei 5 anni, e di preferenza nei maschi. Tuttavia essa non è così rara fra gli adulti come si credeva un tempo. A parte l'età non si conoscono altri fattori predisponenti, perciò l'interpretazione della nefrosi rimane tuttora molto incerta.

Un punto fondamentale della terapia è la riduzione del sale da cucina nella dieta, allo scopo di combattere i gonfiore. Poiché l'organismo, come si è detto, s'impoverisce d'albumina, occorre un'alimentazione ricca di questa sostanza, cioè praticamente ricca di carne. I pantaggi sono evidenti: i malati riacquistano le forze, i gonfiore diminuiscono o scompaiono. Quanto ai farmaci veri e propri si è ricordata in principio l'efficacia dei preparati del tipo del cortisone, ben noti soprattutto come curativi del reumatismo, ma che hanno vaste applicazioni anche in altre malattie, una delle quali è appunto la nefrosi.

A proposito della presenza d'albumina nell'urina bisogna precisare che essa non significa esclusivamente che esista una nefrosi. Si conosce anche un'albuminuria così detta fisiologica o benigna, che può manifestarsi dopo esercizi fisici faticosi o bagni freddi. Un'altra forma d'albuminuria è quella ortostatica, ossia conseguente allo stare in piedi per qualche tempo, in giovani di debole costituzione. Infine si trova albumina nell'urina anche in molte malattie febbrili. In sostanza la presenza d'albumina non sempre è il segno d'una lesione renale.

Dottor Benassini

Risposte ai lettori

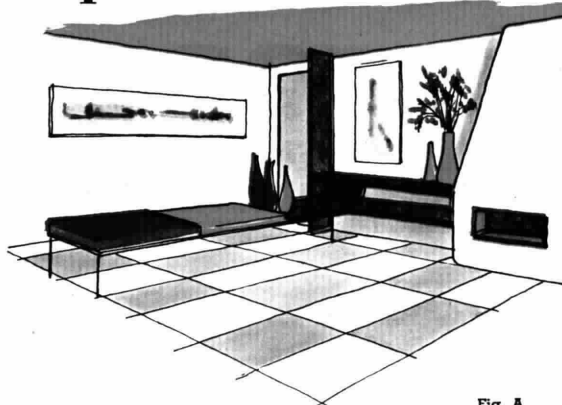


Fig. A

Signora Alberta Pirovano - Milano

Eccole il disegno (fig. A) di un caminetto per il suo soggiorno. E' a spigoli arrotondati con superficie liscia e tinteggiata come il resto della camera. A lato, tra il fianco del camino e una stretta quinta, una serie di scaffalature di noce per libri e riviste. L'ultima scaffalatura si prolunga lateralmente in forma di panchetta, verticale alla parete. Questo angolo di fronte al camino sarà completato dalle due poltrone già in suo possesso, e da una stuoia sul pavimento. Nell'ingresso sistemi l'attaccapanni subito dopo l'archetto, a destra. Nella prima parte dell'ingresso un basso panchetto di legno di Tek, sormontato da una grande stampa.

Signora Angela D'Antona - Trapani

Veda a fig. B come può sistemare la stretta nicchia posta nel suo soggiorno. Tappezzata in tinta contrastante, colle pareti della camera, con un mobiletto in legno di noce inserito nella parte inferiore e decorata da una serie di piccoli quadretti e stampe. In alto una tenda drappeggiata segna i margini della nicchia.

Uno studente - Pisa

Questo è un esempio di salotto-studio realizzato economicamente. Sfrutta l'idea del panchetto svedese, mol-



Fig. B



Fig. C

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 29 giugno al 5 luglio



ARIETE 21.III - 20.IV



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



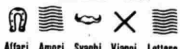
GEMELLI 22.V - 21.VI



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



CANCRO 22.VI - 23.VII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



LEONE 24.VII - 23.VIII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



VERGINE 24.VIII - 23.IX



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



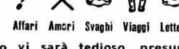
BILANCIA 24.IX - 23.X



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



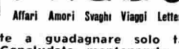
SCORPIONE 24.X - 23.XI



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere



ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Ispirazioni benefiche dalle quali trarrete alimento per i lavori in corso. Trascorrerete giorni di febrile costruttività.

Vigore ed energia non mancheranno per spingere oltre il limite consueto i vostri progetti. Amori e affari andranno bene.

Giornate piene di sorprese, nelle quali bisogna progredire con una buona dose di autodifesa e di spirito mordace.

Il miglioramento della posizione è cosa certa. Consiglio però di rinforzare i vostri fluidi con un buon talismano.

Seguite il vostro intuito e non sbagliate di certo. Vivrete delle esperienze del tutto nuove. Giornate felici.

Cinematografo, arte, colore, devono interessarvi, saranno come una rivelazione di un mondo nuovo inesplorato.

Il lavoro vi sarà fedoso, presuppongo cattiva salute. Curate il fegato e tutto tornerà armonico e bello.

Riuscirete a guadagnare solo facendo. Concludete mantenendo il più assoluto silenzio.

Nutrite pure desideri ambiziosi. Badate però di non farvi inghiottire, come il risucchio suoi fare.

Se accetterete l'offerta, sarebbe legati mani e piedi. Per questo, consiglio di rinunciare e fare come vi piace.

L'immaginazione vi darà un'idea originale degna di encomio e di fiducia. Realizzate pure i vostri progetti.

Evitate discussioni, procedete ad una severa critica e poi al varo dei progetti che meditate da tante settimane.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità Lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

La casa

PER CHI AFFITTA UNA CASA IN VILLEGGIATURA

L'epoca delle vacanze è cominciata e così quella dei problemi che riguardano questo annuale esodo dalla città.

Chi va in albergo non ha tante preoccupazioni, ma chi affitta una casa — ed è questa la soluzione di solito adottata da famiglie numerose o con bambini molto piccoli — deve pensare a tante piccole cose che, spesso, al momento della partenza sfuggono.

E' compito, generalmente, di chi affitta consegnare la casa in perfetto ordine e attrezzata in modo tale da poterci vivere. Dovrà fornirvi perciò di letti, materassi, coperte, servizi igienici funzionanti, servizio di piatti e bicchieri, una cucina (a gas, o a gas liquido, o elettrica), batteria di pentole e arnesi da cucina.

Chi subentra, invece, dovrà portare con sé, oltre ai suoi effetti personali, biancheria da letto, da bagno, da tavola e posate. Queste, almeno, sono le regole in uso.

Ma ciò che oggi desideriamo consigliarvi, sono quelle piccole trovate che, con poca spesa e un minimo di fantasia, creeranno intorno a voi un'atmosfera allegria e confortevole, proprio come se vi trovaste in casa vostra. Se dovete comprare, ad esempio, della biancheria da letto, scegliete quelle

lenzuola di cotone colorato, o bianco ma con riporti a righe, o a pois, o piccoli fiori; oltre ad essere più allegre, potranno servire anche come copripetto. Per la biancheria da tavola, evitate tessuti leggeri e delicati ricami, ma portate con voi tovagliette di cotone stampato ad allegri motivi, o di tela platicata, oppure servizi all'americana di vimini o paglia.

E veniamo ora agli accessori. Spesso in una casa d'affitto non si trovano armadi sufficienti alle nostre esigenze: ebbene, vi sono in commercio dei grossissimi sacchi di plastica o di chintz, con i bordi rinforzati e rigidi, muniti di cerniera lampo come chiusura, e di un gancio come sostegno. Potranno servire benissimo come armadi di fortuna. Questi sacchi sono un po' più grossi di quelli usati di solito per conservare gli indumenti al riparo delle tarme. Simili «armadi», ma un po' più piccoli, si trovano anche con ripiani interni. E per rimanere sempre in tema, altre cose che scarseggiano sempre nelle case d'affitto, sono le grucce-appendiabito: procuratevi quei tipi leggerissimi e pieghevoli, che si vendono fra l'altro a basso prezzo.

E ora qualche curiosità: se in una casa che vi piace e che risponde alle vostre

necessità, non trovate letti sufficienti, o se avete delle facili probabilità di ricevere ospiti all'improvviso, sappiate che oggi esistono in commercio dei veri e propri lettini, corredati da una robusta rete metallica, che si racchiudono in una valigetta. Volendone più di uno, sono costruiti in modo tale da poterli collocare a «castello», uno sull'altro. Per chi non vuole affittare una cabina alla spiaggia, vi sono delle comodissime cabine smontabili, abbastanza ampie e di uso molto facile, o più semplicemente speciali tipi di ombrelloni muniti di un telo supplementare.

E se nella cucina non trovate pentole sufficienti, potete comprare una o due casseruole in vetro da fuoco, i cui coperchi si trasformano in tegami. E un altro tipo di pentola, che vi farà risparmiare tempo e gas, è quella vapora; che troverete in qualsiasi negozio di casalinghi.

Vera Squarcialupi

Cucina magra

TORTA IRLANDESE

Dose per 6 persone: latte magro gr. 800 - zucchero gr. 200 - biscotti secchi gr. 160 - candito d'arancia gr. 100 - farina bianca gr. 90 - cacao gr. 40 - 4 cucchiaini di marmellata di albicocche - 3 cucchiaini di liquore - una bustina di vaniglia - la buccia di un limone - una presa di sale.

Preparate una crema, stemperando in una casseruola a poco a poco gr. 50 di farina, gr. 50 di zucchero in gr. 300 (circa due bicchieri) di latte magro freddo e fate cuocere lentamente per 10 minuti. Qualora la crema, tolta dal fuoco, avesse dei grumi, passatela al setaccio e unitevi una presa di sale, il candito d'arancia tagliato a pezzettini e la buccia grattugiata del limone.

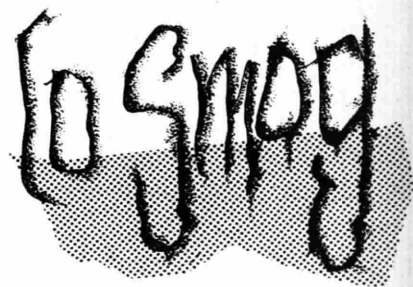
A parte preparate una crema di cioccolato, mettendo in una casseruola il cacao, il resto della farina bianca, (gr. 40), gr. 100 di zucchero, la vaniglia e aggiungete a poco a poco gr. 300 di latte magro freddo, facendo cuocere lentamente per 10 minuti.

Ed ora in una piccola terrina versate gr. 200 di latte magro ben caldo, 2 cucchiaini di liquore, il resto dello zucchero (gr. 50) e mescolate bene affinché lo zucchero si sciolga completamente. Immergetevi una parte dei biscotti secchi con i quali ricoprirete il fondo di uno stampo liscio e rettangolare, imburato della lunghezza di circa 20 cm. Sopra i biscotti versate la crema di latte e sopra la crema fate uno strato di biscotti bagnati nel latte, zucchero e liquore, ricoprendoli con la crema di cioccolato; fate poi un ultimo strato di biscotti sempre inzuppati. Con un foglio di carta oleata coprite e comprimate bene; mettetle in ghiaccio per molte ore, anzi sarebbe meglio preparare la Torta irlandese la sera per il giorno dopo.

Per capovolgere la torta su di un piatto da portata, immergete lo stampo per alcuni minuti nell'acqua bollente. Ricoprite la torta con della marmellata di albicocche (4 cucchiaini) sciolta in due cucchiaini d'acqua tiepida con l'aggiunta di un cucchiaino di liquore.

Guarnite con della granella di cioccolato o con delle ciliegine candite o meglio, data la stagione, con delle fragole fresche.

Romilda Rinaldi



Ecco la sorgente, anzi le innumerevoli sorgenti dello «smog»

I comignoli riversano sulla città migliaia e migliaia di tonnellate di fumo denso, lo «smog», che inquinano l'atmosfera e minacciano la salute pubblica.

Eliminiamo questo pericolo mortale dell'umanità usando un combustibile che non produce fumo nocivo: il coke.

Il coke, ai suoi innumerevoli vantaggi, aggiunge la sicurezza dei rifornimenti.

Il coke, acquistato in questo periodo, costa meno. Fate subito la vostra provvista se volete passare il prossimo inverno in una

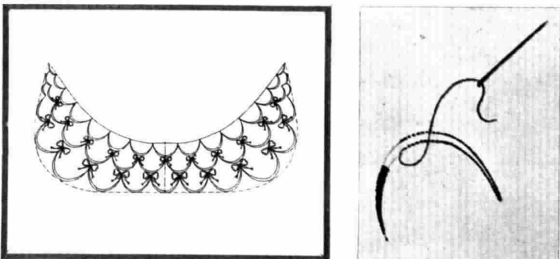
casa calda con

COKE



Il ricamo

COLLETO DI ORGANZA RICAMATO A PUNTO OMBRA



Al periodico appuntamento con il ricamo, incontriamo questa volta un lavoro, per origine e per carattere, prettamente italiano: il punto ombra.

Il nome deriva con ogni probabilità dall'effetto che i rilievi del ricamo ottengono sul tessuto: effetto di luci ed ombre veramente mirabile nella interpretazione di disegni artistici, e nelle riproduzioni di bassorilievi, mosaici ecc. Il punto ombra si presta tanto alla più fine biancheria personale quanto a quella di casa, con risultati di notevole eleganza.

Il tema proposto in questa trasmissione consiste in un collo di organza bianca ornato con motivi di festoni alternati a piccoli nodi. Occorrono non più di 70 cm. di tessuto, compresa la fodera. Si userà il cotone da ricamo n. 40.

Esecuzione: Il punto ombra si può eseguire sia a telaio sia a mano. A telaio si disegna e si lavora al diritto, eseguendo contemporaneamente le due impunture di contorno al disegno, ma alternando un punto di impuntura in alto a un punto in basso. A mano, si disegna e si lavora dal rovescio. Si inizia da sinistra verso destra: si prendono con l'ago due o tre fili sul disegno in alto, si scende in basso e se ne prendono altri due o tre; si torna in alto e si fa un altro punto accostato al primo; poi di nuovo in basso e così di seguito, avendo cura di mantenere ben regolari la lunghezza del punto e la tensione del filo. Ne risulta dal rovescio un fitto incrocio di fili, e dal diritto due impunture parallele.

Giovanna Salvi

LA XXIX BIE

*Da giugno a ottobre è allestita una mostra temporanea d'arti figurative. Ad
— oltre alle cronache inaugurali —*

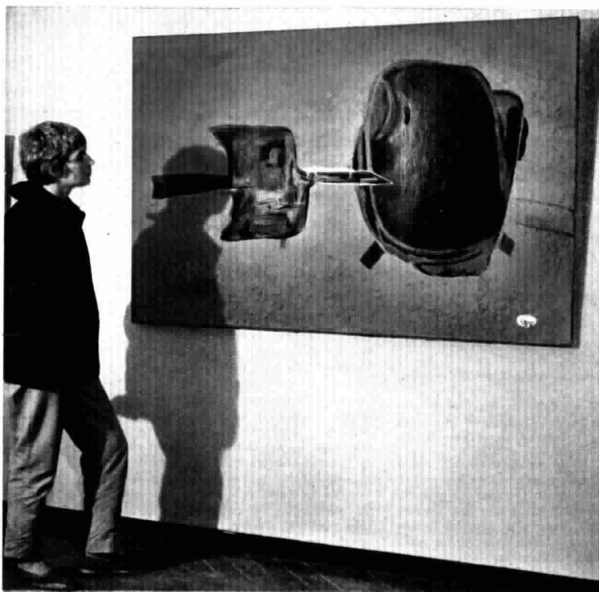


Kandinsky: Improvisazione

(Foto Farabola)



Mitchell: L'isola d'ottobre



Braque: A tiro d'ala

Quando sei mesi fa esplose la crisi della Biennale, molti temettero che il complesso apparato organizzativo della mostra, travolto dagli avvenimenti, non sarebbe stato in grado di preparare in tempo l'esposizione del 1958. Per merito del Commissario straordinario sen, Giovanni Ponti, del Segretario generale professor Dell'Acqua e dei loro collaboratori, la XXIX è stata invece allestita con la massima cura ed ha potuto essere puntualmente inaugurata il 14 giugno dal Presidente della Repubblica. Il Governo, il Comune di Venezia e tutti gli organi interessati hanno intanto potuto riprendere fiato ed ora hanno davanti a loro un buon anno per affrontare la radicale riforma costitutiva dell'Ente; riforma che questa volta sarà bene non più differire.

I meriti degli organizzatori sono soprattutto evidenti nel padiglione dell'Italia, finalmente meno pletorico dei precedenti. Purtroppo il rigore con cui vennero in un primo tempo dosati gli inviti in base alle indicazioni offerte dall'ottimo Comitato di consulenza (15 personali tra pittori e scultori ed una sezione di giovani, non più di 20) si andò attenuando con il passare dei mesi e si è giunti così a 97 presenze, poche se paragonate alle 300 della Biennale del 1956, ma sempre troppe se confrontate con le rappresentanze delle altre nazioni.

Ancora una volta la Gran Bretagna e gli Stati Uniti offrono un esempio di assoluto rigore critico esponendo, la prima, due pittori ed uno scultore nel

proprio padiglione e la seconda due pittori e due scultori, più tre artisti ciascuna nella Sezione internazionale dei giovani.

Questa sezione che riunisce nel padiglione centrale le opere di 62 artisti designati come giovani (anche se alcuni hanno già superato i quarant'anni) appartenenti a sei nazioni (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti) rappresenta un intelligente esperimento, in quanto permette un libero ed aperto confronto delle varie tendenze. Dico tendenze, e non personalità, perché queste purtroppo sono poche. Si ha l'impressione, visitando la Biennale, ma soprattutto questa sezione giovanile, che la produzione artistica sia oggi fondata essenzialmente sulla conoscenza culturale, sull'informazione, nel migliore dei casi su di un serio impegno critico e nel peggiore sul timore di restare tagliati fuori dalle correnti vitali. Posizioni pericolose ed ambigue, in quanto la pittura moderna non consente più, per le sue intime caratteristiche, una riduzione ad artigianato (artigianato in cui trovarono il loro posto, la loro dignità e moralità professionali tanti pittori dei secoli passati, quando la pittura rispondeva in larghissima misura, dal ritratto alla pala d'altare, a scopi pratici). Oggi il pittore « è semplicemente nullo se è privo di visione poetica » (Maritain). Per queste ragioni, più che le innumerevoli esercitazioni calligrafiche su temi di Tobey, di Wols, di De Stael, di Pollock, ho guardato con interesse alle gioiose fioriture cromatiche di Joan Mitchell, una

INALE D'ARTE

Venezia la più importante rassegna con-
a la radio e la televisione hanno dedicato
merosi servizi d'informazione e di critica



Menzio: Crocefisso



Negri: Il grande busto



Klimt: Morte e vita

americana trentaduenne di Chicago; all'impegno serio e quasi corruciato di Saroni; ai generosi errori di Ruggeri; alla trepidazione con cui Soffiantino insegue il trascorrere della luce; alla misura ed alla serietà di Scanavino, che raggiunge l'immagine per riduzione, per logoramento dell'involucro che la nasconde. E per restare nel padiglione italiano, al di fuori però della sezione giovanile, ricordiamo almeno Burri, Fontana, Licini, Menzio, Becchis, Campigli e Mastroianni.

I grossi fatti di questa Biennale, a mio modo di vedere, sono però altrove.

Il primo è la retrospettiva di Gustav Klimt nel padiglione dell'Austria; mostra che se anche non ha la vastità e la completezza che sarebbe desiderabile (appena 13 quadri) è tuttavia sufficiente a confermare le eccezionali qualità di un pittore tra i maggiori del nostro

secolo. Quadri come *Girasole*, *Morte e vita*, *Le tre età*, *Danae*, non solamente sono di alta qualità, ma recavano già in sé, nel 1908, i presupposti di gran parte della pittura dei due decenni successivi. Si leggano in chiave astratta il fondo delle *Tre età*, o lo stupendo manto della *Morte* (molto più bello di un qualunque Manessier) e si avrà una apertura illuminante sul vero carattere della pittura non figurativa anteriore al 1930.

Il secondo fatto importante, che si lega al precedente come contributo alla possibilità di studiare la nascita dell'astrattismo del disfacimento del simbolismo, è la retrospettiva di Kandisky nel padiglione della Germania (Kandisky è russo, come Pevsner che espo-

Renzo Guasco

(segue a pag. 35)



Campigli: Il cappello

IL «GIORNALE RADIO TELEFONICO» ESTESO ANCHE A FERRARA E PADOVA

Il servizio del Giornale Radio Telefonico che, come è noto, è da tempo in funzione a Torino, Milano, Roma, Venezia e Bologna verrà attivato — a partire da martedì 1° luglio — anche nelle città di Ferrara e Padova.

Gli utenti telefonici di Ferrara formando con il disco combinatore il n. 15 e quelli di Padova formando con il disco combinatore il n. 119 si verranno a collegare ad un dispositivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete con continuità un breve notiziario della durata di 2' 30", che riporta fedelmente le ultime informazioni. Ricordiamo con l'occasione che per le città di Torino, Milano, Roma occorre fare il n. 19, per quella di Venezia il n. 119 e per quella di Bologna il n. 15.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio. Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno nei giorni feriali e sei volte la domenica, e precisamente alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 15,45 - 18,45 - 20,30 - 24 nei giorni feriali ed alle ore 6,30 - 11,45 - 13,45 - 18,45 - 20,30 - 24 nei giorni festivi. Da notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.

I nuovi impianti di Ferrara e Padova sono stati realizzati in collaborazione fra la RAI e le Società Telefoniche Consorziate TIMO e TELVE.

Da 7 a 15

Nel n. 21 del Radiocorriere-TV si dice che i Magliani in Italia sarebbero sette in tutto. Se l'ing. Ferruccio C. di Salerno avesse fatto una sua prima minima riserva, non starei qui per dirgli che, compresi quelli da lui indicati, di Magliano, in Italia, ne abbiamo quindici, così suddivisi: Magliano (Lecce), Magliano (Massa Carrara), Magliano (Forlì), Magliano (Lucca), Magliano (Terni), Magliano Alfieri (Cuneo), Magliano Alpi (Cuneo), Magliano dei Marsi (L'Aquila), Magliano di Tenna (Ascoli Piceno), Magliano in Toscana (Grosseto), Magliano Nuovo (Salerno), Magliano Vetere (Salerno), Magliano Romano (Roma), Magliano Sabita (Rieti) e Magliano Sottano (Cuneo). Tutto ciò per doveroso riguardo verso i... Magliani precedentemente esclusi o dimenticati (Giuseppe Caloguri - Roma; prof. Alberto Modugno - Brindisi).

La legge della domanda

Sono uno studente del quinto corso di ragioneria. Il mio professore, durante una lezione, ha spiegato che, se il prezzo è 1, la domanda sarà ad esempio 16. Se il prezzo diventa 2, la domanda scende a 8. Se il prezzo è 4, la domanda è 4. Se il prezzo è 8, la domanda si riduce a 2. Il professore ha detto cioè che la domanda è inversamente proporzionale al prezzo. Ma in una trasmissione radio avevo sentito sostenere cose un po' diverse e, in particolare, avevo sentito dire che il rapporto reale fra i prezzi e la domanda non segue una regola co-

si aritmetica. Chi ha ragione? La radio o il mio professore? Desidererei avere una risposta più: tutto urgente perché gli esami di Stato incombono. (L. L. - Prato).

Ci affrettiamo a rispondere perché non vorremmo che sul suo capo « incombesse » una bocciatura. Ciò che ha detto la radio non è in contrasto con ciò che ha spiegato il suo professore. La legge della domanda è dell'offerta è un principio basilare dell'economia di mercato, cioè dell'economia classica e si può enunciare così: la quantità domandata aumenta col diminuire del prezzo e viceversa. Vi sono però varie eccezioni. Per certi beni, le medicine per esempio, l'aumento del prezzo non provoca in genere una diminuzione della domanda. Per certi prodotti di lusso, l'aumento del prezzo provoca spesso una contrazione della domanda che torna a crescere solo quando i prezzi saranno divenuti tali da rendere quei prodotti, prima considerati di lusso, d'uso comune. Per certi generi di prima necessità, quali il pane, l'aumento o la diminuzione del prezzo non si traducono automaticamente in contrazione o dilatazione del consumo, ma inducono a ridurre o ad aumentare l'acquisto di altri generi. Si dice così che la domanda è elastica quando la quantità domandata tende a variare proporzionalmente o più che proporzionalmente al variare del prezzo; è definita domanda rigida quella che non risente o risente poco di tali variazioni. Il suo professore le ha illustrato la legge della domanda in generale. La radio ha illustrato invece come essa opera concretamente nella realtà economica.

La TV sui treni?

« Ho letto che in Francia, in certi treni, si possono seguire le normali trasmissioni televisive. E da noi? » (Arturo Granata - Salsomaggiore).

Deve aver letto una notizia inesatta. Le cose stanno così: la Società Nazionale des Chemins-de-Fer francese ha chiesto informazioni ad alcuni specialisti inglesi che hanno curato l'installazione sperimentale di telericevitori sulle vetture-pulmann delle ferrovie inglesi. Grazie a queste installazioni i viaggiatori possono seguire programmi di varietà registrati che vengono trasmessi da un apposito studio sistemato in uno dei vagoni, oppure possono contemplare sul teleschermo il paesaggio che sfilava davanti al treno. E' escluso, almeno per il momento, che i viaggiatori possano seguire i normali programmi diffusi dalle due Televisioni britanniche.

L'angolo del numismatico

Andrea Merigo - Ripa; Prof. M. L. F. Pallini - Firenze; B. Alessio - Degan; Sando Panconi - La Spezia; Famiglia MF - Brughera; Abb. 7616 - Vandomo; Silvia Protonari - Forlì; Elvira Mallici - Roma; E. Brino - Brescia; Abbonato 7041 - Reggio C.; Abbonato 1014 - Canegrato; A. Gambula - La Spezia; Roberto Mazzeo - Foggia; Fred Teno - Taranto.

Non è purtroppo possibile rispondere a tutti i vostri vari quesiti a mezzo di Postaradio. Lo vorremmo fare privatamente, ma le vostre lettere non portano indirizzo, e il solo numero dell'abbonamento Radio non permette un facile rintraccio. Siamo quindi a pregare i lettori di non omettere mai il loro indirizzo. Avremo così la possibilità di rispondere a tutti direttamente. Attraverso questa rubrica, rispondiamo solo quando i quesiti che ci vengono sottomessi sono di interesse generale. Si raccomanda anche di non inviare monete, e ciò per due possibili ragioni. E' sufficiente inviare un'immagine della moneta, come spiegato in un precedente numero del Radiocorriere.

« Posseggo una moneta d'argento del peso di circa 10 grammi, che porta da un lato un ritratto, e dall'altro uno stemma. Vi unico l'impronta in carta della moneta, e vi prego farmi sapere quando fu coniata e a chi si riferisce » (Giulio Salini - Lodi).

La moneta in suo possesso è un Testone coniato a Milano da Ludovico Maria Sforza detto il Moro, nel periodo 1494-1500. Al diritto porta il ritratto di Ludovico il Moro, con la leggenda LUDOVICUS, M. SF. ANCLUS, DUX, MLL, e al rovescio lo stemma in quanto, sormontato dalla corona ducale e sormontato da un'aquila, con la leggenda PF, ANGLE, QZ, CO, AC, JANIE. Questa moneta è una delle più belle che siano state coniate in quel periodo, e a proposito è curioso e conviene ricordare che sul famoso Codice Atlantico del sommo Leonardo da Vinci, si vedono perfettamente disegnate, nelle stesse proporzioni e nelle stesse caratteristiche delle monete, le effigi di profilo di Ludovico il Moro e di sua nipote Gian Galeazzo Maria Sforza. Su questi disegni si sono fatte diverse supposizioni, fra le quali quella che Leonardo si affrettasse a disegnare le monete che gli passavano per le mani. E' invece probabile e da supporre che il Caradosso, che incisive le monete, lo fece sui disegni preparati dal famoso artista e scienziato Leonardo da Vinci.

REMO CAPPELLI

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Esterna o interna?

« Ho sostituito l'antenna esterna a quella interna peggiorando la visione del mio apparecchio. E' vero che i bianchi e i neri sono più marcati e più puliti, ma le figure hanno perduto la primitiva nitidezza e le immagini, quando la ripresa si estende alle folle, sembrano più offuscate. Perché questo strano comportamento della mia antenna? Dovrò nuovamente installare quella interna? » (Prof. Cesare Rolandi - Torre del Greco).

L'antenna esterna è a nostro avviso da preferire a quella interna, poiché offre generalmente i seguenti vantaggi: campo più intenso e più stabile, minori disturbi, aumento del segnale utile rispetto a quella riflessa da ostacoli. Naturalmente tutto ciò vale se la installazione dell'antenna esterna è fatta a regola d'arte, se non vi sono ostacoli o armature metalliche nelle immediate vicinanze. Se queste condizioni non sono soddisfatte si potranno avere spiacevoli e imprevedibili sorprese. Il disturbo che può arrecare una parete di un edificio, una struttura metallica, una linea elettrica situata nelle immediate vicinanze dell'antenna è difficilmente valutabile a prima vista perché dipende dalla forma e dall'orientamento dell'ostacolo rispetto alla direzione di provenienza delle radioonde e pertanto chi si dovesse trovare nella necessità di installare antenne esterne in simili condizioni, per evitare spiacevoli sorprese a lavoro ultimato, dovrebbe, prima di fissare definitivamente l'antenna, controllare il monoscopo, regolando il ricevitore per la migliore visione dello stesso (secondo le modalità di cui si è recitato nel capitolo che precede), e osservare se non vi sono immagini doppie o echi. Se tutto va bene si avrà l'antenna nel posto prescelto, diversamente sarà necessario spostare l'antenna fino a che non si otterrà un risultato soddisfacente. E' ovvio che potendo installare una antenna ad una altezza tale da sovrastare tutti gli edifici e ostacoli circostanti questi problemi in generale non si pongono. Venendo ora al suo caso particolare, non avendo visto l'impianto d'antenna non possiamo che consigliare di tentare il profitto dalle considerazioni fin qui fatte, rendendosi prima di tutto conto degli eventuali difetti attraverso l'osservazione del monoscopo.

Stando a quanto lei ci dice abbiamo però l'impressione che la sua antenna vada abbastanza bene e che occorra semplicemente regolare bene il contrasto e la luminosità per avere delle immagini soddisfacenti. Come era prevedibile, con l'aumento del segnale ricevuto lei ha ottenuto immagini più contrastate e più piacevoli e quindi dovrà mettere le cose al posto agendo sul ricevitore.

Interferenze reciproche

« Gradirei sapere a quale distanza minima possono essere installate due antenne TV » (Abbonato 328891 - Torino).

Una norma molto empirica dice che se le due antenne sono montate sullo stesso palo è bene tenerle ad una distanza non inferiore alla metà della lunghezza dell'onda ricevuta. Nel suo caso (ammesso che il canale C) un paio di metri sono più che sufficienti. Le cose vanno in modo ben diverso se le antenne sono su due pali distinti e giacciono (per semplificare le cose) sullo stesso piano orizzontale: l'accoppiamento è quasi nullo se si trovano affiancate, mentre è abbastanza forte se si trovano una dietro l'altra.

Nel primo caso una distanza tra i pali compresa fra la mezz'onda e l'onda intera (per il canale C da 1,75 a 3 metri) può essere sufficiente; nel secondo caso invece è bene fare in modo di mantenere una distanza di qualche lunghezza d'onda, o in mancanza di spazio passare ad una delle altre due soluzioni: e cioè antenne sovrapposte od affiancate.

Queste indicazioni sono puramente orientative, né possiamo fare di più perché non possiamo sapere a priori quale è l'entità e la natura dei segnali di disturbo irradiati dalle singole antenne, in quanto ci sono infinite variabili (frequenza, potenza, caratteristiche dell'apparato ad esse allacciati (frequenza oscillatore locale, energia irradiata, banda passante ecc.). In questi casi di forzata vicinanza di antenne, vuoi MF, vuoi TV, sarà bene che i singoli utenti si accordino, prima di rendere definitivo l'impianto, per fare tutte le prove del caso onde accertarsi che non vi siano reciproche interferenze.

Antenne FM

« La modulazione di frequenza permette una ricezione perfetta, se non viene disturbata dal passaggio di mezzi motorizzati. Come si può ovviare a ciò senza dover ricorrere ad una antenna esterna? Come dovrebbe essere eseguita una buona antenna interna? » (Abb. LR 89979 - Castellammare di Stabia).

Negli agglomerati urbani particolarmente addensati e specialmente negli abitati vicini alle strade, la ricezione FM con antenna interna può offrire qualche difficoltà per cui è consigliabile l'uso di un impianto ricevente esterno. Qui la situazione è caratterizzata dal fatto che mentre le radioonde a pochi metri dal piano stradale sono alquanto attenuate per la presenza degli edifici circostanti, i disturbi sono per contro particolarmente intensi. L'antenna interna in tal caso capterà un segnale utile piuttosto basso e spesso instabile e un segnale disturbante che talora è così intenso che l'azione limitatrice degli ostacoli, assumono polarizzazione e provenienza indefinite e non possono più essere separati sfruttando eventuali differenze di queste loro caratteristiche. E' noto d'altra parte che più ci si solleva sul piano stradale, meno intensi sono i disturbi e più forte è il segnale utile, mentre più ridotte sono le riflessioni degli ostacoli. Ecco quindi che l'antenna esterna, in quanto più alta di quella interna, capta meno disturbi mentre sfrutta al massimo il segnale utile poiché viene orientata nel modo più appropriato in ragione della sua provenienza e della sua polarizzazione.

PER I PITTORI DI «NERO E BIANCO»

La rubrica « Nero e bianco » ha bandito recentemente un concorso per un ritratto, cui ha arriso un notevole successo di partecipazione (vedi « Radiocorriere-TV » n. 25, pag. 1213); come già è stato reso noto durante la trasmissione, in cui è stato designato il vincitore, le opere inviate non possono essere restituite. Tuttavia, per venire incontro al desiderio manifestato da alcuni partecipanti, la restituzione potrà aver luogo a chi ne farà richiesta entro il 15/7 al Centro Produzione Radio di Milano, Corso Sempione 27, Milano. Dopo tale data le opere non richieste saranno distrutte.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 Concerto di musica sacra
 Sammartini: Magnificat per soli, coro misto e orchestra
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del padre Francesco Pellegrino
10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Tarsicio Piccarì
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
 «La horracea», a cura di Marcello Jodice
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 Musica in piazza
 Corpo musicale dell'Aeronautica diretto da A. Di Minniello
12.20 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 45° Tour de France
 Servizio speciale di Adone Carapezzi
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.25 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 Giornale radio
14.15 * Musica operistica
 Bellini: Norma; a) Sinfonia; b) «Ca. sta diva»; Rossini: La Cenerentola; c) Miel rampolli femminini; Verdi: Un ballo in maschera; «Oh qual soave»
14.30-15 Trasmissioni regionali
14.45 Radiocronaca da Stoccolma della finale della Coppa mondiale di calcio
 (Radiocronista Enrico Ameri)
 Al termine:
 45° Tour de France
 Radiocronaca dell'arrivo della tappa Eu-le Tréport Mers-les-Bains - Versailles
 (Radiocronista Nando Martellini)
 (Terme di San Pellegrino)
17.15 Un amico che vale un tesoro
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
18 CONCERTO SINFONICO diretto da PAUL PARAY
 Franck: Sinfonia in re minore; a) Lento - Allegro non troppo; b) Allegretto; c) Allegro non troppo; Du-rulle: Tamburino; Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2; a) Lever du jour; b) Pantomime; c) Danse générale; Berlioz: Tre frammenti sin-fonici da «La damnation de Faust»; a) Minuetto dei folletti; b) Danza delle sfilidi; c) Marcia ungherese
 Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
 (Registrazione effettuata l'8-6-1958 al Teatro «La Pergola» di Firenze in occasione del XXI Maggio Musicale Fiorentino)
 Nell'intervallo:
 45° Tour de France

- 19.45** La giornata sportiva
20 * Canzoni italiane
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo
 (Buttini Sansapolvera)
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAZZ
 Armando Trovajoli e i suoi solisti
21.45 Poesie di Giovanni Pascoli
 Il fiore delle «Myricae», a cura di Alfonso Gatto - Dizione di Antonio Crast
 * Franck: Psyché et Eros, dal poema sinfonico Psyché
 Orchestra sinfonica della N.B.C. di- retta da Arturo Toscanini
22.15 VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
22.45 Concerto del Duo Mozzart-Meyer Prokofiev: Sonata n. 1 op. 80, per violino e pianoforte; a) Andante as- sal; b) Allegro brusco; c) Andante, d) Allegro
23.15 Giornale radio - Radiocronaca del Derby del troféo dall'ap- prodo di Villa Glori in Roma (Radiocronista Alberto Giubilo)
 * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** La novella italiana nei secoli XVII e XVIII
 a cura di Guido Di Pino
 Da Giambattista Marino a Fran- cesco Redi
16.35 Paul Hindemith
 Apparebitte repentina dies per coro e orchestra
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, di- retti dall'Autore
 Concerto op. 38 per orchestra
 Moderato con forza - Molto presto - Non troppo lento (Marcia, per legni) - Presto (Basso ostinato)
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
17.10 Dal tu al mio
 Tre atti di Giovanni Verga
 Compagnia di Prosa di Roma del-
19 Comunicazione della Commis- sione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
 Le città e gli anni di Konstantin Fedin, a cura di Silvio Bernardini
19.30 Leos Janacek
 Sonata per violino e pianoforte
 Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
 Duo Dallapiccola-Materassi
 Nella nebbia quattro pezzi per pianoforte
 Pianista Gherardo Macarini Cami- gnani
20 Le migrazioni interne in Italia
 Guglielmo Tagliacarne: Gli esodi dal Mezzogiorno verso le regioni centrali e settentrionali
20.15 * Concerto di ogni sera
 Mily Balakirev
 Sinfonia in do maggiore
 Largo, Allegro vivo, Alla breve, Più animato - Scherzo (Vivo) - Andan-

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femmini- le, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista

- Flash: istantanee sonore
 (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 Simpatissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico- Musicale di Roma della Radiote- levisione Italiana - Regia di Ric- cardo Mantoni (Mira Lanza)
14 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

IL 30 GIUGNO

scade l'abbonamento alla radio e alla televisione per chi ha versato il canone in forma «semestrale».

Gli importi dovuti per il «secondo semestre» sono i seguenti:

RADIO L. 1250
TV L. 7145

I relativi versamenti devono venire effettuati coi moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione, presso qualsiasi Ufficio Postale o presso una Sede della RAI.

- 11** ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 (Vecchie macchine per cucire)

- 14.05-14.30** Diario di un uomo tran- quillo
 Negli interv. comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zi- velli (Arrigoni Trieste)
15.30 Venite all'opera con noi
 Un programma di Ermete Libe- rati
 (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 * MUSICA E SPORT
 * Melodie e ritmi
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca della 500 Miglia au- tomobilistica di Monza (Radiocro- nista Alberto Bortoluzzi)
18.30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** * Cartoline da Napoli
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
 (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
 45° Tour de France
 Commenti interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- VENITQUATTRESIMA ORA**
 Programma in due tempi presen- tato da Mario Riva
 Orchestra diretta da Gianni Fer- rio
 Regia di Silvio Gigli
 (Il TEMPO) (Agip)
 (v. articolo illustrativo a pag. 20)
21.30 * Santa Pat Boone
21.45 Anchorage, città segreta
 Documentario di Carlo Boncinari
22 Miniature operistiche
 Pagine da Il Trovatore di Verdi
 Cantano Maria Meneghini Callas e Giuseppe Di Stefano
 Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Herbert von Karajan
 Pagine da Madame Butterfly di Puccini
 Cantano Victoria De Los Angeles, Giuseppe Di Stefano e Tito Gobbi
 Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Gianandrea Gavazzeni
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 Balliamo con il complesso Ri- ghi-Saitto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Don Candeloro e C., racconto di Giovanni Verga - Adattamento di Giulio Cattaneo
13.45-14.30 * Musiche di Haydn e Beethoven (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 28 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-5.30: Quattro salti con la musica, 0.36-1: Le voci di Juliette Greco e Johnny Ray, 1.06-1.30: Sette note per 33 giri, 1.36-2: Sulle ali della melodia, 2.04-2.30: Un po' di acing, 2.36-3: Successi di tutto il mondo, 3.06-3.30: Musica operistica, 4.06-4.30: Musica salon, 4.36-5: I motivi preferiti, 5.06-5.30: Voci in armonia, 5.36-6: Musica sinfonica, 6.06-6.40: Arcobaleno musi- cale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



L'Accademia Corale «Stefano Tempia» di Torino, diretta dal M° D. Virgilio Bellone, esegue la Missa brevis a quattro voci miste di Palestrina nel corso della Solenne Messa Pontificale che viene trasmessa alle ore 11

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica Cattedrale di Palestrina

SOLENNI MESSA PONTIFICALE

Al termine:

TU SEI PIETRO

Testimonianza romana al primo Pontefice

A cura di Giovanni Fallani e Renato Filizzola

A venti secoli di distanza l'Urbe conserva innumerevoli tracce della missione e del martirio dell'Apostolo Pietro: dalla via Appia alle Catacombe di San Sebastiano, da San Pietro in Vincoli a San Pietro in Montorio, dal carcere Mamertino al colle Vaticano, il ricordo del primo Pontefice romano è perennemente vivo e presente. La trasmissione odierna vuol ricordare la testimonianza di fede e di amore che la città eterna, nel nome di San Pietro, ha dato al Redentore. Il particolare significato ed interesse è l'iconografia dell'Apostolo che nei vari secoli illumina il suo primato e nello stesso tempo protegge la sua vigorosa immagine umana, come ci è stata tramandata dai Vangeli

POMERIGGIO SPORTIVO

14.45 a) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: Stoccolma

Calcio: Coppa del Mondo

Incontro valevole per il I e II posto

b) CROLLANO I RECORDS

Inchiesta filmata sulle cause tecniche dei recenti miglioramenti di primati nell'atletica leggera

c) NOTIZIE SPORTIVE

d) **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

POMERIGGIO ALLA TV

18.05 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI

Programma di orientamento professionale
Realizzazione di Giuliano Tomei

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Tintal - Chlorodont - Alka Seltzer - Tricoflora)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
Coreografie di Norman Thompson
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
Regia di Vito Molinari

22.15 QUARTA DIMENSIONE

Viaggi nel tempo e nello spazio
Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

22.45 IL CAROSELLO DEI CARABINIERI A BRUXELLES

Regia di Fernanda Turvani

Registrazione della ripresa diretta, effettuata dall'INR, del Carosello dei Carabinieri che ha avuto luogo a Bruxelles il 20 giugno in occasione della seconda «Giornata dell'Italia» all'Esposizione Universale Internazionale. A questa splendida edizione del Carosello hanno partecipato 132 tra ufficiali, sottufficiali e carabinieri con due faufare, una appiedata ed una a cavallo nelle tradizionali uniformi che tutti gli italiani conoscono ed amano.

23.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

fiera della casa

DELL'ARREDAMENTO DELL'ABBIGLIAMENTO

CONGRESSI E CONVEGNI

- 30 giugno CONVEGNO DELLA PREFABBRICAZIONE
1, 2 luglio CONVEGNO CAMERA DI COMMERCIO
2, 3 luglio CENTRO MEDITERRANEO DELLA MODA
4 luglio E DELL'ARTIGIANATO: ASSEGNAZIONE ZAGARA D'ORO ALLE SIGNORE PIU' ELEGANTI
7 luglio L'ARTIGIANATO REGIONALE PER LA MODA ITALIANA

SPETTACOLI

Arena Flegrea

- 28 giugno TRAVIATA
5, 6, 12 luglio CARMEN
9, 13 luglio SPETTACOLO DI ARTE VARIA
29 giugno RIUNIONE PUGILISTICA

Teatro Mediterraneo

- 30 giugno RASSEGNA DELLA MODA E PREMIAZIONE CONCORSO VETRINE
1 luglio CONCERTO ORCHESTRA SCARLATTI



NAPOLI MOSTRA D'OLTREMARE
28 GIUGNO - 14 LUGLIO

RIDUZIONI FERROVIARIE

alfabeto della buona cucina



olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

ripiùgate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

Ad uso esclusivo di «Telematch,,

GINO BARTALI TORNA ALLE CORSE



Come «braccio» — questa volta — dopo essere stato la «mente» di Fausto Coppi, si è ripresentato al pubblico di «Telematch» il Ginevrino campione nazionale Bartali. Gli è compagno d'avventura, nella parte di «mente», un altro non dimenticato campione del ciclismo, Ferdinando Kübler. L'esordio dei due atleti, domenica 22 giugno, è stato brillantissimo: Bartali è stato chiamato in causa una volta sola e ha dimostrato di possedere un alto grado di forma. Kübler, dal canto suo, è apparso sicuro e preparato. Nella foto: Enzo Tortora con il campione svizzero

SARDEGNA

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie musicali sardi, rassegna di musica folcloristica di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12.40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Abend am Dorfplatz: St. Magdalena-Villnöss. Nachrichten zu Mittag - Programmversuch - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Dos Kursaal di Merano, II Concorso Carale regionale dell'ENAL di Bolzano; selezione del concerto finale di Registrazione del 1-6-1958 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Pagnella II - Rovereto II - Trento 2).

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Pagnella II - Rovereto II - Trento 2).

20.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Vater Grünlein macht Urlaub» - Heiteres Hapsel vom Riehl - Regie: Georg von Gilka - Bandaufnahme von Radio Bremen - W. A. Mozart: Konzert für Klarinette und Orchester in G-Dur (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

23.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7.30-7.45 Giornale triestino - Notizie dalla regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9.15 Dell'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casomassimo (Trieste 1).

9.35 Concerto del coro Montasio dell'Assonazione Alpina delle Giulie diretto da Mario Macchi (Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Trieste il 15 dicembre 1957) (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.20 Trio «Jazz Mouth Boys» (Trieste 1).

12-13.30 Gazzettino giuliano - Notizie, radioracconti e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. La settimana giuliana 13-20. Taccone musicale: Umiliani, Soraja, Calvi, Ursula, Ceroni; Cantata rid e balla 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

Grave lutto di un compagno di lavoro

Si è spenta nei giorni scorsi, nella propria abitazione di Torino, la signora Gina Ratti Ajani madre di Stefano Ajani del Radiocorriere. Al compagno di lavoro ed alla sua famiglia le più vive condoglianze della Direzione e Redazione del Radiocorriere.

20-20.15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

8 * Musica del mattino, calendario 9.15 Segnale orario notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.15 Melodie leggere gradite - 12 Ora cattolica - 12.15 Per ciascuno qualcosa.

13 Chi, quando perché... Sette giorni a Trieste - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori di Padriciano - 16.30 * Ricordi di Waldeufel e Kallman - 17 L'uomo che sorride - commedia in 3 atti di L. Bonelli e A. De Benedetti - 18 Danzante - 19 * Edouard Lalo: Ouverture da «Le roi d'Ys» - 19.30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Musica musicale - 21 Franco Volpiani e suoi compagni - 21.30 La natura nella poesia, a cura di L. Peterlin - 22 La domenica dello sport - 22.10 Nel mondo del calcio - 22.30 Frank Pourcel e la sua orchestra d'archi - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30 24 Balla notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21)

9.15 Mese del S. Cuore: Meditazione di Don Titta Zorzi 9.30 S. Messa in Rito Latino in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino, 10.30 Santa Messa in Rito Etiope. 14.30 Radioparlato 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orzonti Cristiani: Da «L'otage» di Paul Claudel, selezione, con interpretazione di Rolando Lupi e Giuliano Solari 21.30 Santa Rosalia. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

(Kc/s. 998 - m. 300.60; Kc/s. 5972 - m. 50.22; Kc/s. 9330 - m. 32.15)

18 Novità e spettacoli. 19.17 Aperitivo d'onore. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 La mia cuoca e la sua ombra. 20 Orchestra d'archi. 20.15 Concerto del giorno. 20.30 Il gran gioco. 21 Grande parata della canzone. 21.30 Per lei, questa musica! 21.35 Le donne che amo. 21.45 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.03 Il ritmo del giorno. 22.15 Buona sera, amici. 23 Musica preferita. 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

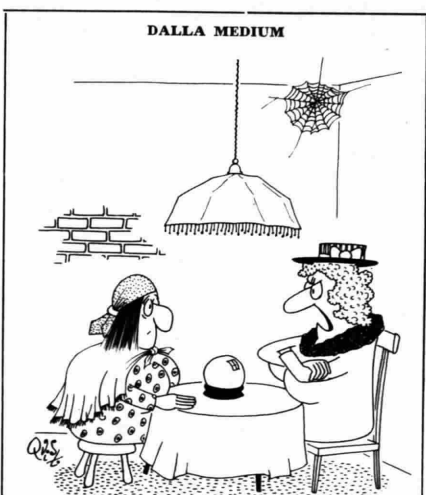
21.15 L'ora della Francia

(Nica Kc/s. 1554 - m. 193.1; Aloisius Kc/s. 164 - m. 1829.3; Kc/s. 6200 - m. 48.39)

19.15 Notiziario. 19.50 Dischi. 20 Vita parigina. 20.30 «Il francese alla scoperta del mondo», a cura di Bertrand Flornoy. 21.15 L'ora della domenica. Concerto diretto da Charles Bruch. Solista pianista Yvonne Loriod. Niccolò Castiglioni: Ouverture in tre tempi. Edoardo Rautavaara: Previato per orchestra. Michel Ciry: Concerto per pianoforte, sedici strumenti a fiato e percussioni. Bernd Alois Zimmermann: Sinfonia in un tempo; Milos Sokole: Variazioni sinfoniche su un tema di V. Bruckner. 22.30 Colloquio con la Radio Austrica: «Il bel Danubio blu». 23.30 Notiziario. 23.50-1.15 Gran ballo della domenica.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Bordeaux Kc/s. 1205 -



— No, non voglio corrispondere con il mio povero marito... Voglio solo sapere cosa sta facendo!

m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445.1; Kc/s. 1403 - m. 213.8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379.3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498.3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358.9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213.8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 217.8.

21.25 Leggenda. 20 Notiziario. 20.25 Gran Premia di Parigi: Scuderia n. 8 (IV galoppo). «Louis Ducreux» con i suoi autori e i suoi interpreti. 21.33 «Anteparia» di Jean Grunbeaum. 22.33 «Corrispondenza» a cura di Freddy Alberti. Testo di Frédéric Carrey. 22.58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

1484 Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241.7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222.4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1484 - m. 202; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234.9; Toulouse Kc/s. 1070 - m. 222.4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241.7.

18 Concerto diretto da Paul Kleck: Honegger: Re David, per voce recitante, soli, coro e orchestra; Kodaly: Salmo ungherese per tenore, coro e orchestra. 19.30 Due pezzi spagnoli interpretati da José Tardesillas. 19.40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Lise Rolland. 20.10 Torregga: Recurds de l'Alhambra, nell'interpretazione di Armando Testa. 20.15 Loureiro Almeida. 20.15 Concerto di musica da camera diretto da André Girard. Jean Martinon: 19.35 Il coridone Pichiti. 19.4. 21.15 La storia del Pathé Frères, rievocata da Léonce Peillard. 22.15 Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico diretto da Alberto Erede. 22.35 Dischi richiesti.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49.71; Kc/s. 7140 - m. 42.02)

19 Notiziario. 19.05 «Chi è il crack?», con Marcel Fort. 19.15 Il coridone Pichiti. 19.4. La mia cuoca e la sua bombina. 20 Rimante freddo. 20.15 Orchestra Nat Pack. 20.20 Cavalcata con Bourvil e Annie Cordy. 20.45 La corsa dei milioni. 21.05 Le donne che amo. 21.10 Bruce Springsteen. Il simbolo e i suoi ritmi. 21.28 Fernand Royndard in «Augusto» di Raymond Castans. 22 Notiziario. 22.10 Confidant. 22.20 L'anno dei violini. Orchestra Yvonne Nemeth. 23 Notiziario. 23.05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 24.10 Appuntamento a Montecarlo.

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18.30 Concerto sinfonico diretto da Jan Koetsier. Joseph Martin Kraus: Sinfonia in re maggiore; Karl Friedrich Zelter: Concerto in mi bemolle maggiore per viola e orchestra. Solista: Georg Schmidt; Louis Spohr: Sinfonia n. 3 in do minore, op. 78. 19.45 Notiziario. 20.05 Varietà musicale. 22.05 «Die Mistviecher», racconti viennesi di Peter Altenberg. 22.15 Notiziario. 22.40 Tagli il gas! musica e conversazioni per automobilisti. 23.30 Mille battute di musica da ballo. 24 Ultimo notizio. 0.05-1 Musica leggera nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370.8; Wales Kc/s. 881 - m. 340.5; London Kc/s. 908 - m. 330.4; West Kc/s. 1052 - m. 285.2)

18 Notiziario. 18.45 Reginald Leopold e l'orchestra Palm Court con il cantante Thomas Round. 19.45 Cosa pensano i Cristiani della loro fede. 20.30 «Eustachio e Hilda», di L. P. Hartley. Adattamento di Archie Campbell. Il puntata. 21 Notiziario. 21.15 «Evoluzione», tecnica della creazione della natura, a cura di Sir Gavin de Beer. 21.35 Concerto diretto da Norman Del Mar. Solista: tenore Alexander Young. Pearson: «Beauty», fantasia; Britten: «Les Illuminations», per organo. 22.15 Concerto d'archi. Serenata. 22.20 «La mano che aiuta», sceneggiatura. 22.50 Epilogo. 23-23.05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1)

18 Musica popolare di ieri e di oggi. 18.30 Musica sinfonica presentata da Sam Costa. 19 R-sposta di noti esperti a domande del pubblico e personalità invitate. 19.30 Notiziario. 19.35 Billy Tennent presenta la sua orchestra e i suoi cantanti. 20.30 Concerto. 21.15 Notiziario di stelle. 22 L'orchestra della rivista della BBC e il Coro d'archi diretti da Harry Robinowitz. 23.30 Notiziario. 22.40 Una maratona di dischi presentati da Tommy Steele. 23.15 L'orchestra Tex Benke e il quartetto Dave Brubeck presentati da John Hobday. 23.50 Musica e parole cristiane. 23.55-24 Ultimo notizio.

ONDE CORTE

Ore Kc/s. m. 4.30 - 4.45 7135 42.05 4.30 - 4.45 9825 30.53 4.30 - 4.45 11955 25.09 4.30 - 4.45 12910 21.88 4.30 - 9 12095 24.80

7	- 9	15110	19.85
10	- 11	17790	16.86
10	- 11	21710	13.82
10	- 22	15070	19.91
10	- 22	15110	19.85
11	- 30	2115	13.86
14	- 14.15	21710	13.82
18	- 22	12095	24.80
21	- 22	9410	31.88

5.30 Notiziario. 6.30 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: pianista Alberto Semprini. 7.30 Notiziario. 8.30 I comici: Jewel e Warriss - testo di Gole Pedrick. 9.30 Notiziario. 10.30 Musica di Weber. 10.45 Marce e valzer. 12 Notiziario. 12.30 Cosa vi ricordate queste sciocchezze? «Ritroffo» radiofonico di Mendelssohn, di Colin Shaw. 14 Notiziario. 15.15 Complesso dei Cotswold Players diretto da Nicholas Roth e il soprano Joan Butler. 16.15 Interpretazioni del pianista Moselweitz. 17 Notiziario. 17.45 Complesso del Stralling Players diretto da David Wolfsthal. 19 Notiziario. 19.15 Solista: il violonista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson. 19.30 «Il caso di Serafino Pelizzoni», giallo radiofonico di Anthony Berkeley. 20.30 «Fine going on», con Frankie Howard. 21 Notiziario. 21.15 Melodie romantiche interpretate dalla pianista Jean Jules. Presenta il Hayson Craddy. 21.30 Canti sacri. 22 Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini, diretto da Colin Davis. Solista: violinista Colin Kingesly. 23 Coro maschile della BBC diretto da Leslie Woodgate. 23.15-23.45 Il quartetto Ray Ellington e Valerie Masters.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

19 L'ora sportiva della domenica. 19.30 Notiziario. 19.40 Canzoni popolari. 20 «Creta», radioracconti di Edward Wahl. 21 Concerto serale. 22.15 Notiziario. 22.20 Un po' di buon umore. 23.23.15 «Valencia» e altre melodie di José Padilla.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538.6)

8.15 Notiziario. 8.20 Almanacco sonoro. 8.45 I russi che ritorna. 9.15 «Taxi in miniatura». Documentario di Luciano Marconi. 9.45 Interpretazioni del Coro Palestrina di Locarno diretto da Walter Risch. 10.15 Ricordi di una festa. 10.30 Debussy: Libro I: Images n. 2. 10.50 Dukas: L'apprendista stregone, scherzo per orchestra. 11.30 Musica sacra di Rossini, Brahms e Luit. 12.30 Notiziario. 12.35-13.30 Campionati mondiali di calcio. 13.15 «Tutti contro la Roulette», radiodramma di Zucchi e Simone. 13.45 Quintetto moderno diretto da Ilia Staccini. 14 «Amo il prossimo tu». Fiorenza Nightingale, a cura di Silvano Pezzoli. 14.40 Marce. 14.50 Radiodramma per finale del Campionato mondiale di calcio. 16.50 Te danzante. 17.15 «La Tigre», un atto di Samy Fayad. 18.15 Respighi: Antiche arie e danze per orchestra. 18.35. Marinella e i Rito nuziale. 19. Volzer campestre. 20.45 «Suite siciliana». Casella: La Giara, suite sinfonica. 21.15 Notiziario. 21.30 Musica nostra. 21.30 Giornale sonoro della domenica. 20 Musica da camera eseguita dal violoncellista Egidio Roveda e dal pianista Francesco Sprizzi. Berchiesi: Sonata n. 3 in sol maggiore. 20.35: Suite n. 3 in do maggiore. 20.35 «L'uomo dal parapigiolo», tre atti di 21.50 e 22.30. Produzione di Giannina Gallani. 22.10 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Campionati mondiali di calcio.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.50 Documentario di Jean-Pierre Goretto sul «Concilio beige». 20.15 Radio Losanna ha pensato a voi. 20.35 Campionato svizzero culturale internazionale. 21.10 Al microfono di Radio Losanna. 21.30 «L'Esteta» e il Pionino». Fantasia radiofonica inedita di Olivier de Pestre della «Radio rotaria», a cura di Mauss e Pierre Boulanger. 22.10 Musica per organo. G. Böhm: Preludio, fuga e postludio; F. Couperin: Les Deux versetta del Gloria; Louis Marchand: Grand Jeu in la minore. Bernard Reichel: Pastorale. Jean Lenoir: Fantasia. 23.10 Notiziario. 23.25 Edmond Gilliard, intervistato da Georges Anem, parla sull'opera «L'ultimo colloquio». «Riscossa» logica, stile dell'opera». 22.55 Campionati mondiali di calcio. 23.05-1.10 21.88. Losanna vi dà la buona sera!



Se soffrite per cause di calli, duroni, nodi: c'è sempre un rimedio offerto dai prodotti Dr. Scholl's. Se i vostri piedi sono affaticati, stanchi, deboli, irritati, infiammati, c'è sempre un rimedio offerto dai prodotti Dr. Scholl's. I prodotti Dr. Scholl's sono famosi in tutto il mondo da oltre cinquant'anni, perché garantiscono un sollievo istantaneo e sicuro per ciascuno dei tanti disturbi o difetti che ci danno il mal di piedi. Trovare i prodotti Dr. Scholl's presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari. Richiedeteli ed esigeteli, diffidando dalle imitazioni. Li distinguere tutti, immediatamente, nella loro originale confezione giallo-azzurra.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varai
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Tanti fatti
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
- 11.30** Musica sinfonica
Tocchi: Concerto per due pianoforti e orchestra: a) Dolcemente mosso e volubile, b) Calmo e pensoso, c) Andantino vivace (Duo. Gorini-Lorenzi - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Honegger: Pacifico, 21. Movimento sinfonico n. 1 (Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da George Tzipine)
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Arturo Testa, Marisa Colomber, Flo Sandon's e Natalino Otto
Amendola-Mac-D'Anzi: L'amore parla solo in italiano; Rivi-Bonavolonta: Basso mare; Panzeri-Calvi: La luna; Lariel-Kroll: Amami, Nisa-Redi: Le tre di notte; Cergoli: Madonna malinconia; Lurie-Leonardi-Philippe-Gérard: Le rifugi; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Clotti: Tu ce l'hai la mamma; Palles-Forrest: Straniero fra gli angeli; Stolz: Salomé
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldo
Un disco per oggi (Lesso Galbani) Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 15.45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * Melodie e ritmi
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Versailles-Caen (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** Giornale radio
Giorni nostri
Quindicinale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Realizzazione di Italo Alfaro
- 17.30** La voce di Londra
- 18** * Carmen Cavallaro e la sua orchestra
- 18.25** 45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** Incontri musicali
Due celebri cantanti romani a cura di Luciano Bettarini

- 11. Mattia Battistini e Giuseppe De Luca** in Mozart e Donizetti
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
A. Bianchini: «Una donna inglese all'Elba»; E. Mandruzzato: Poesie - Note e rassegne
- 20** * Ritmi e canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttini Sanespolero)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano **Constantina Araujo** e del baritono **Romano Roma**
Rossini: L'assedio di Corinto; sinfonia; Mascagni: Cavalleria rusticana; «Innegliamo»; Ponchielli: La Gioconda; Marinella e barcarola; Verdi: Un ballo in maschera; «Morò, ma prima in grazia»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila; preghiera; Leoncavallo: Pagliacci; prologo; Verdi: Il Trovatore; «Qual voce»; Cherubini: Medea; sinfonia
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** Comacchio nuova
Documentario di Nanni Saba (vedi fotoservizio a colori alle pagg. 12 e 13)
- 22.45** Vetrina del disco
Musica leggera, a cura di Roberto Levy
- 23.15** Giornale radio
Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Alan Rawsthorne
Sonatina per pianoforte
Allegro sostenuto e misterioso - Lento - Allegretto - Allegro con brio
Pianista Massimo Bogianckino
Concerto per pianoforte, archi e percussioni
Capriccio - Claccona - Tarantella
Solista Frank Pelleg
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Hermann Scherchen
- 19.30** La Rassegna
Scienze sociali
a cura di Giacomo Corna Pellegrini
Discussioni sulla concentrazione del potere sociale - Inchieste sociologiche in Italia
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
R. Schumann: (1810-1856): Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2
Allegro vivace - Andante (Quasi variazioni) - Scherzo (Presto) - Allegro molto vivace
Esecuzione del «Quartetto Hamann»
Bernard Hamann, Wolfgang Bartles, violini; Fritz Lang, viola; Siegfried Palm, violoncello
J. Brahms (1833-1897): Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Storia delle imprese editoriali a cura di Eugenio Massa
IV. Gabriele Giolito da Trino e il trionfo della cultura volgare
- 21.55** Antonio Vivaldi
Magnificat per due soprani, contralto, coro misto, orchestra e organo
Solisti: Suzanne Danco, Maria Ceuppens, soprani; Aafje Heims, contralto
Orchestra da camera e Coro misto della INR, diretti da Jean Jakus (Registrazione effettuata il 13-5-1958 nella Collegiata del SS. Michel e Gdulke a Bruxelles)
- 22.25** Roma, capitale del restauro
Documentario di Antonello Marscalchi
- 22.55** * Franz Schubert
Quartetto in re minore «La morte e la fanciulla» (opera postuma)
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Presto
Esecuzione del «Quartetto Konzenthaus» di Vienna
Anton Kamper, Karl Titz, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwada, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «La Città del Sole» di Tommaso Campanella: «L'arte della guerra fra i Solari»
13.30-14.30 * **Musiche di M. Balakirev** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 29 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Orchestra della canzone diretta da Angelini (Dip)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * Fantasia
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** * Canzoni senza passaporto
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti

IL 30 GIUGNO

scade l'abbonamento alla radio e alla televisione per chi ha versato il canone in forma «semestrale».

Gli importi dovuti per il «secondo semestre» sono i seguenti:

RADIO L. 1250
TV L. 7145

I relativi versamenti devono venire effettuati coi moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione, presso qualsiasi Ufficio Postale o presso una Sede della RAI.

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Luciano Bonfiglioli, Luciana Gonzales, Fausto Cigliano e Julia De Palma
Danza-Rampoldi: Fischio e me ne infischio; Pinchi-Ravassini: Si rispetterò; Clotti: Trapanarella; Pinchi-Olivieri: Parlando al buio; Notaruzzi-Vannuzzi: Dolce crepuscolo; Giacomazzi: La tampa
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** JUKE BOX
Un programma di Franco Soprano
- 17** RIVOLUZIONE A MONTMARTRE
a cura di Margherita Caffaneo e Umberto Benedetto
Primo episodio: «Cezanne o dell'amicizia»
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17.45** Attilio Bossio e il suo complesso
- 18** Giornale radio
* BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** * A tempo di valzer
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Gorni Kramer (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** VENTIQUEATTRESIMA ORA
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gili (Il TEMPO) (Agip)
- 22.15** Ultime notizie
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata al pianista Rudolf Serkin
I cinque concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven
Prima trasmissione
Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondo (Allegro scherzando)
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
- 23-23.30** Siparietto
* A luci spente

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Il tubacchio, novità musicali d'ogni paese - 0.36-1: Musica sotto le stelle - 1.06-1.30: L'Europa canta così - 1.36-2: Colonna sonora - 2.06-2.30: Ritmi del Sud America - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Amica musica - 3.36-4: Motivi in fantasia - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Canzoni per sognare - 5.06-5.30: Piccoli complessi alla ribalta - 5.36-6: Valzer e tanghi - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il maestro Fred Buscaglione che partecipa con il suo complesso alla trasmissione delle ore 19.15

11-12.20 Per la sola zona di Roma in occasione della V Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **RAGAZZI D'OGGI**
Rassegna di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle
b) **VACANZE SUI PATININI**
Esibizioni singole e collettive di giovani pattinatrici
A cura di Josette Celestino
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **PASSEGGIATE ITALIANE**
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
19.15 **RITMI D'OGGI**
Rassegna musicale a cura

di Stefano Canzio
Con il complesso di Fred Buscaglione

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Grandi Marche Associate - Max Factor - Simmenthal - Macchine da cucire Singer)

21 — **LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO**
A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

21.15 **RACCONTO D'AMORE**
Film - Regia di Leslie Arliss

Distribuz.: Rank Film
Interpreti: Stewart Granger, Patricia Roc, Margaret Lockwood

22.50 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Il film di questa sera

Racconto d'amore

Leslie Arliss si avvicinò al cinema passando attraverso le pagine dei suoi copioni. Infatti egli ebbe i suoi primi contatti con il mondo della celluloidi in veste di autore di soggetti e di sceneggiature. Ma creare fittizi personaggi per lo schermo e affidarli, perché vivessero la loro vita cinematografica, alle mani di altri cineasti, dopo un certo numero di anni, non gli bastò più. E volle, allora, trasferirsi dal tavolino della macchina da scrivere alla macchina da presa: dopo essersi affiancato a Norman Lee — nel 1940 — con cui co-diresse *The Farmer's Wife*, nel 1941 si impegnò nel suo primo film «autonomo»: *The Night has Eyes*. Evidentemente quel film soddisfecce i produttori che avevano avuto fiducia in lui, perché, dopo un anno di preparazione, nel 1943, cominciò a «scodellare» con regolarità quasi periodica pellicole su pellicole. In quell'anno diresse *The Man in Grey* e questo *Love Story* che, presentato in Italia nel 1945 col titolo *Racconto d'amore*, viene ora proposto dalla TV all'attenzione dei telespettatori.

Si tratta di un'opera — realizzata col quel nitore formale che costituisce la caratteristica inconfondibile della produzione media cinematografica britannica — particolarmente indirizzata agli spettatori che amano commuoversi di fronte ad una storia d'amore appassionata e senza speranza. Il soggetto, infatti, narra la vicenda di una pianista famosa che si trova improvvisamente di fronte ad una tragica, insospettata realtà: è gravemente ammalata di cuore e le sue condizioni fisiche non le concedono che pochi mesi di vita. Presa dalla disperazione, abbandona il pianoforte e la sua attività di concertista, per trarre dal poco tempo che le rimane più gioia che può. Conosce, in un albergo, un giovane ingegnere minerario e fra i due nasce un sentimento profondo che diventa ben presto amore. Ma anche l'ingegnere non è normale: i suoi nervi sono sempre a fior di pelle, è soggetto a improvvisi malumori, a scoramenti profondi, perché una lesione prodotta da un incidente aereo lo ha irrimediabilmente condannato alla cecità.

Mentre la musicista è spesso sorpresa dallo strano modo di comportarsi del giovane, compare un'altra donna — anche lei innamorata

— e la pianista, convinta di aiutare in tal modo l'ingegnere (che dovrà sottoporsi ad un estremo e rischioso tentativo chirurgico) si allontana da lui e torna al pianoforte ed ai concerti. L'operazione chirurgica ha un esito inaspettatamente positivo e l'ingegnere, ormai guarito, corre a ricercare la pianista: e, benché conosca ormai la sorte che è riservata alla donna, la spo-

sa, fiducioso che il proprio amore possa compiere un miracolo. La favola non è davvero peregrina, ma la corretta regia artigianale dell'Arliss e la efficace interpretazione di Margaret Lockwood, Stewart Granger, Patricia Roc, Tom Wallis, Mollie Lister, Reginald Purcell e Joan Roes rendono accetto il tutto a larghi strati di spettatori.

caran



Stewart Granger, interprete del film

SIMMENTHAL

la buona carne in scatola

Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma

"SCATOLA A SORPRESA,"
Musica - Canzoni - Arte Varia
domenica 30 giugno alla Televisione in "CAROSELLO" - ore 20,50

DELIA SCALA "Tra moglie e marito"

Per ricrearsi basta un hobby



Ma per bere meglio occorre
hobby

hobby è sempre fresca.
bevanda
superiore che solleva
hobby arancio
È la nuova
di qualità
e disseta.
limone

B. di M. - via Mario 3 Milano - Direzione Tecnica Livorno

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: «Bodereuden vergangener Jahrhunderte» - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Oliver Twist» - Jugendroman von Charles Dickens in der freien Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs; 2. Folge - Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: St. Magdalena-Villnöss - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Motivi in passerella: Kramer: Jazz parade; Bind: I trulli di Alberobello; Acampora: Vierno; Redi Timida serenata; Modugno: Resta cu' mme; Monti: Czaras; Becaud: Me que... me que; Carosone: Pianofortissimo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30-18,25 Le opere di Mario Zaffred - a cura di Giorgio Vidussa - Quinta trasmissione (Trieste 1).

18,30 Giani Stuparich: «Piccolo cabotaggio» (Trieste 1).

18,40-19,15 * Celebri Motivi - Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La nuova ricchezza dell'umanità» - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica divertente - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 * Ballate con noi - 18 * Bach: Partita n. 1 in si minore; violinista Jascha Heifetz - 18,55 Quartetto vocale «Vecernica» - 19,15 Classe Unica: Le materie prime: «Materie prime per le grandi industrie: il ferro» di Giuseppe Caraci - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 * Gioacchino Rossini: «Guglielmo Tell» melodramma tragico in 4 atti; 1° e 2° atto; Orchestra e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. Indi: * Orchestra Norrie Paramor - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

CONTRADDIZIONI



in ufficio



a casa

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

7 Mese del S. Cuore: Meditazione di Don Titta Zarra, 7,15 Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Symposium filosofico» a cura di Paolo Valeri; «Pedagogia spiritualistica e Spiritualismo cristiano» del Prof. Flores d'Arcais; Pensiero della sera 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,30 Buona festa, 19,35 Lieto anniversario, 19,48 La famiglia Duraton, 20 Rimanete freddi! 20,15 Martini Club, 20,45 Venti domande, 21 Il successo del giorno, 21,05 Concerto, 21,30 Music Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 182,9; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19 Notiziario, 19,50 Dischi, 20 «Il viaggio in Francia», rievocazioni di Armand Lanoux, 20,30 Tribuna parigina, 21 Il mondo degli uomini, a cura di Louis Calaferte e Adrien Marchal, «La paura», con Louis Arbessier e Pierre Asso, 21,15 Da Bruxelles: Concerto del violinista Yehudi Menuhin, 23,15

Notiziario, 23,20 «Iberia» con Ricardo Blasco, Angelillo de Valladolid e Pepe Nunez, 23,30 Music-Hall, 24-1,15 Strada notturna.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,21 Orchestra Alix Combelle, 19,51 Sognando, con una tromba e una chitarra, 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,30 «La Francia in vedetta», a cura di André Gillois, 21,05 Le grandi avventure francesi nel mondo: «Rausset Boulbon», 21,30 «L'ultimo pranzo», di Arthur Schnitzler, 22 Notiziario, 22,08 «Lunedì sera», a cura di Edmond Meunier, 22,38 Disco, 22,40 Ricordi per i sogni, 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 «Huysmans dopo mezzo secolo», a cura di René Dumesnil, 19,45 Rossini: La gazza ladra, sinfonia, 19,55 Chopin: Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore, op. 29, 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal, Solista: pianista Jacqueline Schweitzer, Haydn: Sinfonia dei giocattoli; Maurice Duruflé: Tre

danze; Mozart: Concerto in mi bemolle, K. 482, per pianoforte e orchestra; Romuald Vandelle: Sinfonia breve, 21,45 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet, 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Beethoven: a) Quartetto n. 11 in fa minore op. 95; b) Sonata n. 8 in sol maggiore, op. 30 n. 3, per violino e pianoforte, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 Uncino radiofonico, 20,25 In poltrona, 20,30 Venti domande, 20,45 Il signor Tutti, 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive, 21,30 «La creazione», di Joseph Haydn, diretta da Igor Markevich, 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,20 Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth (solista pianista Annie Fischer), Paul Hindemith: Sinfonia serena; Robert Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Joseph Haydn, op. 56 a, 20,50 Potenza e impotenza della proprietà, conversazione, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola! 22,10 Orchestra Kurt Edelhagen, 22,30 Orchestra Hans Bund, 23 Musica leggera, 24 Ultime notizie, 0,10 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, 19,40 Notiziario, Commenti, 20 «Il tesoro dell'uomo bizzarro», radiocommedia di Michael Mansfeld, 21,15 Concerto variato, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Eco sportiva, 22,30 Composizioni sconosciute e ritrovate di Franz Schubert, 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro, 19,45 Notiziario, 20 Grande varietà musicale, 21 Musica da ballo eseguita da sette differenti orchestre, 21,40 Dickie, Dick, Dickens: «Il segreto del gatto nero» (Decimo capitolo di un giallo di

Rolf e Alexandra Becker), 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Specchio culturale, 23 Concerto notturno, Claude Debussy: «Trois chansons de Charles d'Orléans pour chœur» (1908), coro diretto da Hermann Scherchen; Hans Werner Henze: Scene e arie dall'opera «Il re Cervo» (1957) (Coro e orchestra sinfonica di Radio Amburgo) (Solisti: Sandor Konay e Helga Pilarczyk, coro e orchestra diretti da Leopold Ludwig), 24 Ultime notizie, 0,05-1 Melodie di sogno.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,50 Dischi, 19 Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: violinista Erich Gruenberg. Dvorak: a) Carnevale, op. 92, ouverture; b) Concerto in la minore per violino e orchestra; c) Danza slava n. 1 in do, 20 «Gente d'oggi: Il viaggiatore», sceneggiatura, 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,30 Parata di stelle, 22,15 «The Stargazers' Music Shop», varietà musicale, 23,15-23,45 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Gamlin.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,30 «Fino al giorno che esso morì», testo radiofonico di J. MacLaren-Ross, 19,45 «The Clitheroe Kid», con Jimmy Clitheroe, 20,30 Metropolitan Music, 21,30 Varietà, 22 «The Stargazers' Music Shop», con Bernie Fenton e i Rhythm Shop Walkers, 22,30 Notiziario, 22,45 Marie Benson, i Polka Dots e la orchestra Malcolm Lockyer con Tony Mansell, 23,30 Complesso «Sidney Sax and the Harlequins», 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Banda militare, 6,45 Musica di Weber, 7 Notiziario, 7,30 «Buona sera a tut-

til», varietà musicale, 8 Notiziario, 8,30-9 «The Stargazers' Music Shop», varietà musicale, 10,15 Notiziario, 10,45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra leggera della BBC diretta da Gerald Gentry, 11 Musica di Weber, 12 Notiziario, 12,31 Music Hall, 13,15 Soliloquio con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson, 13,30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Gamlin, 14 Notiziario, 14,15 Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da re della tastiera, 15,30 Musica dal Continente, 15,45 Danze e strumenti antichi, 16,15 Il quartetto Ray Ellington e Valerie Masters, 17 Notiziario, 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Jacqueline Delman; tenore David Galliver, Musiche di Coleridge-Taylor e di Messager, 18,15 Serenata con Semprini al pianoforte, 19 Notiziario, 19,30 Dischi presentati da Lilian Duff, 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,30 Parata di stelle, 22,15 «The Stargazers' Music Shop», varietà musicale, 23,15-23,45 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Gamlin.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario, 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,54 La famiglia Duraton, 20,05 Uncino radiofonico, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Marcel Pommès, 20,30 Venti domande, 20,46 «Imputato, alzatevi!», con Marcelle Aucclair, 20,49 Il signor Tutti, 21,16 Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore (violonista Maurice Raskin), 22,16 «Chopin, musicista dell'amore», testo di André H. Legrand, 22,25 Libero dibattito su problemi di coscienza, 22,47 I dischi della settimana, 22,55 Notiziario, 23 La voce della speranza, 23,15 Musica per gli innamorati, 23,55 Notiziario, 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lettura dal nuovo libro di Carl Jaspers: «La bomba atomica e l'avvenire dell'uomo» (III), 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto di musiche ricche, 21 Lettura dal libro di Carl Jaspers: «La bomba atomica e l'avvenire dell'uomo» (IV) con parole conclusive di Peter Dürrenmatt, 21,30 Musica da camera e lieder di Felix Mendelssohn, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero, 22,30-23,15 Musica da camera svizzera di Robert Suter, Ernst Pfiffner e Eduard Staempfli.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica, 13,40-14 Musiche dirette da Paul van Kempen, Mendelssohn: Ouverture dal «Sogno di una notte d'estate»; Gounod: Aria per baritono dal «Faust»; Offenbach: Aria per baritono da «I racconti di Hoffman», 16 Tè danzante, 16,30 «Qui New York», varietà americana presentata da Dino Di Luca, 17 Gazzettino in chiave di sol, 17,30 Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti, Haendel: Terza suite in re minore; Rameau: Gavotta in la minore con sei variazioni, 18 Musica richiesta, 18,30 «Pagine elette», di Riccardo Bacchelli, a cura di Pio Fontana e Gabriele Fantuzzi, 19 «Bon soir... Bon soir», 19,15 Notiziario, 19,40 Tanghi, rumbe e samba, 20 «24 ore sulle strade di...» impressioni di Lohengrin Filippello, 20,30 Conrad Beck: «La Gran Morte a Basilea», grande Miserere per soprano, basso, un cronista, due voci recitanti, coro e orchestra, diretto da Rudolf Albert, 21,45 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 Diverimento musicale firmato Varel e Bailly, 20 «Le moglie della rete», giallo di Paul Alexandre e Maurice Roland, 21 Musica senza frontiere, 22 «Riti e cerimonie degli indiani del Mato Grosso e del Para», a cura di S. Mone Dreyfus-Roché, 22,25 Disco, 22,30 Notiziario, 22,55 Sulla soglia del sogno, 23,12-23,15 Gled: «Sur les Alpes».

39 rubini

AUTOMATICO CALENDARIO

in oro L. 119.000 -
in acciaio L. 42.000 -



GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: «Badezeiten vergangener Jahrhunderte» - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Oliver Twist» - Jugendroman von Charles Dickens in der freien Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs; 2. Folge - Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: St. Magdalena-Villnöss - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Motivi in passerella: Kramer: Jazz parade; Bind: I trulli di Alberobello; Acampora: Vierno; Redi Timida serenata; Modugno: Resta cu' mme; Monti: Czaras; Becaud: Me que... me que'; Carosone: Pianofortissimo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30-18,25 Le opere di Mario Zaffred - a cura di Giorgio Vidussa - Quinta trasmissione (Trieste 1).

18,30 Giani Stuparich: «Piccolo cabotaggio» (Trieste 1).

18,40-19,15 «Celebri Motivi» - Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 «Musica del mattino, calendario» - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

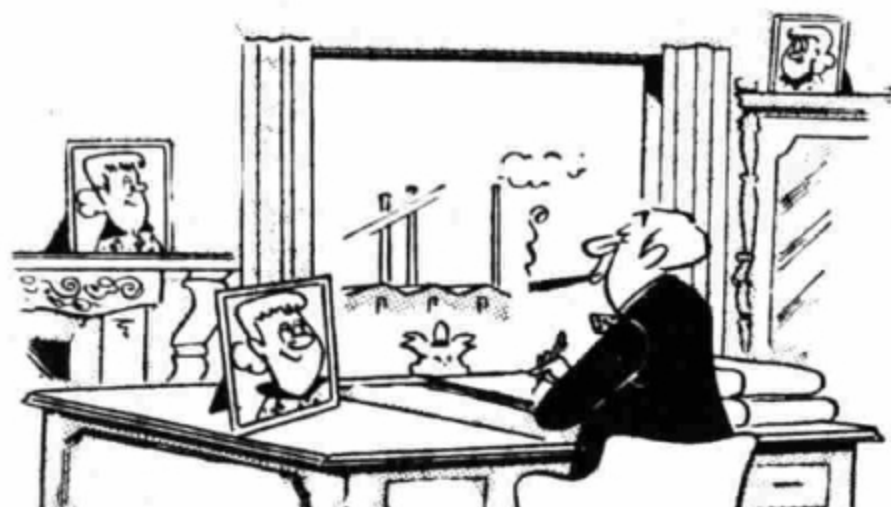
11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La nuova ricchezza dell'umanità» - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 «Musica divertente» - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 «Ballate con noi» - 18 «Bach: Partita n. 1 in si minore; violinista Jascha Heifetz» - 18,55 Quartetto vocale «Vecernica» - 19,15 Classe Unica: Le materie prime: «Materie prime per le grandi industrie: il ferro» di Giuseppe Caraci - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 «Giacchino Rossini: «Guglielmo Tell» melodramma tragico in 4 atti; 1° e 2° atto; Orchestra e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi. Ind: «Orchestra Norrie Paramor» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 «Musica di mezzanotte».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

CONTRADDIZIONI



in ufficio



a casa

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

7 Mese del S. Cuore: Meditazione di Don Titta Zarra, 7,15 Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Symposium filosofico» a cura di Paolo Valeri: «Pedagogia spiritualistica e Spiritualismo cristiano» del Prof. Flores d'Arcais Pensiero della sera 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,30 Buona festa, 19,35 Lieto anniversario, 19,48 La famiglia Duraton, 20 Rimanete freddi! 20,15 Martini Club, 20,45 Venti domande, 21 Il successo del giorno, 21,05 Concerto, 21,30 Music Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nico Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19 Notiziario, 19,50 Dischi, 20 «Il viaggio in Francia», rievocazioni di Armand Lanoux, 20,30 Tribuna parigina, 21 Il mondo degli uomini, a cura di Louis Calaferte e Adrien Marchal, «La paura», con Louis Arbessier e Pierre Asso, 21,15 Da Bruxelles: Concerto del violinista Yehudi Menuhin, 23,15

Notiziario, 23,20 «Iberia» con Ricardo Blasco, Angelillo de Valladolid e Pepe Nunez, 23,30 Music-Hall, 24-1,15 Strada notturna.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,21 Orchestra Alix Combelle, 19,51 Sognando, con una tromba e una chitarra, 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,30 «La Francia in vedetta», a cura di André Gillois, 21,05 Le grandi avventure francesi nel mondo: «Rausset Boulbon», 21,30 «L'ultimo pranzo», di Arthur Schnitzler, 22 Notiziario, 22,08 «Lunedì sera», a cura di Edmond Meunier, 22,38 Disco, 22,40 Ricordi per i sogni, 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 «Huysmans dopo mezzo secolo», a cura di René Dumesnil, 19,45 Rossini: La gazza ladra, sinfonia, 19,55 Chopin: Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore, op. 29, 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal, Solista: pianista Jacqueline Schweitzer, Haydn: Sinfonia dei giocattoli; Maurice Duruflé: Tre

danze; Mozart: Concerto in mi bemolle, K. 482, per pianoforte e orchestra; Romuald Vandelle: Sinfonia breve, 21,45 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet, 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Beethoven: a) Quartetto n. 11 in fa minore op. 95; b) Sonata n. 8 in sol maggiore, op. 30 n. 3, per violino e pianoforte, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 Uncino radiofonico, 20,25 In poltrona, 20,30 Venti domande, 20,45 Il signor Tutti, 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive, 21,30 «La creazione», di Joseph Haydn, diretta da Igor Markevich, 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,20 Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth (solista pianista Annie Fischer), Paul Hindemith: Sinfonia serena; Robert Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Joseph Haydn, op. 56 a, 20,50 Potenza e impotenza della proprietà, conversazione, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola! 22,10 Orchestra Kurt Edelhagen, 22,30 Orchestra Hans Bund, 23 Musica leggera, 24 Ultime notizie, 0,10 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, 19,40 Notiziario, Commenti, 20 «Il tesoro dell'uomo bizzarro», radiocommedia di Michael Mansfeld, 21,15 Concerto variato, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Eco sportiva, 22,30 Composizioni sconosciute e ritrovate di Franz Schubert, 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro, 19,45 Notiziario, 20 Grande varietà musicale, 21 Musica da ballo eseguita da sette differenti orchestre, 21,40 Dickie, Dick, Dickens: «Il segreto del gatto nero» (Decimo capitolo di un giallo di

Rolf e Alexandra Becker), 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Specchio culturale, 23 Concerto notturno, Claude Debussy: «Trois chansons de Charles d'Orléans pour chœur» (1908), coro diretto da Hermann Scherchen; Hans Werner Henze: Scene e arie dall'opera «Il re Cervo» (1957) (Coro e orchestra sinfonica di Radio Amburgo), (Solisti: Sándor Konay e Helga Pilarczyk, coro e orchestra diretti da Leopold Ludwig), 24 Ultime notizie, 0,05-1 Melodie di sogno.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,50 Dischi, 19 Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: violinista Erich Gruenberg. Dvorak: a) Carnevale, op. 92, ouverture; b) Concerto in la minore per violino e orchestra; c) Danza slava n. 1 in do, 20 «Gente d'oggi: Il viaggiatore», sceneggiatura, 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,15 «Cards with Uncle Tom», di R. C. Sherriff, 22,45 La settimana a Westminster, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,30 «Fino al giorno che essi morì», testo radiofonico di J. MacLaren-Ross, il puntata, 20 «The Clitheroe Kid», con Jimmy Clitheroe, 20,30 Metropolitan Music, 21,30 Varietà, 22 «The Stargazers' Music Shop», con Bernie Fenton e i Rhythm Shop Walkers, 22,30 Notiziario, 22,45 Marie Benson, i Polka Dots e la orchestra Malcolm Lockyer con Tony Mansell, 23,30 Complesso «Sidney Sax and the Harlequins», 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Banda militare, 6,45 Musica di Weber, 7 Notiziario, 7,30 «Buona sera a tut-

til», varietà musicale, 8 Notiziario, 8,30-9 «The Stargazers' Music Shop», varietà musicale, 10,15 Notiziario, 10,45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra leggera della BBC diretta da Gerald Gentry, 11 Musica di Weber, 12 Notiziario, 12,31 Music Hall, 13,15 Soliloquio con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson, 13,30 «Nuovi dischi di musica leggera» presentati da Lionel Gamlin, 14 Notiziario, 14,15 Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da re della tastiera, 15,30 Musica dal Continente, 15,45 Danze e strumenti antichi, 16,15 Il quartetto Ray Ellington e Valerie Masters, 17 Notiziario, 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, Solisti: soprano Jacqueline Delman; tenore David Galliver, Musiche di Coleridge-Taylor e di Messager, 18,15 Serenata con Semprini al pianoforte, 19 Notiziario, 19,30 Dischi presentati da Lilian Duff, 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,30 Parata di stelle, 22,15 «The Stargazers' Music Shop», varietà musicale, 23,15-23,45 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Gamlin.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario, 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,54 La famiglia Duraton, 20,05 Uncino radiofonico, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Marcel Pommers, 20,30 Venti domande, 20,46 «Imputato, alzatevi!», con Marcelle Aucclair, 20,49 Il signor Tutti, 21,16 Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore (violonista Maurice Raskin), 22,16 «Chopin, musicista dell'amore», testo di André H. Legrand, 22,25 Libero dibattito su problemi di coscienza, 22,47 I dischi della settimana, 22,55 Notiziario, 23 La voce della speranza, 23,15 Musica per gli innamorati, 23,55 Notiziario, 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lettura dal nuovo libro di Carl Jaspers: «La bomba atomica e l'avvenire dell'uomo» (III), 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto di musiche ricche, 21 Lettura dal libro di Carl Jaspers: «La bomba atomica e l'avvenire dell'uomo» (IV) con parole conclusive di Peter Dürrenmatt, 21,30 Musica da camera e lieder di Felix Mendelssohn, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero, 22,30-23,15 Musica da camera svizzera di Robert Suter, Ernst Pfiffner e Eduard Staempfli.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica, 13,40-14 Musiche dirette da Paul van Kempen, Mendelssohn: Ouverture dal «Sogno di una notte d'estate»; Gounod: Aria per baritono dal «Faust»; Offenbach: Aria per baritono da «I racconti di Hoffman», 16 Tè danzante, 16,30 «Qui New York», varietà americana presentata da Dino Di Luca, 17 Gazzettino in chiave di sol, 17,30 Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti, Haendel: Terza suite in re minore; Rameau: Gavotta in la minore con sei variazioni, 18 Musica richiesta, 18,30 «Pagine elette», di Riccardo Bacchelli, a cura di Pio Fontana e Gabriele Fantuzzi, 19 «Bon soir... Bon soir», 19,15 Notiziario, 19,40 Tanghi, rumbe e samba, 20 «24 ore sulle strade di...» impressioni di Lohengrin Filippello, 20,30 Conrad Beck: «La Gran Morte a Basilea», grande Miserere per soprano, basso, un cronista, due voci recitanti, coro e orchestra, diretto da Rudolf Albert, 21,45 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 D lo specchio del mondo, 19,45 D vertimento musicale firmato Varel e Bailly, 20 «Le moglie della rete», giallo di Paul Alexandre e Maurice Roland, 21 Musica senza frontiere, 22 «Riti e cerimonie degli indiani del Mato Grosso e del Para», a cura di S. mone Dreyfus-Roche, 22,25 Disco, 22,30 Notiziario, 22,55 Sulla soglia del sogno, 23,12-23,15 Gled: «Sur les Alpes».

39 rubini

AUTOMATICO CALENDARIO

in oro L. 119.000 -
in acciaio L. 42.000 -



GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmiotto-Colgate)
- 8,45-9** La comunità umana
- 11** Fonte viva
a cura di Giorgio Naletti
- 11,20** * **Musica operistica**
- 12,10** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra dirette da Carlo Esposito e Giuseppe Anepeta
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute - Previs. del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di A. Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Arti plastiche e figurative**, di Italo De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14,30-15,15** **Trasmissioni regionali**
- 15,45** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * **Melodie e ritmi**
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Caen-St. Briac
(Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
La Girandola
Giornale radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 17,30** Mario Pezzotta e il suo complesso
- 17,45** **Daniela Bove** (Premio Nobel 1958): *Nel segreto del laboratorio II*. «Dal curaro naturale ai curari sintetici»
- 18** **CONCERTO**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione della pianista **Lea Carotino Silvestri**
Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore: «La Pouie» a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Minuetto (allegro), d) Finale (vivace); Mozart: Rondò in la maggiore K. 386, per pianoforte e orchestra; Pjocelli: Sinfonietta concertante, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante funebre, c) Presto; De Nardis: 1) Scene abruzzesi 1ª suite: a) Adunata, b) Serenata, c) Pastorale, d) Saltarello e Temporale; 2) Scene abruzzesi 2ª suite: a) Processione notturna del Venerdì Santo, b) S. Clemente a Casauria, c) Serenata agli sposi, d) Festa tragica
Orchestra da camera - A. Scarlati - di Napoli della Radiotelevisione italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo:
45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
Universali internazionali Guglielmo Marconi (da Parigi)
Claude Roy: La poesia popolare francese
- 19,45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** * **Tanghi e valzer celebri**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sansapolo)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- YO, EL REY**
Tragedia in due parti di Bruno Cicognani
Musiche originali di Vito Frazzi
Filippo II, re di Spagna
Massimo Girotti
Don Carlos, l'infante
Giancarlo Sbragia
Elisabetta di Valois, la regina
Edda Albertini
Anna di Mendoza, principessa
d'Eboli, prima dama
Gianna Piaz
Isabella, damigella d'onore della regina
Stella Aliquo
Una aiutante di camera
Magda Schirò
Il cardinale d'Espinoza, grande inquisitore e presidente del Consiglio di Stato
Arnoldo Foà
Ruy Gomez, maggiordomo maggiore del re e consigliere di Stato
Vittorio Sanipoli
Il duca d'Alba, consigliere di Stato
Ferruccio Stagni
Don Giovanni d'Austria, generale del mare
Gabriele Ferretti
Don Diego d'Acuña, segretario del re
Gianni Bonagura
Florent de Motmourey, barone di Montigny, inviato delle Flandre
Antonio Crast
Don Juan Esteve de Leon
Raoul Grassilli
Don Fadrique Enriquez
Massimo Burelli
Don Alonso de Cordoba
Giacomo Reberggiani
Tejoletas «Gracioso»
Alfredo Bianchini
Matteo Bossolus, filosofo
Carlo Mancini
Il calcolista
Nino Dal Fabbro
L'ufficiale della guardia
Alfonso Celli
Il dottor Olivares
Diego Cesari
Un aiutante di camera
Luca Pasco
Fra Giovanni di Tobarra, padre priore del monastero di Atocha
Cesare Polacco
Il teologo più vecchio del monastero di Atocha
Andrea Bosic
Il teologo più giovane del monastero di Atocha
Gino Fabbri
Il padre priore del convento di S. Girolamo
Alberto Manca
Frate Diego de Chaves, geronimita, confessore di Don Carlos
Carlo Buratti
Un novizio geronimita
Carlo Gonnantini
Regia di Guido Salvini
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine:
Giornale radio - * **Musica da ballo**
Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Suggerimenti dell'Oriente nell'Ottocento francese
a cura di Giuseppe Lazzari
- 19,30** **Novità librarie**
L'idea di Dio presso i popoli primitivi di P. Ohm O. S. B., a cura di Gianni Baget
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
C. Ph. E. Bach (1714-1788): Concerto in la minore per flauto e orchestra
Allegro assai - Andante - Allegro assai
Solista Jean Pierre Rampal
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Froment
J. Ibert (1890): *Escapes*
Calmo - Moderato molto ritmato (da Tunisi a Nefta) - Animato (Valencia)
Orchestra Sinfonica di Roma della

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Viaggio in Italia» di Charles de Brosses: «Una lettera da Genova»
- 13,30-14,15** **Musiche di Schumann e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 30 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Efemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Flo Sandon's, Arturo Testa, Marisa Colombier e Natalino Otto
Pia-Pia-Pia: Pica y ripica; Man-pia: Varca lucente; Clervo-Inno-cenzo: Siente furastio; Garnei-Giovannini-Kramer: Baby kiss me; Taronna: Autunno; Panzeri-Calvi: D-fendero questo amore; Testoni-Mariotti: Il monello; Giacomazzi: Chi-lometro 21
(Dip)
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Flash: istantanee sonore (Palmiotto-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
* Ascoltate questa sera...
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14,45** * **Canta Giorgio Consolini**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciana Gonzales
Cherubini-Schisa: A Venezia in carrozzina; Nisa-Devilli-Rodgers: M'hai stregato; Berardo-Zauli: Suspirano 'nu nome; Nelli-Birk-Rossi: Tu che non mi baci mai; Nisa-Redi: Vurria sapé pecc'hè; Abbate-Testoni-Laime-Fischer: Nati per vivere insieme; Testoni-Falcochello: Tutto è possibile; Zacharias: Schottische polka
- 15,45** * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Concerto in miniatura: soprano Renata Scanavini; Wagner: *Lo-hengrin*; «Sola nei miei primi anni»; Cilea: *Adriana Lecou-vereur*; «Io son l'umile ancella»; Mascagni: *Iris*; Aria della piovra
Orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Armando Gatto
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani
- 17** **CAVALCATA NAPOLETANA**
(Seconda serie)
Romanzo musicale sceneggiato, di Ermete Liberati ed Ettore De Mura
Primo episodio: 1920 - Due italiani a New York
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Musica in celluloide**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Una voce e tre chitarre
Presenta Antonella Steni

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **SERA D'ESTATE**
Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
Cantano Julia De Palma e Fausto Cigliano
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione italiana
Presenta Corrado
Realizzazione di Maurizio Jurgens (v. articolo illustrativo a pag. 16)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** * **Orchestra alla ribalta**
Frank Chacksfield
- 22,30** **Scegliere sempre te**
Un programma di Diego Calcinagno e Piero Vivarelli
- 23-23,30** **Spipariotto**
* **Notturmo**

segue dal TERZO PROGRAMMA

Flautista Severino Gazzelloni; al pianoforte l'Autore
(Prima esecuzione in Italia)
Domenico Guàccero
Quartetto per due clarinetti, viola e chitarra
Giacomo Gandini, Silvano Pandolfi, clarinetti; Lodovico Coccon, viola; Mario Gangi, chitarra
(Prima esecuzione assoluta)
Mario Panatiero
Canzone alla morte per soprano, due clarinetti, clarinetto basso e pianoforte
Placidissimo sonno - Candido vien dal ciel
Adriana Martino, soprano; Giacomo Gandini, Silvano Pandolfi, Arturo Abba, clarinetti; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte
Mario Zafred
Trio n. 3 per pianoforte, violino e violoncello
Moderatamente mosso - Lento - Scherzando - Allegro vivo
Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrov, violoncello

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «**NOTTURNO DALL'ITALIA**» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-3,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0,36-1: Le canzoni di Napoli - 1,04-1,30: Motivi per le strade - 1,36-2: Curioso in discoteca - 2,04-2,30: Parata d'orchestra - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Musica - 3,36-4: Ricordate questi motivi? - 4,06-4,30: Canzoni d'ogni paese - 4,36-5: Voci e chitarre - 5,06-5,30: Musica sinfonica - 5,36-6: Musica in sordina - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

È arrivato il Signor Pietro



MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore?
E' il signor Pietro, co-
lui che ogni settimana
si presenterà a casa dei
vincitori del Concorso
Idrolitina con una bor-
sa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro
COME CONCORRERE

1. Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
2. Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
3. Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
4. Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-
5. Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
6. Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

Risultati della ottava estrazione del 9-6-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro
RUDIAN MARIA - Via Circolazione 36 - Tortona (Ales.)
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Mammini Maria, via Torta 10 - Firenze

Olivari Lina - Cizzago (Brescia)

Talarico Laura - Galliciano Garfagnana (Lucca)

A. M. Ferrari, via Fontani - Onzo (Savona)

Cainarca Antonietta, via Roma 27 - Pregnana (Milano)

Giudice Pina, via Giordano Bruno 34/7° - Genova

Iugheggi Giuseppina, viale Aspromonte 3/22° - Genova

Mori Dina in Tosi, viale Zara 13 - Codogno (Milano)

Calzuola Ida, via Carlo Perugini 11 - Gubbio (Perugia)

Saracino Amelia, via A. Pascheri 5 - Como

IDROLITINA

Questa sera in Carosello
ore 20,50

«È arrivato il...»
con Cino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Murchesi



Aut. Min. Finanze - Ispettorato Lotte e Lotterie n. 55412 dell'8-1-1958

TELEVISIONE

martedì 1° luglio

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

- 18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.40 **TELEUOPIA**
A cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Franco Morabito

- 19 **POLTRONISSIMA**
Tre generazioni alla rivista e al varietà a cura di Mario Baffico, Riccardo Morbelli, Ettore Scola
Presentano Isa Barzizza ed Enrico Viarisio
Prima puntata: il vecchio varietà

- 19.25 **77° Lanceri del Bengala**
«Operazione Sposazio»
Telefilm - Regia di Douglas Heyes
Distribuzione Screen Gems
Interpreti: Phil Carey, Warren Stevens, Patricia Medina

- 19.50 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da Franco Caracciolo

Con la partecipazione del pianista Eli Perrotta
Weber: *Grande concerto n. 1 in do maggiore op. 11 per pianoforte e orchestra*
a) Allegro, b) Adagio, c) Finale presto
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

RIBALTA ACCESA

- 20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

- 20.50 **CAROSELLO**
(Ritmo - Idrolitina - Shell Italiana - Alitalia)

- 21 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

- BELGIO: Bruxelles**
HOLIDAY ON ICE
Telecronista Renato Tagliani

- 22 **Gli assi della canzone della TV americana**

- PERRY COMO SHOW**
Ottava trasmissione
Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

- 22.40 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte



Il pianista Eli Perrotta, solista nel concerto sinfonico delle ore 19.50

All'insegna del vecchio
e nuovo varietà

POLTRONISSIMA



Enrico Viarisio e Isa Barzizza presentano *Poltronissima*, serie di sei trasmissioni dedicata al vecchio e nuovo varietà. In questo programma, rivedremo sfilare i nomi più famosi e cari (da De Sica, a Sordi, dalla Wanda a Macario, da Dapporto a Totò) che hanno contribuito a creare l'attuale successo e l'attuale struttura della rivista. Non si tratta di una storia vera e propria della rivista «dalle origini ai nostri giorni», ma comunque di un nutrito programma in cui le più grosse firme del varietà, recente e meno recente, racconteranno fatti, aneddoti, nonché la nascita e lo sviluppo di questo popolarissimo spettacolo



stasera alle ore 20,50
alla TV

WALTER CHIARI

presenta la rubrica

«IMPARATE A CONOSCERVI»

offerta da



35

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo, « Boll. meteor. »
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** Il difetto di **Camilla**
Radiofarsa da un vaudeville di Teodoro Barrière
Traduzione e adattamento radiofonico di Aurelio Miserendino
Commenti musicali di Emidio Tiersi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 11.45** * **Musica sinfonica**
Ravel: *Sheherazade*: Tre poemi per soprano e orchestra: a) *Asie*, b) *La fûte enchantée*, c) *L'indifférent* (soprano Suzanne Danco - Orchestre della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 12** Vi parla un medico
Vittorio Puntoni: *La vaccinazione antipoliomielitica*
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)



Aurelio Miserendino, autore della radiofarsa dal titolo *Il difetto di Camilla*, in onda alle ore 11

- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 15.45** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * Melodie e ritmi
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa St. Briec-Brest (Radioconista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo

- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
I concerti dell'*Augusteo* a cura di Domenico De Paoli
IV. L'epoca « eroica » della musica italiana (1915-1925)
- 18** — **Fantasia musicale**
18.25 **45° Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 18.30** * **A più voci**
Cori di ogni tempo e paese
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
Canta Antonio Basurto
- 19** — **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Musiche del Sud America**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES
Radiocomposizioni di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)
Prima avventura: *La tragedia di Boscombe*
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dott. Watson Renato Cominetti
L'ispettore Lestrade Gilberto Mazzi
La signorina Turned Maria Teresa Rovere
Il signor Turned Renato Turi
Regia di Marco Visconti
(v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 21.30** **Concerto del Duo Mainardi-Zecchi**
Schumann: *Adagio e Allegro*; Schubert: *Sonata in la minore*, per violoncello e pianoforte: a) *Allegro moderato*, b) *Adagio*, c) *Allegretto*; Debussy: *Sonata*; a) *Prologue*, b) *Sérénade* ed *Finale*
- 22.15** * **Art van Dammé e la sua fisarmonica**
- 22.30** * **Ribalta internazionale**
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti patologici della vita moderna
a cura di Vittorio Puntoni
I. *L'odierno problema dei rumori*
- 19.15** **Marcel Dupré**
Improvvisazioni su un tema dato Organista Marcel Dupré
- 19.30** **La Rassegna**
Studi religiosi
a cura di Benvenuto Matteucci
« Geografia e religioni » di Pierre Deffontaine - « Dio e l'uomo d'oggi » di Hans Urs von Balthasar
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Maurice Ravel (1875-1937)
Chansons madoécas
Nahandove - Aoua! - Il est doux
Jacques Jansen, baritone; Maurice Gendron, violoncello; Jean Pierre Rampal, flauto; Jacqueline Bonneau, pianoforte
Ma Mère l'Oye
Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronette, impératrice des Pagodes - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito e Giuseppe Anepeta
Cantano Claudio Terzi, Maria Paris, Nunzio Gallo e Nino Taranto
Murolo: *Torna a vuccà*; Alacri-Gigante: *Tuppe tuppe maritica*; Rendine: *Vurria*; Duvrat-Cataldo: *Ma st'andrea*; De Mura-Albano: *Rosi tu sei l'amor*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
12.10-13 Trasmissioni regionali
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** * **Helmut Zacharias e la sua orchestra**
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
- 15.15** **Parole in musica**
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15.45** * **Suona il trio Raiser**



Il quartetto di Gigi Gelmini partecipa all'odierna trasmissione della rubrica *Scatola a sorpresa* in onda tutti i giorni alle 13.45

- MERIDIANA**
13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Flo Sandon's, Arturo Testa, Marisa Colomber e Natalino Otto
- 13.30** **TERZA PAGINA**
Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labroca: 12) *Le forme: la suite*, a cura di Giorgio Pirandello
Schedario: Hans Grieco: *Gli Ulisidi del soleone*
Jazz da camera
- 17** — **ALLE CINQUE IN PUNTO...**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
19.30 * **Stornelli e serenate**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Le vedette del giorno
- SPETTACOLO DELLA SERA**
21 **NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL**
Ipotesi scherzosa su un'anteprima del 1928
Orchestra melodica diretta da Pippo Barzizza
Presenta Nunzio Filogamo
(v. articolo illustrativo a pag. 17)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **PENELOPE**
Radiocommedia di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Penelope Nella Bonora
Un'ancella vecchia Wanda Pasquini
Un'ancella giovane Giuliana Corbellini
Un principe giovane Adolfo Geri
Un principe di mezza età Mario Bardella
Un principe anziano Giorgio Piamonti
ed inoltre: Dori Cei, Corrado De Cristofaro, Sergio Dionisi, Alina Moradei, Franco Sabani, Anna Maria Sanetti
Regia di Umberto Benedetto
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 22.55** **Il palio di Siena**
Cronaca di Silvio Gigli
- 23.15-23.30** **Siparietto**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da « La morte a Venezia » di Thomas Mann: « Uno scrittore »
- 13.50-14.15** **Musiche di C. Ph. E. Bach e Ibert** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 1° luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Crodrea musicale - 0.30-1.15: Musica dolce musica - 1.15-1.30: Notte le cantiamo così - 1.30-2.15: Musica operistica - 2.15-2.30: Sette note in allegria - 2.30-3.15: Fantasia musicale - 3.15-3.30: Complessi caratteristici - 3.30-4.15: Gli anni della canzone - 4.15-4.30: Musica sinfonica - 4.30-5.15: Napoli canta - 5.15-5.30: Ritmi d'altri tempi - 5.30-6.00: Un po' di musica per tutti - 6.00-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) GIRAMONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) RACCONTI ILLUSTRATI**
«Il piccolo faro»
Produs.: Weston Woods Studios
- c) ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni animati

RITORNO A CASA

- 18 — SIENA:**
Ripresa diretta del **PALIO DELLE CONTRADE**
Telecronisti Carlo Mazzarella e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo
Nell'intervallo: (ore 18,30 circa):
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- 19.20 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO**
di Jane Austen
Riduzione di Edoardo Anton.
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Elizabeth Virna Lisi
David Darcy Franco Volpi
Jenny Vira Silenti
Charles Bingley
Matteo Spinola
Signora Bennet Elsa Merlini
Signor Bennet Sergio Tofano
Collins Elio Pandolfi
Carol Bingley Irene Aloisi
Lydia Luisella Boni
Charlotte Aurora Trampus
Lady Lucas Laura Nucchi
Sir Lucas Carlo Lombardi
Mary Daniela Calvino
Signora Hill Edda Soligo
Insegnante Rina Franchetti
Capitano Carter Massimo Pietrobbon
Tenente Miller Gianni Partanna
Colonnello Forster Luca Pasco
Maggiordomo
Domestico Armando Furlai
Tenente Wickham Enrico Maria Salerno
Regia di Daniele D'Anza
Registrazione

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
(Colgate - Aranciata Fabbri - Supertrim - Brylcreem)
- 21 — MARINA PICCOLA**
Canzoni per le vacanze
presentate da Teddy Reno

21.50

Orchestra di Franco Pisano
con il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza
Regia di Antonello Falqui
Dal Teatro alla Scala di Milano ripresa diretta del **Secondo atto de L'ELISIR D'AMORE**
Melodramma in tre atti di Felice Romani
Musica di Gaetano Donizetti
Edizione G. Ricordi e C.
Personaggi ed interpreti:
Adina Renata Scottò
Nemorino Nicola Monti
Belcore Giulio Fioravanti
Il dottor Dulcamara Nicola Rossi Lemeni
Giannetta Angela Vercelli
Orchestra e coro del Teatro alla Scala
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del coro Norberto Mola
Scene e costumi di Mario Vellani Marchi
Regia di Franco Enriquez
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

22.30 L'UOMO RECORD
Servizio di Vittorio Di Giacomo

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

Dal Teatro alla Scala in ripresa diretta

Il secondo atto dell'«Elisir d'amore»



In ripresa diretta dal Teatro alla Scala, la televisione trasmette questa sera il secondo atto dell'Elisir d'amore di Donizetti. Il delizioso capolavoro che il grande bergamasco compose a trentaquattro anni e che, in omaggio alle calorose accoglienze del pubblico lombardo, dedicò al bel sesso di Milano, è diretto da Nino Sanzogno. Nelle foto: Nicola Rossi Lemeni, cui è affidata la parte del Dottor Dulcamara, e il tenore Nicola Monti (Nemorino)



Io la mia scelta l'ho già fatta!

Non aspettate l'ultimo giorno, ormai Voi sapete quale è la zuppa che vi piace di più tra le sei che avete più volte gustato.

DECIDETEVI e scrivete a **CIRIO - NAPOLI** il nome della zuppa da Voi prescelta.

Unite le sei diverse etichette e il Vostro nome e indirizzo.

PRIMO PREMIO:

5 milioni

e centoventimila lire
Cento premi di consolazione.

Il Concorso si chiude il 30 giugno 1958.



DALMONTE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **Lavoro italiano nel mondo**
- 11** **Parata d'orchestre**
- 11.45** * **Musica sinfonica**
Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); Franck: *Variations symphoniques* per pianoforte e orchestra (Pianista Alexander Brailowsky - Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Jean Paul Morel)
- 12.10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Arturo Testa, Marisa Colombier, Natalino Otto e Flo Sandon's
Mangliotti: *Varca lucente*; Testoni-Mariotti: *Il monello*; Simoni-Casini: *Tanto sei il mio amore*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Pinchi-Dodici: *L'autunno non è triste*; Stolz: *Salomé*; Clervo-Innocenzi: *Siente furastie*; Larici-Alen: *Dolce incantesimo*; Pinchi-Puncha: *Pica y ripica*; Panzeri-Vantellini: *Von maledir l'amore*; Giacomazzi: *Chilometro 21*
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 15.45** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16** * **Melodie e ritmi**
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo del circuito di Châteaufort (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Piston: *Sinfonia n. 5*
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch
- 18.15** **Il viaggio segreto di Cavour** (nel centenario di Plombières) a cura di Rosario Romeo
I. *Le battaglie di un uomo*
- 18.40** **45° Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Il Majone: *La Germania dall'Espressionismo al neorealismo*

- 19** — **Concerto del pianista Carlo Fraxese**
Bach: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore*; Bloch: *Poemi del mare*; a) Onde, b) Canto del marinaio, c) In alto mare
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sanspolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
KHOVANSCHINA
Dramma popolare in cinque atti di Modest Musorgskij finito ed orchestrato da N. Rimskij Korsakov
Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle
Musica di **MODEST MUSORGSKIJ**
Il principe Ivan Khovanskij, Mario Petri
Il principe Andrea Khovanskij, Amedeo Bernardini
Il principe Basilio Golizina, Mirto Picchi
Il bolardo Selakloviti, Giampiero Malaspina
Dostoev Boris Companeaz
Marfa Irene Handt
Lo scrivano Herbert Handt
Emma Jolanda Mancini
Varsanoviev Dimitri Lopatto
Kuska Andrea Mneo
Primo Strielzi Dimitri Lopatto
Secondo Strielzi Giorgio Canello
Direttore Artur Rodzinski
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli:
I) *Posta aerea*; II) **Giornale radio**
Al termine:
Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
II. *Zarathustra e la sua religione*
- 19.30** **Vita culturale**
Il I Congresso dell'Associazione Italiana di Scienze sociali a cura di Mario Leporatti
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. Monteverdi (1567-1643): *Madrigali a cinque voci* (dal 2° libro)
Se andasse amor a caccia - Mentre io miravo fisso - Ecco mormorar l'onde - Cantai un tempo
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
N. Paganini (1782-1840): *Sette Capricci all'op. 1*
In la minore - In mi bemolle maggiore - In mi maggiore (La caccia)
In sol minore - In do maggiore - In la bemolle maggiore - In si bemolle maggiore
Violonista Ruggero Ricci
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Un eroe dei nostri tempi» di Michail Lermontov: «La contrabbandiera»
- 13.30-14.15** **Musiche di Ravel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 2 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** * **Il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15.30** **Flor da fiore**
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno



Il pianista Carlo Fraxese, che tiene un concerto questa sera alle 19 per il Programma Nazionale

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciana Gonzales
Cherubini-Schisa: *A Venezia in carrozella*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Pinchi-Panzuti: *Che simpatico*; Volpini-Ardini: *Gli angeli non piangono*; Botcher: *Master Martin*
(Brillantina Cubana)
Flash: *Istantanee sonore*
(Palmolive-Colgate)

- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
I TEATRI DEL SORRISO
Il «Sistina» di Roma
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da **ARTURO BASILE**
con la partecipazione del soprano **Constantina Araujo** e del baritono **Romano Roma**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
La Moda
Accordi e dissonanze
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
33 - 45 - 78
Piccolo settimanale illustrato della canzone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Ribalta del buonomore**
LA MOGLIE INGENUA E IL MARITO MALATO
Tre atti di **Achille Campanile**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Ernesto Calindri e Alberto Lionello
Il professor Rune Ernesto Calindri
Il dottor Amadè Giorgio Piamonti
Il signor Valem Alessandro Sperli
Il barone Kalem Tino Erier
La signora Jolanda Lina Accorci
Il cugino Ottavio Alberto Lionello
La cugina Olga Renata Negri
L'avvocato Karlus Ottavio Fanfani
Adele Marina Dolfin
Il signor Moller Franco Luzzi
Il professor Kalin Cesare Bettarini
Un ladro Corrado De Cristoforo
Un uomo tozzo Gaetano Verna
Un tipo lugubre Angela Zanobini
La portinaia Wanda Fasquini
Il portiere Rodolfo Martini
Balestra Gianni Pietrasanta
Il fotografo Umberto Brancollini
Regia di Umberto Benedetto
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** * **Parata d'orchestre**
Jan Langosz, Joe Loss, Edmundo Ros
- 23.15-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.30: Carnet di ballo - 0.34-1: Parole e musica - 1.06-1.30: Motivi sulla tastiera - 1.36-2: Cantiamo insieme - 2.06-2.30: Un po' di jazz - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Motivi d'oltre oceano - 3.36-4: Un'orchestra e un strumento - 4.06-4.30: Le nostre canzoni - 4.36-5: Musica in technicolor - 5.06-5.30: Passerella di motivi - 5.36-6: Musica operistica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:**

"Bice dal meccanico"

con

Alberto Bonucci e Bice Valori

TELEVISIONE

giovedì 3 luglio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) VITA NEL SAHARA
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) I CAVALIERI DELLA FORESTA

Prima parte
Film - Regia di Philip Leacock

Distrib.: Rank Film
Interpreti: Ivor Bowyer, Jill Gibbs, Michael Cabor, Geoffrey Keene

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 - PASSAPORTO N. 1
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.30 IN BOCCA AL LUPO
Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli

Regia di Pierpaolo Ruggerini

20 - CANZONI ALLA FINESTRA
Con il complesso di Wolmer Beltrami

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Alemania - Atlantic - Esso Standard Italiana - Vitapointe)

21 - LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Romolo Siena

22 - VIAGGIO NEL SUD
Un'inchiesta di Virgilio Sabel - Conclusione

22.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Nervi

Dal Teatro dei Parchi di Nervi

IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO
Gran divertissement Cecchetti - Bournonville

«Cavalcade Bournonville» con i dodici solisti del Balletto Reale Danese di Copenhagen

Coreografie di Bournonville «L'Oiseau bleu», dalla «Bella addormentata nel bosco» con Liane Dayde e Peter Van Dijk

Coreografie di Petipa «Pas de deux», ricreato da Serge Lifar

«Gran défilé final», con Svetlana Beriosova, David Blair e il gruppo del Royal Ballet

Orchestra diretta da Gianfranco Rivali

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Quarto Festival Internazionale del Balletto

Questa sera e sabato sera spettacoli da Nervi

Dopo i più celebri complessi del Balletto che vanno da quello del Teatro alla Scala di Milano a quello dell'Opera di Parigi, dal Corpo di Ballo del Teatro Reale di Stoccolma al Grand Ballet du Marquis de Cuevas, Nervi ospiterà quest'anno, in occasione del IV Festival Interna-

zionale, altri nomi importantissimi nel campo della danza. Dopo i successi ottenuti dai complessi più quotati per la parte classica e dopo le esibizioni di quelli più significativi dal punto di vista folkloristico come le grandi formazioni del Balletto Nazionale Jugoslavo di Zagabria, dei giapponesi

di Azuma Kabuki, degli indiani di Ram Gopal, di Luisillo e del Balletto di Stato Ungherese, ecco la volta dei migliori danzatori del Royal Ballet del Covent Garden, del Balletto Reale Danese, del London's Festival Ballet e del Balletto dell'Opera di Vienna.

La manifestazione di quest'anno è particolarmente dedicata a due celebri scuole, quella di Enrico Cecchetti e quella di Auguste Bournonville. Infatti il primo spettacolo dell'odierno Festival sarà il «Grand divertissement» nel quale i migliori discepoli delle due scuole saranno accomunati per far rivivere storia, progressi e successi di quella di Cecchetti (alla quale si formano étoiles quali Serge Lifar, Nette de Valois, Alicia Markova, Antonio Dolin, Attilia Radice e la schiera valorosa del loro allievo) e di quella del Bournonville dalla quale uscirono le stelle del Balletto Reale Danese che basta da solo a qualificarla. Durante la parte dello spettacolo inaugurale del IV Festival di Nervi che la Televisione trasmetterà in riprese diretta, i dodici solisti del Balletto Reale di Danimarca presenteranno la *Cavalcade Bournonville* comprendente celebri «pas de deux» e «pas de trois» da *The hunter of amager*, *Lontano dalla Danimarca*, *Festa dei fiori a Genzano*, *Toreador* e *La sifide*. Saranno poi le étoiles Liane Dayde e Peter Van Dijk ad esibirsi nella rievocazione della prima esecuzione dell'*Oiseau bleu* fatta da Enrico Cecchetti nel 1890 a Pietroburgo, un celebre «pas de deux» ricreato da Serge Lifar su coreografie di Petipa. Infine, la serata del 3 luglio prossimo si chiuderà con un *Grand défilé final* al quale parteciperanno tutti i danzatori che hanno agito durante i balletti precedenti e i «40 Petits rats dell'Università della Danza di Parigi» diretti da Serge Lifar.

Celebrando Enrico Cecchetti (1850-1927) si vuole rendere omaggio a un danzatore dalla tecnica eccezionale che ha legato la sua arte all'impeccabile eleganza, elasticità e forza dei suoi movimenti, al maestro che rappresentò il virtuosismo danzante quasi acrobatico, a colui che diresse la scuola di Varsavia (dalla quale uscirono celebrità come Nijinsky Pavlova, Karsavina e più tardi Spessivtzeva), all'artista che nel 1909 si unisce al Balletto di Diaghilev e che apre più tardi sue scuole a Torino, a Londra, a Montecarlo ed alla Scala di Milano. Abbinando il nome di Auguste Bournonville (1805-1879) a quello di Cecchetti, nella manifestazione nerversa si vuole ricordare colui

che, nato da un ballerino e coreografo francese (suo padre si chiamava Antoine) dopo d'aver studiato con Vestris e Coulon a Parigi, torna a Copenhagen e sconvolge la tradizione del Balletto volendo egli dare maggiore importanza alle parti sostenute dai danzatori, contro l'abitudine di «servire meglio» le prime ballerine. Per questo avvengono clamorosi incidenti. Nascono però per merito suo anche grandi capolavori della danza quale il celebre *Napoli* frutto delle sue esperienze in Italia dove venne anche per danzare alla Scala. Il nome di Bournonville resta legato all'alto livello del Balletto Danese e alla creazione d'una danza sempre drammaticamente motivata.

Nello spettacolo del IV Festival di Nervi si è voluto mettere in contrapposizione polemica la scuola del Bournonville a quella del Cecchetti abbinando naturalmente ad essa una giusta e meritata celebrazione dei due grandi maestri attraverso gli esecutori che maggiormente possono rappresentarli.

L'*Hotel Sacher* che verrà trasmesso per Televisione la sera del 5 luglio è un balletto in 6 quadri di Erika Hanka (che ha creato la coreografia e la regia) interpretato dal Corpo di Ballo dell'Opera di Vienna il quale si presenta per la prima volta all'estero in forma ufficiale.

Per ricordare il Balletto di Vienna basterà annotare i nomi dei grandi ballerini che rendono fulgida la storia di quella scuola: Frans Hilversding, Gasparo Angiolini, Salvatore Viganò, Fanny Elsser, Maria Taglioni, Fanny Cerito, Isadora Duncan. Si legge nella presentazione del Corpo di Ballo dell'Opera di Vienna che le sue origini risalgono ai fastosi balletti della Corte Austriaca dove il gusto per il magnifico e lo stupefacente raggiunse tali esplosioni da far persino eseguire balletti a cavallo come quello del 1666 in occasione delle nozze di Leopoldo I con Margherita Teresa di Spagna.

L'*Hotel Sacher* è uno specchio fedele del vecchio mondo viennese come ce lo presentarono le operette di Lehar e di Strauss: un mondo inventato e felice di vendicatrici di violette e di famosi cantanti inquadrate dalla Grande Ruota del Prater.

Gianni Boari



Peter van Dijk del Balletto Reale Danese di Copenhagen: a lui è affidata la parte del celebre ballerino Enrico Cecchetti nella variazione *L'Oiseau Bleu* dalla «Bella addormentata nel bosco»

LIGURIA

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2) - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Plose III.

18,35 **Programma altoatesino** in tedesco - Musikalischer Cocktail in 241 - Almacco alke: Kinderpost (Bolzano 2) - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Plose III.

19,30-20,15 Rund um den Zuckerhut - Rundschau der Woche - Nachrichten (Bolzano II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 **L'oro della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltralpe. In prima: Almacco giuliano - Mismos, settimanale di varietà giuliano - 13,14 **Carosello di successi**: Mascheroni - Giusti - Martini - Mismos - Fragole e cappellini; Cicchello - Indovina indovina!; Gietzi - Pupo piccino!; Carosone - Amara - 13,20 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 **Terza pagina** - Cronaca, sport, teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 * **Beethoven: Le sonate per pianoforte** - Sonata n. 9 in mi minore op. 14 n. 1 - Pianista Wilhelm Backhaus (Trieste 1).

17,40 **Racconti di Caterina Percoto**: «La donna di Osope» - Riduzione di Antonia di Fulvio Tomizzone - Compagnia di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Zucchi (Trieste 1).

18,10-18,25 **Franco Russo e il suo cantare** - Hilde Ruggieri e Franco De Faccio (Trieste 1).

18,30 **La posta dei dischi** (Trieste 1).

19,15-19,45 Dall'Auditorium di via del Corso - Roma di «Musica da film» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 * **Musica del mattino**, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Segnale orario, notiziario del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,35 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * **Musica leggera** - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 * **Ballate con noi** - 18 **«Strowski: Le boiser de la forêt»** - Roman di G. G. Lazzarone. La tecnica crea un mondo nuovo: «La storia della notte» di M. G. G. Lazzarone. Trio vocale Metulski 19,15 **Classe Unica** - Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee - Le comunità internazionali - di G. Bernucci 19,30 * **Musica varia**.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Musica operistica** - 21 **Storia della scoperta del mondo**: «I Vichinghi del mar del Sud» di M. Javorin - «Dalla Cina alla California» di Walter e Stan Freeman - 22 **Litteratura ed arte contemporanea**: «L'opera di Vojteslav Molodtsov» di M. Javorin - 22,30 * **Schubert** - Concerto in do maggiore op. 15 (II) (Wandenberg) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * **Musica di musica**.

Cristiani: Notiziario - « **Problemi di ogni tempo** », inchieste e studi: « **Gli uomini hanno fame** » di Natale Drogat - Pensiero della sera. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18. No! tu per le pignone / La canzone in galego 12.00
prende in parola / 19.30 Orchestra Fredo Ciano / 19.35 Letta annunziata / 20.15 La famiglia Duranton / 20.45 Parole degli ammalati / 20.15 Aperitivo d'onore / 20.30 Tiro alle canzoni / concorso presentato da Jean Jacques Vital, con l'Orchestra di Jean-Claude Buisson / 20.45 Musica distensiva / 20.50 Teatro Omo / 22.00 Radio Andorra / 22.05 L'ora di Buena Vista / 22.30 Il ritmo del giorno / 22.15 Buon sera, amici / 23.00 Musica preferita / 23.45-24.00 Mezzanotte a Radio Andorra

FRANCIA
1. (BAGNI) L'INTER-
VISTA

1913-1914 (INTER-INTER)
 (Nice Kc/s. 1554 - m. 1921;
 Allouis Kc/s. 1554 - m. 1829;
 Kc/s. 6200 - m. 48,39)

9,15 Not. 19,50 Dischi
 20,20 Concerto diretto da René
 21,20 Concerto diretto da René
 sta Françoise Le Gonidec.
Rame-
 Ducs: Suite per archi. **Pierre**
Duclos: Melodia di Macbeth;
 21,20 **Francis Régnat:** Concerto
 pianoforte, **Henri Dutilleul:** Il
 lupo 21 Poesie di tutti i tem-
 pi, cura di **Fernand Pauzy.**
 21,20 **Charles Fauriol:** Concerto
 a rassegna pubblico lettera-
 ria, teatrale e cinematografica
 e **Michel Plasset:** 150 Anni
 Stagione d'Nancy: Concerto
 di musica da camera, con la
 partecipazione di **André Joachim**
 e **Joachim**, del clavicembalista
Aimée van de Wiele, della violi-
 nista **Joseph Durieux**, della
 pianista **Yvonne Lefebvre**, del
 clavicembalista **Pierre Pierlot** e
 del flautista **Christian Lardé.**
 21,15 Not. 23,25 Jazz
 24,15

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 1403 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 449; Kc/s. 1594 - m. 428; Marseille Kc/s. 1403 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 1403 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 8; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8.

21. L'Orchestra Guy Luyypaerts (21.20) con il Concerto per Violoncello di Dimitri Shostakovich. 20.25 «Music-Park» presentata da Henri Kubnick. 20.30 «La piccola cioccolataia» di Jacques Offenbach, con l'Orchestra di Jean Guivault. 22.43 «22.43» di Jacques Offenbach.

III (NAZIONALE)

ris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
84 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
70 - m. 280; Kc/s. 1241 -
241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
on, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7.

01 « Scacco al caso » di Jean Panoski, 19.15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais, « Cos'è l'intelligenza? » 20 Domenico Scarlatti: Sonata in sol maggiore, L. 232, 20.05 « L'amore delle tre melarance », opera in quattro atti con un prologo di Sergej Prokofiev, diretta da Manuel Ro-

secondo, 21,55 I consigli di Louis Chiron. 22 Notiziario. 22,05 Le duecento città che cantano. 22,45 Radio Réveil. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35 Programma delle « Assemblées Générales des Mouvements de Pentecôte », 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA

(K/c.s. 971 - m. 309)

9. **Notizieri.** Commento, 19,20
Parlami, con, 19,20
Parlami, con, 19,30 Musica francese
Jean Rivier: Piccolo quartetto
per sassofoni. **Jean François:**
Cinque ritratti di gioviette, per
saxofoni, 20,15
Il Trio di Trieste, 20,15
(di sassofoni) 20,15 Akt mit
di sassofoni) 20,15 Akt mit Geige,
radiocommedia di Noel Coward,
20,45
9,45 **Notizieri.** 21,55 Dieci
minuti, 21,55
sola parola! 22,10 Orchestra Kurt
Edelhoogen, 22,30 Due racconti
22,45 Intermezzo di danze, 23,15
Vento D'Orio e il suo complesso.
23,15
Notizieri, 0,10 Musica. 0,10
Notizieri, 0,10 Musica. 0,10
antica di William Byrd, Orlando
Gibbons, John Jenkins, John Blow
e Henry Purcell. 1. Bollettino del

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

1 (Nice/Kc/ 1554 - m. 1931;
Alouis/Kc/ 164 - m. 1829);
Kc/ 6200 - (m. 4839)

9,15

20 Concerto diretto da 50 Dischi
Pierre Chouteau. Solista: pianista
Françoise Le Goniche. **Ra-**
diogramma. **Pire**

Duclos: Prelude di Macbeth;
Jean François: Concerto per
piano e orchestra **Dittellus:**
L'ultimo dei **Henry**

21,20 21 Poesi di m. 1931, tem-
pi, a cura di Fernand Pouey.

21,20 «La Maschera e la Pen-
sata» di **Alouis**, **Alouis**, **Alouis**,
rario, teatrale e cinematograf-
ico, di François-Reis Bastide
e **Alouis**. **Alouis** 21,50. Grande
stagione di **Nancé**. Concerto
di musica da camera. Con la
partecipazione del soprano irène
e del tenore **Alouis**. **Alouis**
Armée van de Wiele, della vi-
olinista Joséphine Durieux, della
cantante **Alouis**, della flautista
deu-
clon, dell'obboista **Pierlo** e
del flautista Christian Lardé

24,15 Not. Naz. 23,25 Jazz
24,15

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 1403 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 449; Kc/s. 1594 - m. 428; Marseille Kc/s. 1403 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 1403 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 8; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8.

21. L'Orchestra Guy Luyypaerts (21.20) con il Concerto per Violoncello di Dimitri Shostakovich. 20.25 «Music-Park» presentata da Henri Kubnick. 20.30 «La piccola cioccolataia» di Jacques Offenbach, con l'Orchestra di Jean Guivault. 22.43 «22.43» di Jacques Offenbach.

III (NAZIONALE)

ris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
84 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
70 - m. 280; Kc/s. 1241 -
241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
on, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7.

01 « Scacco al caso » di Jean Panoski, 19.15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais, « Cos'è l'intelligenza? » 20 Domenico Scarlatti: Sonata in sol maggiore, L. 232, 20.05 « L'amore delle tre melarance », opera in quattro atti con un prologo di Sergej Prokofiev, diretta da Manuel Ro-

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8)
Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia, 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Per gli amici delle canzoni di successo, 21,15 Variazioni sul film, conversazione fra Fritz Lang e Theodor W. Adorno, 22 Notiziario. Attualità 22,20 Musica per gli innamorati, 23 Concerto della radiorchestra con coro. **B. Bartok**: Due immagini per orchestra, op. 10; **Z. Kodaly**: Due cori; **Cl. Debussy**: Due brani dalla suite «Iberia». **M. De Falla**: Scene e danze dal «Cappello a tre punte». 24 Ultime notizie.

MONACO

05 Boschi e montagne, trasmissione per alpinisti, 19,45 Notiziario. 20 Vacanze «pronte fatte», viaggi collettivi, conversazione di Erich Paetzmann, 20,45 «Lampioni variopinti», musica da ballo 21,55 Giurisprudenza per tutti, 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Notizie e commenti dal congresso dei critici della cultura, a Monaco. 24 Ultime notizie. 0,5-1 Melodie di soano.

GHIL TERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
nd Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 370,5; London Kc/s.
- m. 330,4; Kc/s. 1052 -
m. 285,2).

Notiziario. 19 Ricordi indi-
cennabili ricavati da Freddy
Priswood ed eseguiti dall'Orche-
stra di Concerto della BBC. **20**
Turn of the Century», comme-
ntario radiofonico di Michael Brett.
Notiziario. 21 15 Collegamento
radiofonico con la capitale spagnola
per chitarra eseguito da Laure
Almeida. **22, 25** Resoconto parla-
mentare. **23-23,11** Not.azio.

AMMA LEGGE

tiwlich Kc./s. 200 - m. 1500;
sincronizzate Kc./s. 1214 -
m. 247,1).

15 Dischi, 18,45 «La famiglia
Archer» di Webb e Mason, 19
Notiziario, 19,30 «Cosa sape-
vo?», gara culturale fra gli ascol-
tatori delle Isole britanniche, 20
personalità del jazz e musica po-
polare nel 1927 presentata da
an Sýkora, 20,30 «A proper
Charlie», con Charlie Chester, 21
spasate di noti esperti a doman-
da, 22,30 «L'arte e di personalità
pubbliche», con Lynn e 22,45
«Nostra Woolf Phillips», 22 Venti
domande, 22,30 Notiziario, 22,45
Jazz Club, 23,30 Il complesso
contempraneo diretto da Henry
Hein, la cantante Julie Dawn e
il pianista Sidney Bright, 23,55-

7.30 Una manciata di dischi presentati da Tommy Steele. **8** Notte di stivali, di Maurice Miles. **8.15** Notte da Maurice Miles. **Solisti:** tenore Duncan Robertson, quartetto di sassofoni Michael Krein, arpista John Broome, chitarrista John Rubach. **10.15** Notiziario. **10.45** Musica di Weber. **11.30** Musica in stile moderno eseguita dal quartetto di saxofoni di Dill Jones. **12** Notiziario. **12.45** David Lee «In Riflessioni pianistiche». **14** Notiziario. **14.15** I dischi di Broome e del quartetto presentati da Jeremy Noble. **16.15** Parola di stelle. **17** Notiziario. **17.15** Concerto del violoncello. **André Navarra** e il Concerto di stivali. **18.15** Concerto. **19.15** Notiziario. **19.45** Nuovi dischi di musica leggera presentati da Lionel Lincoln. **20.30** «The Hour of the Boker-voyles», di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento radiofonico di Felix Felton. **6.º episodio: 21** Notiziario. **22.30** Concerto della sua musica. **22.30** Concerto diretto da Vilem Tausky. **Solisti:** soprano Jacqueline Delman; tenore

QUITTERS

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo.
20 La trilogia « Marius » di Marcel Pagnol. II. « Fanny » nella traduzione di Bruno Frank. 21,25 Ritratti musicali di donne. Composizioni di Honegger, Milhaud e Françaix. 21,55 Qualche trio con pianoforte di Joseph Haydn, eseguito dal Trio Spira. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Concerto del cembalista Raloh Kirkpatrick.

CONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almannacco sonoro 12 Musica varia. 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13 Le vedette del buon umore - «Della Scala» 13,15 **Baccarini** 13,20 Quartetto in la maggiore op. 39 n. 3 13,30-14,15 Canti popolari spagnoli 16 Le donne di papale 16,30 «La bottega dei curiosi», presentata da Vinicio Salati. 17 I musicisti riscoperti nel nostro tempo: Francesco Maria Veracini e Pietro Antonio Locatelli. Presentazione di Renato Grisoni. 17,30 «La canzone po-

SOTTENS

19,15 **Notiziario**. 19,25 **Lo specchio** del mondo. 19,40 **Complesso vocale** «*Les Joyeux Copains*» di **Torner** da André Maeder. 20 «**Torner**» a Kandara», romanzo di Jean Hougron. Adattamento radiofonico di Géo H. Blanc. 20,30 **Serata di gala**. 21,30 **Concerto** dell'Orchestra da camera di Los Angeles, diretta da Walter Klagsbrunn. 21,45 **Notiziario**. 22,00 **Bach**: *Sonata in sol, op. 10 n. 5* per doppio clavicembalo; *Sinfonia n. 90* in do maggiore; **Reitner**. 22,30 **Looser**: *Suite* per orchestra. 22,35 **Notiziario**. 22,45-23,15 **Lo specchio** del mondo. II edizione.

con
Marelli
è sempre
primavera

numerosi modelli
in vendita da
L. 6.000 in più

ERCOLE MARELLI & C. - S.p.A. - MILANO

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni: estere. **17** Concerto del giovedì: Serie « **Giovani Concertisti** »: Pianista Alberto Neumann nell'interpretazione di autori argentini. **19,30** Orizzonti

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Una pensione tranquilla di Roger Avermaet
Traduzione di Beppe Costa
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 11.30** * *Musica operistica*
Wagner: *Tannhäuser*: ouverture;
Verdi: 1) *Otello*: «Nun mi tema»; 2) *La Traviata*: «Un dì felice eterea»; Rossini: *Guglielmo Tell*: «Resta immobile»; Gounod: *Faust*: «C'era un re, un re di Thulé»; Puccini: *Tosca*: «O dolci mani»
- 12.10** *Orchestra diretta da Nello Segurini*
Cantano Fausto Cigliano, Julia De Palma, Luciano Bonfiglioli e Luciana Gonzales
Berardo-Zauli: *Suspiranno nu nome*; Nisa-Devilli-Rodgers: *M'hai stregato*; Calcano-Gelmini: *Il caporetto della mattina*; Martelli: *Vecchio quartiere*; Notarnuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Karsol-Da Ponti: *Telegrafo*; Di Paolo-Taccana: *Come prima*; Testoni-Falcocchio: *Tutto è possibile*; Cioffi: *Trapanarella*; Bonagura-Fusco: *Manuela*; Giacomazzi: *Sputnik*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** *Domisoldò*
Un disco per oggi (Lesso Galbani) Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° *Tour de France*
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * *Album musicale*
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio* - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Il libro della settimana*
«Il cuore è a sinistra» di Roberto Tremelloni, a cura di Ugo Alberto Alfassio Grimaldi
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 15.45** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16** * *Melodie e ritmi*
45° *Tour de France*
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Quimper - St. Nazaire (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** *Giornale radio*
Programma per i ragazzi
La geografia della bontà a cura di Anna Maria Romagnoli e Silvio Gigli
- 17.45** *Quartiere latino*
Lettere e arti di Francia
- 18.15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio
- 18.25** 45° *Tour de France*
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.30** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese

- 18.45** *Pomeriggio musicale*
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Vita artigianale
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** * *Canzoni di ieri e di oggi*
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buioni Sanspolcro)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del pianista Georgy Cziffra
Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo*; Rimski-Korsakov: *La notte di Natale*, suite per orchestra e coro; Liszt: 1) *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore*, per pianoforte e orchestra; a) *Allegro maestoso* (Tempo giusto), b) *Quasi adagio*, c) *Allegro vivace*, d) *Allegro marziale animato*; 2) *Fantasia su melodie popolari ungheresi*, per pianoforte e orchestra
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.45** * *Varietà musicale*
- 23,15** *Giornale radio* - * *Musica da ballo*
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - *Buonanotte*

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
J. S. Bach: *Cantata n. 158* (con organo positivo) - W. A. Mozart: *Tomasek* - L. v. Beethoven: *Musiche per armonica*
- 19.30** *La Rassegna*
Cultura tedesca a cura di Elena Craveri Croce
- 20** - *L'Indicatore economico*
- 20.15** *Concerto di ogni sera*
G. Paisiello (1740-1816): *Sinfonia in re maggiore* (in tre tempi)
Allegro - Andantino - Allegro molto
Direttore Mario Rossi
G. B. Viotti (1755-1824): *Concerto in sol minore* per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò
Solista Armando Renzi
Direttore Ettore Gracis
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana
- 21** - *Il Giornale del Terzo*
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** *La lezione*
Dramma comico di Eugène Ionesco
Traduzione di Gian Renzo Morfeo
Il professore Arnoldo Foà
L'allieva Carla Gravina
La governante Betty Foà
Regia di Arnoldo Foà
- 22** - *Festival di musiche contemporanee*
organizzato in collaborazione con la SIMC
CONCERTO DA CAMERA

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «Carmide o della temperanza» di Platone: «L'incantamento»
- 13.30-14.15 Musiche di Monteverdi e Paganini** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 3 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** *MATTINATA IN CASA*
Effemeridi - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9.30** *Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana*
Orchestra dirette da Carlo Esposito e Giuseppe Anepeta
Cantano Sergio Bruni, Claudio Terni, Nino Taranto, Nicola Di Bruno e Giacomo Rondinella
Fiore-Vian: *Suonno a Marechiaro*; De Crescenzo-Oliviero: *Mattarelle*; Cioffi: *O' Palluncino*; Martucci-Mazocco: *Giulietta e Romeo*; Murolo: *Torna a vuca*; Forte-Glejese: *Basta amore pe' campè*
- 10-11** *SPETTACOLO DEL MATTINO* (Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali



Sandro Baldoni, autore del documentario *I seguaci della sfinge* che va in onda alle ore 22.30

- 13** *MERIDIANA*
* *Musica nell'etere*
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* - * *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * *Fantasia*
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** *Stella polare*
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14.30-15** *Trasmissioni regionali*
- 14.45** * *Cantano per voi*
Oscar Carboni, Alma Danieli e Ileana Flores con il complesso diretto da Franco Chiari
- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo
- 15.15** *TUTTO IL MONDO E' PAESE*
Colloqui tra italiani e inglesi
La villeggiatura
Programma realizzato in collaborazione con la BBC - Presentano Rosalba Oletta e Anthony Lawrence

POMERIGGIO IN CASA

- 16** *TERZA PAGINA*
Vecchio e nuovo dal *Nuovo Mondo*, a cura di Gian Paolo Callegari
Concerto in miniatura: grandi artisti di ieri: pianista Ferruccio Busoni; Liszt: *Polacca in mi maggiore*; Liszt-Faganini: *La campanella*; Liszt-Verdi: *Parafraresi del Rigoletto*
I temi delle vacanze di Lalage: *La matematica*
- 17** - *PROGRAMMISMO*
Musica a due colori
Orchestra dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli con Lello Luttazzi e i suoi solisti (Replica)
- 18** - *Giornale radio*
* *BALLATE CON NOI*
- 19** - *Sicilia mia*
Panorama musicale di Corbucci e Grimaldi
Presenta Giovanni Grasso

INTERMEZZO

- 19.30** * *Dal tango al rock and roll*
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazoni & C.)
- 20** - *Segnale orario - Radiosera*
45° *Tour de France*
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
Un po' di allegria con Renato Carosone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** *CHI SARA' SARA'*
Rivista di Dino Verde per l'interpretazione di Nino Taranto
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens (v. articolo illustrativo a pag. 15)
Al termine: *Ultime notizie*
- 22** - *Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso*
- 22.30** *I seguaci della sfinge*
Documentario di Sandro Baldoni
- 23-23.30** *Siparietto*
* *Voci nella sera*

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.30: Gira giradisco - 0.36-1: A spasso con la musica - 1.06-1.30: Varietà musicale - 1.36-2: Carosello di motivi - 2.06-2.30: Ritmi e melodia - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Successi vecchi e nuovi - 3.36-4: Pigiama di stelle - 4.06-4.30: Girotondo musicale - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Canzoni per sorridere - 5.36-6: Musica varia - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Umberto Benedetto, il regista

UNA PENSIONE TRANQUILLA

un atto di Roger Avermaete

Il signor Temistocle Durand, ispettore di prima classe delle prigioni, nel suo giro d'ispezione arriva in un paesino dove esiste una prigione sorvegliata dal secondino di terza classe Giuseppe Dupont. Ma Giuseppe Dupont non si trova a casa, è andato a pescare con la lenza, perché è una bella giornata. E la moglie? Neppure lei è a casa, è andata a fare la spesa.

Tutto questo lo spiega all'allibito ispettore un tale chiamato Giovanni che si qualifica l'amico di casa.

Il signor Temistocle Durand di fronte ad una così palese mancanza di diligenza cade dalle nuvole, e annuncia immediatamente fieri provvedimenti contro il secondino che ha trascurato il suo dovere. Arriva intanto la moglie del secondino che col suo carattere bonario e conciliante cerca di ammorbidente l'ispettore il quale, regolamento alla mano, diventa sempre più intrattabile. Ma a nulla

Ore 11 - Programma Nazionale

vale l'offerta di un buon pranzo; a nulla vale l'offerta di un fresco bicchiere di vino: l'ispettore è furioso, inflessibile. Non ammette che si possa trascurare il proprio dovere fino a questo punto. Perciò, quando finalmente appare il secondino Dupont con la sua canna da pesca e la sua aria innocente, lui che ha infranto tutti i paragrafi del regolamento, un vero e proprio accesso di rabbia assale l'ispettore.

Ma qui la situazione comincia a chiarirsi: sotto le domande dell'ispettore il secondino Giuseppe Dupont timidamente spiega che la prigione a lui affidata non ha che un solo detenuto, e questi è appunto Giuseppe Pommerio, di anni 59, di soccupato, alias numero 964, alias amico di casa, nonché servitore e bambino. Egli si trova da vent'anni a vivere con i suoi custodi e benché abbia ampiamente scontato la sua pena ha deciso di restare con i suoi amici che costituiscono la sua vera famiglia. L'ispettore ormai ne sa fin troppo. Se ne va minacciando provvedimenti contro il secondino e minacciando, cosa ancor più grave, la liberazione del prigioniero che avrebbe dovuto essere rimesso già da cinque anni, per aver scontata tutta la sua pena. Ma a tutto c'è rimedio: e Giovanni, che fino a quel momento era stato un onestissimo prigioniero, per restare con i suoi affezionati carcerieri sarà costretto a fare un bel colpo che lo riporterà al nuovo in prigione.

R. L. C.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

A cura di Angelo Bolognino

b) MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE

E' arrivato l'arredatore

Telefilm - Regia di Howard Bretherton

Produt.: Roland Reed

Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

A cura di Emilio Garroni

19.45 LE FACCE DEL PROBLEMA

(10 anni dell'OEECE)

A cura di Gianni Granzotto

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Linetti Profumi - Recoaro - Lame Pal - Omo)

21 IL CUORE E IL MONDO

Commedia drammatica in tre atti di Lorenzo Ruggi

Personaggi ed interpreti:

I padroni di casa: Gigi Premeno Aldo Silvani Mamma Candida

Zia Carlotta Evi Maltagliati Lola Braccini

Paolo Paolo Ferrari Lucia Adriana Asti

Gli ospiti: Dolly Fulvia Mammì

La contessa Elvira Laura Nucci

Il conte Giancarlo Carlo Lombardi

L'ingegnere Vittorio Duse

I servi: Agostano Dino Raffaelli Caterina Rina Franchetti Olimpia Anna Maestri

Regia di Mario Landi

Al termine: TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Lorenzo Ruggi

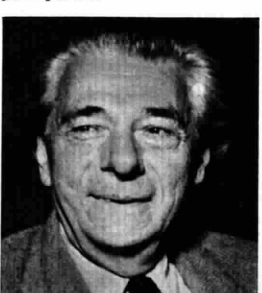
Il cuore e il mondo

Un altro autore italiano si presenta, questa sera, in televisione. E' Lorenzo Ruggi, un altro della tradizione degli avvocati-autori, un altro che, passato dalla platea al palcoscenico, si è poi tanto addentrato negli interessi del teatro da essere addirittura quasi scomparso dietro le quinte, di dove però ha continuato per tutta la vita, e continua ancora, a trasfondere passione e fede.

Ruggi è bolognese. E questa non è un'indicazione anagrafica; è un aggettivo; bolognese vuol dire appassionato, vuol dire entusiasta, vuol dire ardente. A Bologna, credo, le balie ben nutrite forniscono panna anziché latte ai poppanti. I quali poi, appena svezziati, passano ai tortellini (che son così teneri proprio per poter essere mangiati anche dai senza denti).

Bologna è città teatrale, densa, calda, le passioni non misurate, ma scoperte; città senza complessi, con cittadini e cittadine, senza complessi, Bologna è sempre disposta a salire in palcoscenico; non soffre di timor panico, affronta la ribalta a viso aperto. Non vi si cantano querule serenate col mandolino, non si usa il coltello sotto i portici, ma ci si guarda in faccia con aperta lealtà.

Ruggi è bolognese. Qui, e ormai lo si sa, non è sede per biografie e neppure per saggi critici. Qui è posto soltanto per brevi presentazioni; in privato; presentazioni che preludano ad una confessione del presentato. L'autore, infatti, stretta la mano ai nuovi conoscenti, fa da sé. C'è una commedia, che lui ha scritto e che parla per lui.



Aldo Silvani (Gigi Premeno)

A diciannove anni, nel 1904, Lorenzo Ruggi lesse (allora usava che gli autori legessero le proprie opere) *Vittime del passato* di Ermete Zacconi. E la commedia entrò nel repertorio.

A vent'anni, l'anno dopo, quindi, la Mariani, Sabatini e Zampieri gli rappresentarono *Sotto il giogo*.

A ventidue anni varò, ancora con Zacconi, *Cravatta nera*.

A ventitré, Dopo il sì, a ventiquattro, *A vita*.

«Camminavo spedito», dice di se stesso Ruggi, «poi mi fermai. Urgeva che prendessi una laurea, e fu in legge».

Torna al teatro nel 1915 con *La figlia e questo il cuore e il mondo*. Poi la guerra, il dopoguerra, la divisa, la professione di avvocato; *Prometeo*, *Mezzalana*, *Occhio di pollo*, *Due secoli l'un contro l'altro*, ma soprattutto teatro, le iniziative del Teatro Sperimentale di Bologna, poi l'Istituto del Dramma Italiano» eccetera eccetera. Vien naturale tirar via perché l'attività è molta e poche le righe a disposizione. Ma è una vasta e intensa attività che, e questo è anche patetico, va dalla scoperta di nuovi autori e di nuovi attori, al loro lancio, alla partecipazione amica che li accompagna durante la carriera, fino all'ultimo momento, alla «Casa di riposo».

Lorenzo Ruggi è un teatro. Con l'ingresso, gli uffici di direzione, le prove, il cestino per i copioni rifiutati, i manifesti delle rappresentazioni, le luci, il cigolio del sipario, i camerini con le fotografie attaccate con due «cimici», la «serata d'onore» e l'«addio alle scene»; è un teatro completo con biglietti d'ingresso, «borderò», «ordini del giorno», giri in provincia, debuttanti, capocomici, circolari ministeriali: tutto. Un teatro, insomma, aperto tutto l'anno e da molti anni. Di Ruggi si presenta questa sera soltanto l'autore de *Il cuore e il mondo*. Una commedia che Zacconi presentò al «Costanzi» di Roma (l'attuale «Teatro dell'Opera») e tenne, poi, in repertorio per circa un decennio. Una commedia che fra recite in Italia e recite all'estero (fu tradotta in Francia, padrino Gabriele D'Annunzio, e in Germania) superò le mille rappresentazioni; che fu portata in America dalla Melato.

Una commedia è solo una parte di un autore. Ma una parte significativa. Indicativa.

Giliberto Lovero



DISSETANTE

DI GRADEVOLE

GUSTO AMARO

CHINOTTO S.PELLEGRINO



fotografate la voce!

Registrare e collezionare le trasmissioni più interessanti è una simpatica e divertente novità. Provate anche voi! Le serate in casa vostra avranno una piacevole attrattiva. Il nastro magnetico Scotch vi dà la registrazione più fedele eliminando i rumori di fondo.

NASTRI PER REGISTRAZIONE MAGNETICA **SCOTCH** 3M RESEARCH



COME ALLUNGARE LE VOSTRE CIGLIA

I vostri occhi sono lo specchio della vostra grazia. Rendeteli dunque ancor più espressivi e misteriosi trattando le vostre ciglia ogni mattina con il cosmetico Ricil's. In pochi giorni si allungano, si separano e si incurvano. Ricil's infatti le avvolge come fosse una sottilissima guaina: il suo ricino inoltre le nutre e le fortifica. I vostri occhi diverranno così più grandi ed il vostro sguardo più profondo.

Ricil's



SOLO PRESSO GLI OTTICI PATENTATI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7,50)
(Motta)
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo* - Boll. meteor. * *Crescendo* (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** *La comunità umana*
- 11** Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
Orchestra dirette da Carlo Esposito e Giuseppe Anepeta
- 11.30** *Musica da camera*
Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e archi
(Pianista R. Serkin, violinista A. Busch, violista H. Gottesmann, violoncellista H. Busch)
- 12.10** *Orchestra diretta da N. Segurini*
Cantano Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciana Gonzales
Testoni-Ceragioli: K.O.; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Nisa-Redi: *Vurria sapé pecché*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Cherubini-Schisa: *A Venezia in carrozella*; Mornello: *Io vivo così*; Vire-Trovaljoli: *Che m'è 'mporato a ffa*; De Lorenzo-Capotosti-Olivares: *Filino d'erba*; Notarmuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Castiglione: *Danzando sull'arcobaleno*
- 12.10-13** *Trasmissioni regionali*
- 12.50** *Domisoldò*
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di A. Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio*
- 14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiochio - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** *Trasmissioni regionali*
- 15.45** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16** * *Melodie e ritmi*
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa St. Nazaire-Royan (Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** *Giornale radio*
- 17.45** *SORELLA RADIO*
Trasmissione per gli infermi
* *Pagine scelte da LA GIOCONDA*
di AMILCAR PONCHIELLI
a) Preludio; b) «O monumento»; c) «A te questo rosario»; d) «Enzo Grimaldo»; e) «Figlia che reggi»; f) «Stella del marinai»; g) «L'amo come il fulgor del creato»; h) «Pescatore affonda l'esca»; i) «Cielo e mar»; l) Furlana; m) «Succido!»; n) Danza delle ore
Nell'intervallo (ore 18,25):
45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
- 18.45** *Università internazionale Guglielmo Marconi* (da New York)
Franco Florio: *La vita umana nella cabina spaziale*
- 19** Estrazioni del Lotto
* *Ritmi e canzoni*
- 19.15** *Duo motivi e quiz*
Programma duplex tra la Radio-

- diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofono per gli ascoltatori italiani e francesi
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
- 19.45** *Prodotti e produttori italiani*
- 20** * *Mambi e cha-cha-cha*
Negli interv. comunicati commerciali
* *Una canzone di successo*
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
L'ESAME DI ARITMETICA di Jacques Perret
Adattamento radiofonico di Jean Forest
Traduzione di Paola Masino
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Antonio Battistella, Alberto Bonucci, Ivo Garrani e Gianrico Tedeschi
Lo storico Ivo Garrani
Il maestro Antonio Battistella
Fernando Franco Nicotra
Zio Enrico Alberto Bonucci
Il cavallo Pirro Roberto Bertea
Il conducente Giotto Tempestini
Il maniscalco Gianrico Tedeschi
Il ciclista Renato Cominetti
Il minuto di grazia Maresa Gallo
Millo Fernando Solieri
Il vecchio Teo Oltino Cristini
Marinetta Maria Teresa Rovere
Il compagno di banco Lucio De Lellis
- Regia di Guglielmo Morandi
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 22.15** * *Canta Pat Boone*
- 22.30** *IL PIANETA DELLE FORTUNE*
Romanzo geologico di Mario Brancacci - *Musiche originali* di Bruno Canfora
Compagnia di rivista di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 23.15** *Giornale radio* - * *Musica da ballo*
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La ricomposizione fondiaria in Italia
Enzo Pampaloni: *L'esperienza promossa dall'OECE in Sardegna*
- 19.15** *Ludwig van Beethoven*
Due Rondò in sol maggiore
Pianista Ventislav Yanoff
- 19.30** *Ritratto di Robespierre*
a cura di Sandro Galante Garrone
- 20** *L'Indicatore economico*
- 20.15** *Concerto di ogni sera*
Th. A. Arne (1710-1778): *Sonata in mi minore n. 2*
Pianista Harriet Cohen
M. Reger (1873-1916): *Variazione e Fuga op. 81 su un tema di Bach*
Pianista Lya De Barberis
- 21** *Il Giornale del Terzo*
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** *Piccola antologia poetica*
Romeo Lucchese
- 21.30** *Festival di Musiche contemporanee*
organizzato in collaborazione con la SIMC
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Lettere scientifiche ed erudite» di Lorenzo Magalotti: «Il villanello della Falterona»
13.30-14.15 Musiche di Paisiello e viotti (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 4 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9.30** *Dino Olivieri e la sua orchestra*
- 10-11** *SPETTACOLO DEL MATTINO*
(Omo)
- 12,10-13** *Trasmissioni regionali*



Il cantante e chitarrista Elio Mauro, in programma alle 15.45

MERIDIANA

- 13** *Canzoni del Golfo*
Incontri di Marcello Zanfagna
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio*
* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** *Scatola a sorpresa*
(Simmenthal)
- 13.50** *Il discobolo*
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * *Fantasia*
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** *Schermi e ribalte*
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** *Trasmissioni regionali*
- 14.45** *Giradisico* (Società Gurtler)

CONCERTO SINFONICO

- diretto da Lorin Maazel
Alfredo Casella
Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussionione
Allegro alquanto pesante - Sarabanda (Grave, ampio) - Finale (Allegro molto vivace)
Igor Stravinsky
Agon balletto per 12 danzatori
Luigi Dallapiccola
Canti di liberazione per coro misto e grande orchestra
Maestro del Coro Nino Antonellini
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo:
Roma in bicchieri
di E. F. Accrocca e L. Jannattoni
Quinta trasmissione
Al termine:
La Rassegna
Scienze sociali
a cura di Giacomo Corna Pellegrini
Discussioni sulla concentrazione del potere sociale - Inchieste sociologiche in Italia
(Replica)

- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo
- 15.15** * *Pentagramma*
Musica per tutti
- 15.45** * *Canta Elio Mauro*
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** *TERZA PAGINA*
Gente d'estate: Racconti dal vero di Mario Ortensi
Jazz in vetrina di Biamonti e Miccoci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** *I SETTEMARI*
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** *Giornale radio*
* *BALLATE CON NOI*
- 19** *Vacanze a Las Vegas*

INTERMEZZO

- 19.30** * *Tastiera*
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - *Radiosera*
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
CIA K
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
Edizione speciale dal Festival internazionale del Cinema di Berlino
(Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** *Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana*
IL TURCO IN ITALIA
Dramma buffo in due atti di Felice Romani
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Selim Sesto Brusantini
Donna Fiorilla Graziella Sciutti
Don Geronio Franco Calabrese
Don Narciso Agostino Lazzari
Proscindio Scipio Colombo
Zaida Renata Mattioli
Albazar Florindo Andreoli
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
(vedi nota illustrativa a pag. 4)
Negli intervalli:
Ultime notizie - Asterischi

23.15-23.30 Siparietto



Il tenore Agostino Lazzari che interpreta il personaggio di Don Narciso nell'opera *Il turco in Italia*, in programma alle ore 21

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
73,35-6.30: Il battito del sabato sera - 6.36-1: Le canzoni di Federico Bergamini e Francesco Buongiovanni - 1.04-1.30: Musica in penombra - 1.36-2: Preghiere orchestre di tutto il mondo - 2.04-2.30: Musica sinfonica - 3.36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4.04-4.30: Musica senza confini - 4.36-5: Taccuino musicale - 5.04-5.30: Musica saloni - 5.36-6: Musica operistica - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Agostino si è laureato nientemeno che in Chimica Farmaceutica e la sua nuova professione gli procura seri grattacapi. Se non ci credete provate a pronunciare la parola cloesametilsulfopandiol..., insomma qualcosa di simile! Agostino, dal canto suo, ci rinuncia; ma non rinuncia a farci passare due minuti di buonumore! Non dimenticate perciò di assistere, stasera, 5 luglio, alle ore 20,50, a questo «sketch» che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi sarà offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «ride bene chi ride Durban's!»

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) LA SCANDINAVIA**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- b) I CAVALIERI DELLA FORESTA**
Seconda parte
Film - Regia di Philip Leacock
Distribuz.: Rank Film
Interpreti: Ivor Bowyer, Jill Gibbs, Michael Cabborn, Geoffrey Keene

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
- 18.50 PASSAPORTO N. 2**
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet
- 19.05 VITE CELEBRI**
A cura di Marisa Mantovani
Enrico Caruso
- 19.25 PANORAMA D'AMERICA**
E' questa la prima di una serie di trasmissioni intese a documentare gli aspetti peculiari e più curiosi della vita americana di oggi
- 19.40 CANZONI IN FERMO POSTA**
A cura di Sergio Ricci
- 20 — I VIAGGI DEL TELEGIORNALE**
Un giorno a Bangkok
Reportage di Antonio Cifarliello
- 20.15 UN CAMPANILE ALLA VOLTA**
S. Benedetto del Tronto
A cura di Giulio Morelli

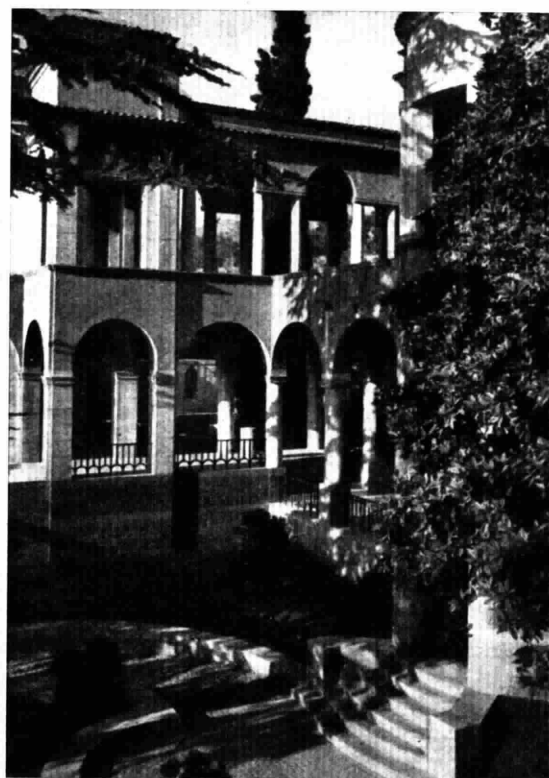
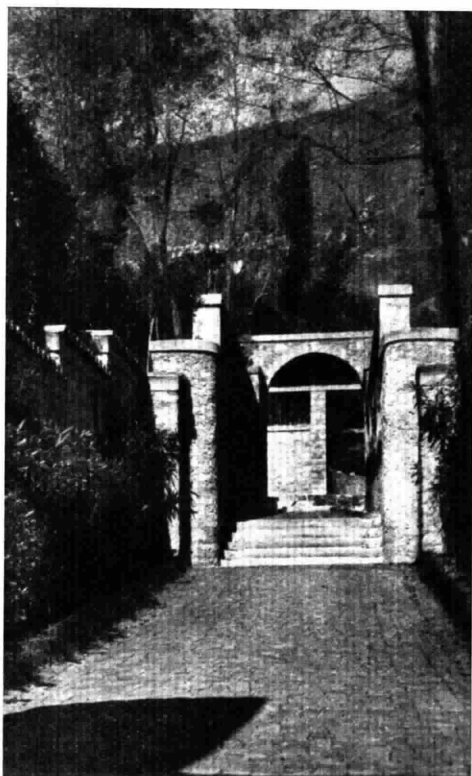
RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
(Supercortemaggiore - L'Oreal - Durban's - Motta)

- 21 — Garinei e Giovannini**
presentano
IL MUSICHIERE
Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer
e con Loretta De Luca e Alessandra Panaro
Scena di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui
- 22 — Dal Teatro all'aperto - Il Vittoriale degli Italiani - in Gardone Riviera**
Ripresa di una parte della manifestazione in occasione del cinquantenario de
LA NAVE
di Gabriele D'Annunzio
con la lettura di alcuni brani della tragedia dannunziana interpretati da Laura Adani e Tino Carraro
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli
- 22.30 EUROVISIONE: Dal Teatro dei Parchi di Nervi**
IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO
Hotel Sacher
Balletto di Erika Hanka in sei quadri
Musica di Joseph Hellmesberger e Max Schönherr
Regia e coreografia di Erika Hanka
Corpo di ballo dell'Opera di Vienna
Costumi di George Wakhevitch
Scene di Rudolf Stehlik su bozzetti originali di G. Wakhevitch
Orchestra diretta da Michael Giolon
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

**«La Nave»
di
D'Annunzio**

Da Gardone, Riviera, questa sera, viene ripresa parte della manifestazione indetta in occasione del cinquantenario della Nave di Gabriele d'Annunzio. Partecipano alla celebrazione gli attori Laura Adani e Tino Carraro. Nelle foto: due vedute del Vittoriale



GUADAGNERETE

di più se vi specializzerete o consegnerete un diploma studiando a casa vostra con la **SCUOLA ACCADEMIA**, vl. Regina Margherita 101/D, Roma. 1000 corsi per corrispondenza fra cui tutti gli scolastici e tecnici-professionali. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 26
SETTIMANA DAL
29 LUGLIO AL 5 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Vicezia e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21

Teléfono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 29

Teléfono 49 75 59

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Teléfono 646, int. 246

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

annuali (52 numeri) L. 2.500

Semestrali (26 numeri) » 1.200

Trimestrali (15 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 40

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

apostale n. 2/13500 Intestato a

« Radiocorriere »

STERO:

annuali (52 numeri) L. 4.500

semestrali (26 numeri) L. 2.200

I versamenti possono essere

effettuati a mezzo « Coupons Internazionali » o tramite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia

Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14

65 28 15 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Corso

Valdocco, 2 - Telefono 40 44 5

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editorie - Corso Bramante, 29

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

Fra le trasmissioni di varietà che il Secondo

Programma ha messo in onore

per questa estate, una particolare

segnalazione merita

Chi sarà sarà: rivista radiofonica

a puntate con Nino

Taranto, interprete principale.

La rubrica, affidata all'attore

napoletano al Vespri, alla sua eccezionale

versatilità, alla sua comicità

irresistibile, non potrebbe

nascondere sotto auspici migliori.

Nella rivista di Dino Verde, il popolare

creatore di Cicci Formaggio interpreta

il personaggio di un naufrago

smemorato che le circostanze

condurranno nel mondo della « malavita »

nuovo-atorinese ed è inutile dire

che al poveruomo ne capiti di tutti i colori

(Vedano articolo a pag. 15).

(Foto Pinna)

Fra le trasmissioni di varietà che il Secondo

Programma ha messo in onore

per questa estate, una particolare

segnalazione merita

Chi sarà sarà: rivista radiofonica

a puntate con Nino

Taranto, interprete principale.

La rubrica, affidata all'attore

napoletano al Vespri, alla sua eccezionale

versatilità, alla sua comicità

irresistibile, non potrebbe

nascondere sotto auspici migliori.

LOCALI

LIGURIA
16.10-15.15 Chiamata moritimi
(Genova 11)

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-13.30 Classe Uno (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 -
n. 2 - Maranza II - Marco
di Pusteria II - Merano 2 -
Plose 11)

18.35 Programma alatesino in
lingua tedesca: «Sesunde Rund-
funk- und Fernsehwoche Musik
für jung und alt » - «Für die
Frau » - «Eine Plauderei mit Frau
Margarethe » - Dos internationale
Sportecho der Woche (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 -
Brunico 2 - Maranza II - Marco
di Pusteria II - Merano 2 -
Plose 11)

19.30-20.15 Blitende Trompeten
- Blick in die Region - Nach-
richtendienst (Bolzano 11)

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani d'oltre
frontiera. Almamaccia agli
italiani - 13.04 Musica per tutti:
Ceroni: Scherzo in blues; Fragna:
Notte Santa Lucia; Rendine:
Armstrong, Autor: Varii. Fantasia
di motivi; Carosone: Pianofortissimo;
Hicks: Nuova Laredo;
Venezia 10: Ciacciarelli; Kramer:
Un po' di cielo - 13.30
Gornale radio - Notiziario giuliano -
La ragione dei fatti (Venezia 3)

14.30-14.45 Terza pagina - Cronache
fresche di teatro, musica,
cinema, arti e lettere (Trieste 1)

19.05 Coro «Arunpin» di Trieste
diretto da Giorgio Cecchini (Trieste 1)

19.30-19.45 Un po' di ritmo con
Gianni Saffred - Canto Ennio
Regente (Trieste 1)

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario
- 7.15 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - 7.30 Musica
leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Senza impegno, a cura di
M. Javornik: «Eccursioni in montagna»,
Ugovzava e Oisternig - di
Rafko Dolhar - 12.10 Per
ciascuno qualcosa - 12.45 Nel
mondo della cultura - 13.15 Segnale
orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 13.30 Musica
leggera - 14.15-14.45 Segnale
orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 14.45 Rassegna
del giorno.

15 Fantasia di motivi di Ciaikovski -
16 Classe Unica: Storia
della città in Italia - «La città
medievale» - «La parte di Anselmo
Frugoni» - 16.35 Caffè Canzone -
17 Linche slovene - 18 Teatro
dei ragazzi: «La bambina e il
mostro» racconta sceneggiato di
Lelia Rehr - 19.15 Incontro con
le ascettiche di M. A. Lapornik -
19.30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale
orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 20.30 La settimana
in Italia - 20.45 Quintetto
vocale Niko Strifor - 21
«Lunga notte sull'autostrada»
atto unico di Maria Cosacchi -
22.35 Mendelssohn: Concerto
per violino e orchestra in mi minore
op. 64 - 23.15 Segnale
orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 23.30-24 Ballo
notturno.

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento allegato al
«Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione
estere, 19.30 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - «La settimana»
- rassegna della stampa
cattolica a cura di Lamberto
Camillis - «Documentari e Cronache»
- «I Vangeli di domenica»
per la lettura di Roldano
Lupi e commento di D. Genaro
Auletta, 21 Santo Rosario.

. RADIO . sabato 5 luglio

SODDISFAZIONI



— E' la sua prima poltrona girevole, vero, Rossi?

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 22,15)
18 Novità per signore, 18.30 L'ora
blu, con Pierre Laplace e Jacques
Dutailly. 19.12 Omo vi prende
in parola. 19.35 Lieto anniversario
19.40 Novità. 19.50 La famiglia
Duranton. 20 E' nata una vedetta.
20.15 Serenata parigina. 20.30
Il successo del giorno. 20.35
Dal mercante di canzoni. 21 Concerto.
21.30 Mezz'ora in America. 22
Radio Andorra parla per la
Spagna. 22.03 Il ritmo del giorno.
22.15 Buona sera, amici. 23.02
Musica preferita. 23.45-24 Mezzanotte
a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)
19.15 Notiziario. 19.30 Dischi. 20
«Il piccolo museo della canzone»
presentato da Louis Dureux. 20.30
Tribuna parigina. 20.50 Lettera d'Amadeo. 21 La
Radio Belga presenta: «Kermesse
1958», varietà. 22 «Buona sera,
Europa... Qui Parigi», a cura di
Jean Antoine e Michel Godard. 24-1,15
Strada di notte.

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 29 giugno - ore 15-15.30 Secondo Programma
I GOT RHYTHM (Sento il ritmo)
Organista: Ethel Smith - 33 giri
BUONA SERA
Louis Prima e la sua orchestra - 33 giri
ONE DOZEN OF ROSES (Una dozzina di rose)
I Mills Brothers - 33 giri
TANGO DI MANHATTAN
Ray Martin e la sua orchestra - 45 giri
GREAT BALLS OF FIRE (Grandi palloni infuocati)
Georgia Gibbs - 45 giri
VOGLIAMOCI TANTO BENE
Arminda Trindade e la sua orchestra - 33 giri
AUX ILES SAMOA (Alle isole Samoa)
Gloria Lasso - 45 giri
TEQUILA
Max e i Mazies - 45 giri e p.
Lunedì 30 giugno
LA CANZONE DEL FARO
Elio Mauro - 45 giri
Martedì 1 luglio
LET THE BELLS KEEP RINGING (Lascia suonare
i campanelli)
Paul Anka - 45 giri
Mercoledì 2 luglio
COLONEL BOGEY - 45 giri
Giovedì 3 luglio
AMBER FIRE (Fuoco d'ambrato)
Bill Snyder e la sua orchestra - 33 giri
Venerdì 4 luglio
TO BE LOVED (Per essere amato)
Jackie Wilson - 45 giri
Sabato 5 luglio
CARAVAN PETROL
Renato Carosone e il suo complesso - 78 giri

I DONOORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44

ONDE CORTE

Ora	Kc/s.	m.
4.30 - 4.45	7195	42,05
4.30 - 4.45	9830	30,53
4.30 - 4.45	11955	25,09
4.30 - 9	9410	31,88
4.30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15110	19,85
10.15 - 11	17790	16,86
10.15 - 11	21710	13,82
10.15 - 11	15070	19,91
10.15 - 11	15110	19,85
11.15 - 12.15	21640	13,86
14 - 14.15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5.30 Notiziario. 6 Musica da ballo
eseguita dall'orchestra Victor
Silvester. 7 Notiziario. 7.30 Fine
giornata con Frank Harrier.
8 Notiziario. 8.30-9 «La causa
prima» o «Mogli, fate attenzione
a ciò che chiedete», di Lloyd
Ukemi. 10.15 Notiziario.
11.30 «A proper Charlie», con
Charles Christie. 12 Notiziario.
12.30 Musica preferita. 14 Notiziario.
14.15 Musica richiesta.
15.45 Sport e musica. 19 Notiziario.
19.15 «La causa prima» o «Mogli,
fate attenzione a ciò che chiedete»,
di Lloyd Ukemi. 20 Un secolo di
melodie (1850-1950). 21 Notiziario. 21.15
Festival di musica leggera. 1958.
22.15 Serenata con Semprini al
pianoforte. 22.45 «Buona sera,
a tutti», varietà musicale. 23.15-
23.45 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19.15 Notiziario. 19.28 Dieci milioni
d'ascensore. 19.50 La famiglia
Duranton. 20.01 Le chiacchiere
dei Compari, con Roger
Pier. 20.05 Jean-Marc Thibault.
20.31 Il ventuno, con Zappy Max.
20.45 Il sogno della vostra vita,
Roger Bourgeois. 21.20 La
Borsa di Wall Street. 21.45
Salvet. 21.45 Confidenze. 22.10
Parigi-Lussemburgo. 0.05 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.30 Notiziario. Eco del tempo.
20 Musica varia. 20.30 «Eusebio
Bitterli, gonfiato contro la sua
volontà». 21.45 Musica da
balletto. 22.15 Notiziario. 22.20-
23.15 Musica richiesta.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almamaccia
sonora. 12 Musica varia.
12.30 Notiziario. 12.45 Musica
varia. 13 Concanzone. 13.30 Dal
Saffo. 13.45-14 Solisti strazianti
mentali leggeri. 16 Tà danzante.
16.30 Voci sparse. 17 Concerto
diretto da Eugen Bodart. Solista:
«Violante Villari». 18.30 Festival
Jos. Heinrich Riess: Sinfonia in
re maggiore; Christian Cannabich:
Intermezzo; Anton Stam:
Ries: Concerto per violino e
orchestra in re maggiore; Karl
Jos. Teocchi: Intermezzo; Franz
Xaver Richter: Sinfonia in sol
minore (Revisioni di Eugen Bodart).
18 Musica richiesta. 19.15
Notiziario. 19.40 Orchestra europea.
20 «I nostri amici», rassegna
di musica leggera. 20.30 Festival
comico degli animali. 20.25 Antologia
di musica leggera. 20.55
Ticines, raccontano. 21.10 «Le
canzoni villari». 21.30 Festival
in due atti di Valentino Fioravanti,
diretto da Mario Rossi. (Revisione
di R. Porodi. Riduzione
scenica di P. Povolini). 22.05
De Falla: Notti nei giardini di
Spagna. 22.30 Notiziario. 22.35
«Bor Blu». Il Baraballo della
canzone. 22.55 Fred Boehler e i
suoi solisti. 23.10 «Galleria del
jazz», a cura di Flavio Ambrosini.
23.30-24 Musica leggera
e jazz. 23.30-24 Notiziario.
23.30-24 Notiziario. 23.30-24
Radio diretta da Fernando Paggi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario. 18.45 Concerto di
musica leggera. 19.15 La settimana
in musica. 19.30 Festival di
musica leggera del 1958. 20.15
Panorama di varietà. 21 Notiziario.
21.15 «Fuoco, bruci» - commedia radiofonica di
John Keir Cross, tratta dal romanzo
«Fire, Burn!» di John Dickson Carr.
22.45 Preghiere. 23.06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stozioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18.45 Jazz. 19 Notiziario. 19.30
Adattamento da film. 20.15 Dischi.
20.30 Notiziario. 20.45 Festival di
musica leggera del 1958. 22.05
Terry Burton e l'orchestra
Serenata. 23.30 Notiziario. 23.45
Serenata del sabato sera. 23.45
presentati da David Jacobs.
23.55-24 Ultimate notizie.

OGNI GIORNO

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
del mondo. 19.50 Melodie di ieri
alla moda d'oggi, eseguite dai
concerti Julius Meier-Zemlin
e Géo Vismard. 20 «Naus irons
à Paris...», a cura di Michel
Dénizot. 20.20 «Vertigine di
melodica», testo radiofonico
di Jean-Henry Haudry. 21.35
Serto di canzoni nuove, di ritmi
in voga e melodie di Zdzislaw
presentato da Georges Vermont.
22.15 Un quarto d'ora con Marino
Moras. 22.45 Notiziario. 23.30
Notiziario. 23.45-23.55 Musica
da ballo.

IL SISTEMA INFALLIBILE



Come smettere di fumare

MOGLIE SUSCETTIBILE



— Io volevo solo scherzare quando ho detto che non mi piacevano!

IN POLTRONA

IL PASSAPORTO

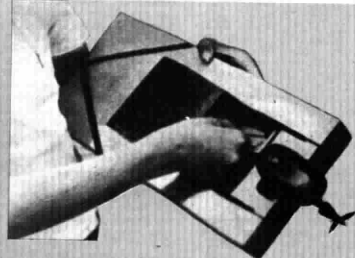


Senza parole

L'IMPERTURBABILE



— Se vuoi prendere l'autostrada le consiglio di passare dalla cucina: è più breve!



Le vacanze sono il periodo più propizio per la costruzione di modelli di ogni genere; chi desidera trascorrerle con serenità, divertendosi intelligentemente e imparando un'infinità di cose utili, ha in questo volume un amico prezioso.

una strenna per i ragazzi

Bruno Ghibaudi

COSTRUIRE È FACILE

In questo « albo », arricchito da illustrazioni fotografiche e da numerosi modelli in scala naturale, l'autore insegna ai giovani, partendo da fondamentali scientifici, la progettazione e la costruzione di modelli in miniatura, dai più semplici ai più complessi: aquiloni, aeroplani, imbarcazioni a vela e a motore, ecc.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

Lire 900

Aquilone EOLO - Modelli ad elastico FARFALLINO e ZIGOLO - Modello telecomandato CADETTO con motore a scoppio - Veleghieri COLIBRI per il lancio a capatula elastica, DELTA per il lancio a fionda e ZEFFIRO da traino - Bimotore civile da trasporto CONVAIR 440 METROPOLITAN - Quadrimotore civile da trasporto DOUGLAS DC 7 - Velivolo civile da trasporto del futuro SIDERALE - Caccia a reazione SABRE F-86 e FIAT G-91 - Barca a vela da regata SIRENA - Motoscafo NETTUNO con fuoribordo elettrico.

edizioni radio italiana Via Arsenale, 21 - Torino